

A CUNEO LA QUINTA EDIZIONE DELLA KERMESSE DELL'ASSOCIAZIONE CUADRI ALL4U - SERVIZIO A PAG. 5

Connessioni: il festival sulla comunicazione

ASL CN1 E ASO PER LA «MAKE SENSE CAMPAIGN»



SERVIZIO A PAG. 3

AL VIA LA SUMMER SCHOOL DEL CESPEC

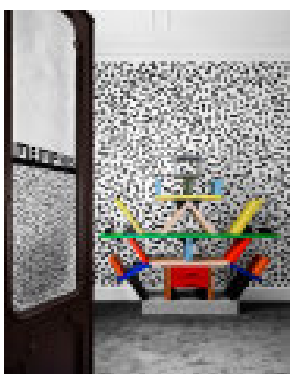


SERVIZIO A PAG. 2

PROVINCIA

Inaugurata a Bra la mostra di design Dedalus

Torna a Bra "Dedalus" la rassegna dedicata al design, a distanza di oltre 20 anni. L'inaugurazione si è tenuta lunedì 8 settembre con le opere dei più affermati designers italiani e internazionali, a cura di Axel Iberti, con l'organizzazione della città di Bra e della Fondazione "Piero Fraire". Dedalo inventore e scultore, autore del labirinto, disegna e costruisce, progetta e fab-



brica, immagina e guida. Fugge a caro prezzo dalla sua opera più nota e si rifugia in Italia dove prendono vita altre sue forme ed invenzioni. Possiamo definire Dedalo come il primo designer della nostra penisola, della nostra storia, della nostra civiltà. E da qui riparte Dedalus Bra chiamando a raccolta una stupenda compagine di autori.

Servizio a pag. 11

ECONOMIA

Piemonte: assunzioni in calo rispetto a un anno fa



SERVIZIO A PAG. 20

AGRICOLTURA

Accordo Ue-Mercosur: Cuneese penalizzato



SERVIZIO A PAG. 23

CUNEO

Nuovo appuntamento con Reading Forward

Mercoledì 17 settembre, alle 18.00, a Cuneo nella Sala Michele Ferrero di Casa Betania, sede di Confindustria Cuneo (via Vittorio Bersezio 9), avrà luogo un nuovo appuntamento di "READING FORWARD. Dialoghi sulla biblioteca" che vedrà protagonisti due ospiti internazionali di primo piano: Vincent Eches, direttore della Cité internationale de la bande dessinée et de l'image di Angoulême, un'istituzione unica dedicata al mondo del fumetto e dell'immagine disegnata, e Roel van den Sigten-



horst, direttore generale del polo culturale Muntpunt Brussels, sede della principale biblioteca fiamminga della capitale belga. Un incontro che sigilla la programmazione 2025 dell'iniziativa ideata e organizzata da Comune di Cuneo e Fondazione Artea, con il sostegno della Banca di Caraglio e la collaborazione di Confindustria Cuneo, come percorso di avvicinamento alla nascita del futuro polo culturale cittadino.

Servizio a pag. 8

BEINETTE

Pro Loco soddisfatta per San Magno

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Festa patronale a Monserrato

SORACCO A PAG. 13

BOVES

A Rivoira due premi Bisalta

TOSELLI A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

La Bcc di Pianfei resta e si rinnova

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Il fine settimana della Madonna

TOSELLI A PAG. 17

CULTURA

Successo per i Modena City Ramblers



SANDRONE A PAG. 24

SPORT

Gran Premio del Piemonte sul circuito internazionale di Busca: vince Marc Reiner Schmidt

SERVIZIO A PAG. 29

EVENTI

«Cuneo Archeofilm»: la città si prepara a ospitare la kermesse che unisce storia e cinema

SERVIZIO A PAG. 9

L'APPUNTAMENTO HA ANIMATO IL CUORE DI SALUZZO

Successo per la Mostra della Meccanizzazione Agricola



Lunedì 8 settembre si è conclusa la 78ª Mostra della Meccanizzazione Agricola di Saluzzo, giunta alla sua 17ª edizione nazionale, organizzata da Fondazione Amleto Bertoni e Città di Saluzzo, in collaborazione con le aziende del settore. Un grande afflusso di pubblico che ha risposto con entusiasmo alle principali novità della Mostra, come le emozionanti sfide del National Junior Show, per la prima volta a Saluzzo, che hanno visto giovani e giovanissimi giungere da tutta Italia per confrontarsi con passione nell'arte della cura del bovino. Ribadita la fama della Mostra

della folla di gente insieme alle adrenaliniche sfide di abbattimento, sramatura e taglio con il "Triathlon del Boscaiolo".

...A SCUOLA
I CELLULARI
POSSONO
CONSIDERARSI
BANDITI...!
...NON SI VEDEVA
L'ORA DI
CRIMINALIZZARLI...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

AL VIA LA DICIOTTESIMA EDIZIONE DELLA SUMMER SCHOOL

Il Cespec indaga l'essere soggetti umani nel mondo di oggi



Un'immagine tratta da una precedente edizione

Da martedì 16 a sabato 20 settembre si svolge a Cuneo la diciottesima edizione della Summer School del Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo) dal titolo "(Meta)soggetti. L'umano e il suo altro", un percorso di cinque giorni tra filosofia, tecnologia e letteratura esplorando alcune delle domande fondamentali legate alla filosofia del soggetto e all'antropologia filosofica: chi siamo diventati? Cosa significa, oggi, essere un soggetto? L'edizione 2025 è la seconda del nuovo ciclo triennale che intende indagare le nuove forme dell'esistere, esplorando una delle domande fondamentali della filosofia: cosa esiste, e come? Appuntamenti clou di quest'anno saranno la lezione pubblica inaugurale dal titolo "L'odissea del soggetto" di martedì 16 settembre, alle 21, presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo (via Roma, 28) che avrà per relatrice Giulia Belgioioso (Università del Salento), professore ordinario di Storia della filosofia, esperta del pensiero moderno di fama internazionale e curatrice della più recente edizione delle opere di Descartes in Italia. Da non per-

dere anche l'incontro serale di giovedì 18 settembre, alle 21.00, presso il Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo, 1) dal titolo "Amore e violenza nell'era digitale. Nuove forme di legame, nuove forme di abuso", alla pre-

senza di Francesco Striano (Università di Torino) autore del libro "Violenza virtuale. Vita digitale e dolore reale" e Annalisa Ambrosio (Scuola Holden, Torino) autrice del libro L'amore è cambiato. L'era post-romantica" in

dialogo tra loro moderata da Sara Fontanelli (Università di Torino / Università Complutense di Madrid). "Il tema della Summer School del 2025 sarà un'interessante occasione per ripensare la sog-

gettività nella trasformazione planetaria che stiamo vivendo - commenta Angela Michelis, presidente del Cespec -. Essere un soggetto significa pensare e avere autocoscienza? Significa essere un individuo o meglio una persona? Possiamo declinare il termine in modi diversi? E che dire delle nuove macchine IA? Riflettere su tali temi e fare chiarezza è fondamentale in particolare perché l'IA, che non può darsi autonomamente dei limiti morali, sta cambiando il pensiero, la conoscenza, la percezione della realtà e dunque, a breve, anche la storia". La Summer School inizierà martedì 16 settembre alle ore 9.30 al Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo, 1), con un momento introduttivo dedicato alla presentazione del tema dell'edizione di quest'anno. L'avvio dei lavori offrirà l'occasione per apri-

re il dibattito e fornire le basi utili a orientare la ricerca nelle sessioni successive. Oltre alle due giornate pubbliche sono poi previste sei sessioni seminariali, in calendario da martedì 16 a venerdì 19 settembre. Non mancherà il tradizionale workshop con gli studenti, in programma mercoledì 17 settembre alle 10.00 presso il Rondò dei Talenti, organizzato a partire dall'analisi del libro "Imputazione e colpa" di Arianna Brunori (Villa Tatti, Firenze) che risponderà alle domande dei 26 studenti provenienti da tutta Italia e accreditati ai lavori della Summer. Sabato 20 settembre alle 10.00, giornata conclusiva dei lavori con gli studenti del Liceo Pellico-Peano (corso Giolitti, 11). Aggiunge Alessandro De Cesaris, direttore scientifico della Summer School: "La storia della fi-

losofia ha rimesso in questione a più riprese il senso della soggettività. Che cosa significa essere umani? Che cos'è un soggetto? Qual è la struttura della soggettività? Nel dibattito contemporaneo, il crescente interesse per argomenti di carattere ecologico e di filosofia della tecnologia ha determinato un ritorno a queste e altre domande fondamentali. Le macchine sono dei soggetti? E che tipo di soggettività è quella degli animali e dei vegetali? Il problema teorico si connette immediatamente a un problema di carattere etico e politico: determinare il senso della soggettività significa tracciare dei confini tra inclusione ed esclusione, decidendo chi merita la qualifica di soggetto. In questo modo, si produce una storia di soggettività minori e minoritarie, alternative, che tuttora lottano per il riconoscimento".

Il ciclo triennale della Summer School del Cespec esplora una delle domande fondamentali della filosofia: cosa esiste, e come? L'obiettivo è mostrare in che modo i cambiamenti sociali, culturali e tecnologici degli ultimi decenni hanno radicalmente modificato la nostra percezione dell'esistente. Un nuovo "catalogo del mondo" anima sotterraneamente il dibattito pubblico e accademico: si riconosce sempre di più l'importanza di dimensioni irriducibili al semplice concetto di "cosa"; in un contesto che la mette in pericolo sfumandone il significato e i confini, la nozione di persona diventa paradossalmente ancora più centrale; la tecnologia, nel frattempo, ci impone di riconoscere sempre di più il valore delle interfacce, delle forme di mediazione che determinano la relazione tra noi, gli altri e il mondo, sfumando la separazione tra oggetto e immagine, reale e virtuale.

La Summer School si svolge con il contributo di Fondazione CRC e Fondazione CRT e con il patrocinio di Regione Piemonte, Consiglio regionale del Piemonte, Città di Cuneo, Collège des Bernardins, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione UniTo, Club per l'Unesco di Cuneo ODV, Studio Teologico Interdiocesano Fossano, Centro Culturale Protestante di Torino, Istituto Superiore di Scienze Religiose Fossano, Liceo Classico e Scientifico Statale "Pellico - Peano" di Cuneo, Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo. La partecipazione agli incontri è libera e vale come attività di formazione per i docenti. Il programma completo della Summer 2025 è disponibile sul sito Internet www.cespec.it e sulla pagina Facebook, dove saranno pubblicate le relazioni di tutte le sessioni.

POLIZIA DI STATO

Denunciato un camionista per guida in stato di ebbrezza

Aveva un tasso di alcol nel sangue di oltre i 2,5 grammi per litro il camionista che nei pressi del comune di Cherasco è stato denunciato dalla Polizia di Stato. La pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Bra, transitando sulla SP 661, notava un rallentamento del traffico causato da un autoarticolato adagiato sul fianco oltre il mar-

gine della carreggiata. Nel corso del controllo il personale operante si avdava che il conducente alla guida manifestava evidente sintomatologia di alterazione psicofisica derivante da abuso di sostanze alcoliche. Sottoposto al test dell'etilometro l'autotrasportatore risultava avere un tasso alcolemico di 2,61 g/l nel sangue che confermava il grave stato di alterazione psi-

cofisica in cui versava. La posizione del conducente risultava ancora più grave se si considera che le norme del codice della strada prevedono normalmente per i conducenti non professionali una soglia consentita di 0,5 g/l, mentre impongono un tasso alcolemico pari a zero g/l per gli autotrasportatori professionali che dovrebbero guidare sempre in una condizio-



ne psico-fisica ottimale proprio per prevenire le più gravi conseguenze che nor-

malmente derivano in caso di incidenti in cui sono coinvolti mezzi pesanti.

Alla luce dei valori accertati, al conducente è stata ritirata immediatamente la patente di guida per la successiva revoca ed è stato deferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Asti. Il mezzo pesante, dopo la messa in sicurezza da parte di personale dei Vigili del Fuoco, è stato rimosso e poi affidato alla ditta proprietaria del mezzo.

QUESTURA DI CUNEO

Salvata una persona con intenti suicidi

Un agente scelto delle Volanti, libero dal servizio, nel pomeriggio di ieri, mentre era a bordo della propria autovettura in compagnia della moglie e dei figli, giunto sul viadotto Sarti, notava un uomo posizionato nei pressi della ringhiera pedonale, interdetta ai pedoni per motivi di sicurezza. Inosservato dalla posizione del soggetto, controllando lo specchietto retrovisore destro, durante la percorrenza del ponte, si accorgeva che l'uomo aveva già scavalcato la recinzione, con evidenti intenti suici-

di. L'agente, dopo aver fermato, in sicurezza, il proprio veicolo, scendeva e si dirigeva di corsa verso l'individuo, chiedendo alla moglie di contattare la Questura per il necessario ausilio. Una volta raggiunto l'uomo, che si era già posizionato sulla rete metallica con la gamba destra penzolante nel vuoto, l'agente della Polizia di Stato cercava di entrare in empatia con l'uomo, poiché il suddetto minacciava di buttarsi dal ponte, se l'agente si fosse avvicinato, ulteriormente. Nel frattempo, sopraggiungeva, ca-

sualmente, un'ambulanza, i cui operatori sanitari scendevano, immediatamente, per dare supporto. Durante tale fase, l'operatore di Polizia, in un momento di distrazione dell'uomo, si avvicinava, rapidamente e, dopo aver afferrato la sua gamba sinistra, lo trascinava a terra, ammortizzando la caduta con il proprio corpo, provocandosi lievi traumi distorsivi da schiacciamento alla gamba destra e nella zona cervicale. Dopo l'operazione di salvataggio, il soggetto italiano di circa cinquant'anni, veniva trasportato dai

sanitari presso il locale nosocomio per le cure del caso. Il Questore, nel complimentarsi per l'encomiabile operazione di salvataggio, compiuta fuori dal servizio e a rischio dell'incolumità personale dell'operatore di Polizia intervenuto, evidenzia che, nel corso dell'anno, si sono già verificati 10 eventi con soggetti che hanno messo in atto gesti suicidari dai ponti e dai viadotti cittadini, dei quali 6 sono stati sventati dall'intervento del personale di Polizia e 4, purtroppo, si sono conclusi con il decesso delle vittime.

UN REPORT CHE DIMOSTRA IMPEGNO SUL TERRITORIO E ATTENZIONE AI CITTADINI

Un panorama delle attività estive della Polizia

La Polizia di Stato di Cuneo, durante il periodo estivo, nei mesi di luglio e agosto, ha effettuato oltre 2700 controlli, nel corso dei quali sono stati controllati n. 5364 soggetti, n. 1860 veicoli e n. 3374 documenti. L'andamento dei reati predatori, in particolare furti e rapine, ha registrato una riduzione dei furti, nel capoluogo, del 15%, rispetto allo stesso bimestre dell'anno precedente, passando da 146 a 125 e del 70% per le rapine passate da 7, nei mesi di luglio e agosto 2024, a 2 nel bimestre di quest'anno. Di particolare rilievo, nel periodo in esame, oltre all'incremento dei servizi di controllo del territorio, l'attività svolta dall'ufficio Anticrimine della Questura, sulla ba-



se della quale il Questore ha emesso n. 14 Ammonizioni, dei quali n. 4 per stalking, n. 6 per violenza domestica, n. 3 per bullismo (c.d. Caivano) e n. 1 per cyberbullismo. Sono stati, altresì, emessi n. 2 provvedimenti di divieto di accesso ad aree urbane (c.d. Dacur), n. 20 avvisi orali e n. 7 fogli di via obbligatori, a carico di persone che con le loro condotte hanno costituito pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica. Inoltre, l'Ufficio Immigrazione ha effettuato l'espulsione dal T.N. di 15 stranieri irregolari, responsa-

bili di reati, dei quali 7 con accompagnamento in frontiera e 8 ai C.P.R. in attesa di identificazione, mentre la Squadra Mobile, nel bimestre in esame, nell'ambito dei servizi di repressione dei reati di spaccio di sostanze stupefacenti, ha arrestato un noto pregiudicato che gestiva le cessioni sulla pubblica via, utilizzando come punto di contatto con i clienti, un esercizio pubblico di corso Nizza, sottoposto alla sospensione, da parte del Questore, della licenza ex articolo 100 T.U.L.P.S., per il periodo di 20 giorni, notificata dalla Polizia

amministrativa, che ha effettuato numerosi controlli amministrativi. Si evidenzia, inoltre, l'impegno della Questura nella pianificazione e coordinamento di numerosi e impegnativi servizi di Ordine Pubblico, nei quali sono state impegnate tutte le componenti delle FF.OO., per garantire i servizi di O.P. degli eventi pubblici svolti nel Capoluogo e in Provincia, tra i quali numerosi concerti, manifestazioni ed eventi sportivi nazionali e internazionali, tra i quali la gara ciclistica internazionale 90° Vuelta a España.

Ritorna la Make Sense Campaign, la campagna europea di educazione e sensibilizzazione alla prevenzione dei tumori del distretto testa-collo, nata nel 2013 e promossa in Italia dall'Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica (AIOCC). All'iniziativa aderiranno più di 140 centri che apriranno le proprie porte per offrire giornate di diagnosi precoce gratuite. Con il motto "1 sintomo per 3 settimane, 3 settimane per 1 vita", la Make Sense Campaign rinnova il suo impegno per sensibilizzare l'opinione pubblica su una forma tumorale, quella dei tumori cervico-cefalici, spesso sottovalutata ma che rappresenta il settimo tumore più diffuso in Europa. Uno degli aspetti più critici dei tumori del distretto testa-collo è la difficoltà di diagnosi. Si tratta di tumori che si manifestano con sintomi comuni, facilmente confondibili con disturbi stagionali o trascurabili. Ma esiste un modo per arginarli tenendo a mente la



regola "1x3": se anche 1 solo dei sintomi potenzialmente collegati ai tumori del testa-

collo persiste per 3 settimane o più, è fondamentale consultare il medico, in quanto

una diagnosi precoce può salvare la vita. Nei pazienti in cui il tumore viene indivi-

duato nelle fasi iniziali, il tasso di sopravvivenza supera infatti, in certi casi, l'80-90%. I sintomi da non ignorare includono: dolore alla lingua, ulcere che non guariscono, macchie rosse o bianche in bocca, mal di gola e raucedine persistente, difficoltà o dolore durante la deglutizione, gonfiore del collo, ostruzione nasale da un solo lato o perdite di sangue dal naso. Nessun allarmismo, però: una sana alimentazione e uno stile di vita attivo sono fattori importanti per la prevenzione primaria, e, se si tiene bene in mente la rego-

la 1 x 3, è davvero possibile riconoscere in tempo la malattia e curarla. In caso di dubbi, non bisogna essere timorosi di parlarne con il proprio medico o con uno specialista otorinolaringoiatra o chirurgo maxillo-facciale. Per queste ragioni sono state organizzate iniziative sul territorio aperte ai cittadini. Diretta dalla dottoressa Silvia Ponzo, la Struttura di Otorinolaringoiatria presso l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle aderisce alla campagna mettendo a disposizione della popolazione i propri spazi di visita per una

giornata di prevenzione, con visite specialistiche gratuite che si effettueranno lunedì 15 settembre dalle ore 8.30 alle ore 16.00, con necessità di prenotazione telefonando allo 0171/642.250 nella fascia oraria 14.00-16.00. Presso la struttura complessa di Otorinolaringoiatria l'Asl CN1, diretta da Giovanni Borello, sarà aperto un ambulatorio di Otorinolaringoiatria il 16, 18 e 19 settembre, con orario 8.30 - 13.00. È necessaria la prenotazione: telefonare dalle 10.00 alle 12.00 al numero 0172/719368.

ASL CN1 E AZIENDA OSPEDALIERA ADERISCONO ALLA «MAKE SENSE CAMPAIGN»

Visite gratuite in otorinolaringoiatria per la prevenzione oncologica

ASO SANTA CROCE E CARLE

Duccio Buccicardi nuovo direttore di Radiodiagnostica a Cuneo

Ha preso servizio alcuni giorni fa nell'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» di Cuneo il nuovo direttore della struttura complessa di Radiodiagnostica, dottor Duccio Buccicardi. Laureato in Medicina e Chirurgia

all'Università degli Studi di Genova, specializzato in Radiodiagnostica presso lo stesso ateneo, il dottor Buccicardi ha prestato servizio per oltre 25 anni presso l'ospedale «San Paolo» dell'Asl 2 Liguria dove, dal marzo 2022 è stato responsabile della struttura sempli-

ce Radiologia ambulatoriale, del territorio e screening mammografico. Il nuovo primario è anche consigliere, dal 2023, della sezione di studio Gestione Risorse in Radiologia della SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica e Interven-

tistica) e consigliere dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Savona. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni scientifiche. Livio Tranchida: "Sono lieto che il dottor Buccicardi porti la sua lunga esperienza nel campo della ra-

diodiagnostica presso la nostra azienda, peraltro in un settore complesso che deve far fronte a una domanda importante proveniente dal territorio non soltanto dell'area afferente al S. Croce. A lui il mio benvenuto e i migliori auguri di buon lavoro".

APPUNTAMENTI CON L'ASL CN2

Corso di disostruzione pediatrica a Bra e Alba

Il soffocamento da corpo estraneo rappresenta un problema rilevante di salute pubblica: esso costituisce una delle principali cause di morte nei bambini di età inferiore ai 3 anni, con una quota di incidenti che rimane elevata fino ai 14 anni di età. Viene stimato che, in Europa, ogni anno, 500 bambini muoiano per questo tipo di incidente. Gli alimenti costituiscono una delle cause principali di soffocamento in età pediatrica: tra il 60% e l'80% degli episodi di soffocamento è imputabile al cibo. Tutte le linee guida sono concordi nell'affermare che la fascia di età in cui i bambini sono esposti a un

maggior rischio di soffocamento da cibo è quella tra gli 0 e i 4 anni. L'elevata incidenza di episodi di soffocamento è dovuta a caratteristiche psico-fisiologiche del bambino: vie aeree di diametro piccolo e a forma conoide (permangono così sino alla pubertà); scarsa coordinazione tra masticazione e deglutizione dei cibi solidi (che non è innata come per i liquidi); dentizione incompleta (i molari, necessari per ridurre il cibo in un bolo liscio, crescono intorno ai 30 me-

si); frequenza respiratoria elevata e tendenza a svolgere più attività contemporaneamente. Occorre quindi prestare molta attenzione alla preparazione dei cibi per i più piccoli, avendo cura di adottare semplici regole di preparazione che mirano a modificare la forma (es. tagliare gli alimenti cilindrici a listarelle, quelli tondi in quarti), la consistenza (es. eliminare nervature e filamenti, cuocere i cibi fino a quando diventano morbidi) e le dimensioni (es. tagliare in

pezzi piccoli o tritare/grattugiare) degli alimenti pericolosi. Inoltre, siccome una buona parte degli incidenti da ostruzione delle vie aeree per corpo estraneo avviene sotto la supervisione dell'adulto, è importante essere preparati e conoscere le manovre di disostruzione pediatrica, attraverso le quali è possibile intervenire rapidamente ed efficacemente per soccorrere il bambino. per questa ragione l'ambulatorio infermieristico pediatrico dell'Asl CN2,



all'interno del Piano Locale per la Prevenzione, organizza due nuovi appuntamenti con il corso teorico-pratico sulle manovre di disostruzione da inalazione di corpo estraneo nel bambino e

nel lattante. Il corso, gratuito e con esercitazione pratica su manichino, è rivolto a tutte le persone coinvolte nell'assistenza di un bambino da 0 a 18 anni (genitori, nonni, zii, educatori, insegnan-

ti, babysitter, etc.) e si svolgerà nelle seguenti date:
- Bra - Casa della Comunità (ex ospedale Santo Spirito) - via Vittorio Emanuele 3, lunedì 29 settembre, con orario 8.30 - 10.30 oppure 10.45 - 12.45 oppure 13.30 - 15.30;
- Alba - Casa della Comunità (ex ospedale San Lazzaro) - via Pierino Belli 26, martedì 30 settembre, con orario 8.30 - 10.30 oppure 10.45 - 12.45 oppure 13.30 - 15.30.
Per iscrizioni chiamare la S.C. Pediatria dell'Asl CN2, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.30 alle ore 12.00 al numero : 0172/1408169.

NUOVE OPPORTUNITÀ PER LA COMUNITÀ

La Croce Rossa di Cuneo rafforza i progetti di volontariato

Il Comitato di Cuneo della Croce Rossa Italiana amplia le possibilità di partecipazione attivando il volontariato a progetto, una formula che permette anche a chi non è Volontario CRI di affiancare le attività dell'associazione con impegni mirati e di breve durata. A oggi sono quattro i progetti attivi:
- accompagnamento nei trasporti di persone con disabilità da e per i centri diurni;
- supporto alle attività con persone con disabilità presso le RSA del territorio, affiancando gli operatori nelle attività di socializzazione e animazione;
- supporto al centralino della sede CRI di Cuneo, per garantire accoglienza, informazioni e orientamento ai cittadini;
- supporto al Centro di Accoglienza



per persone senza dimora, con attività serali e notturne di accoglienza e sostegno alla gestione della struttura. «Il volontariato a progetto è un'opportunità per chi vuole dedicare anche poche ore del proprio tempo a favore della comunità - sottolinea il presidente del Comitato CRI di Cuneo, Gianni Valsania - Un piccolo impegno personale può trasformarsi in un aiuto concreto per tante persone fragili e per i servizi che offriamo ogni giorno». Non sono richieste competenze particolari: ai nuovi volontari verrà garantita una formazione essenziale e mirata, utile a svolgere in sicurezza le attività previste. Chi desidera aderire può contattare il Comitato CRI di Cuneo al numero 349/7101597 o scrivere a cuneo@cri.it.



INGLESE IN VALLE PESIO!



Corsi di gruppo e individuali per adulti, per tutti i livelli, anche in orari serali

Insegnante certificata CELTA (Università di Cambridge)

 info@linguamundi-school.com

 3316459927



by Sara Laudicina

TRENTA APPUNTAMENTI SUL TERRITORIO, IL CAPOLUOGO È CAPOFILA

«Cuneo per la pace»: partita la rassegna di eventi

Ci sono circa trenta eventi nella prima rassegna che si è andata costruendo nei mesi scorsi attorno al "Tavolo per la pace", l'iniziativa dell'amministrazione comunale nata a Cuneo nell'autunno scorso.

La drammatica situazione mondiale e la necessità di offrire occasioni in cui riflettere, confrontarsi, collaborare per costruire la pace in città sono gli elementi di fondo di questa proposta di rassegna che nasce dalla collaborazione di oltre 30 sigle associative del territorio.

Mostre, dibattiti, proiezioni di film, spettacoli teatrali, proposte per le scuole e iniziative aperte a tutta la cittadinanza si terranno a Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo, le tre città che tradizionalmente collaborano con la Diocesi di Cuneo-Fossano per la Carovana della pace del 21 settembre. Quella, infat-



ti, è la giornata internazionale della pace e lo sforzo è stato di costruire, attorno a quella ricorrenza, una serie appuntamenti che potessero rispondere a sensibilità, attenzioni, partecipanti diversi. Il calendario degli eventi si è aperto il 6 settembre, a Madonna delle Grazie, con Luca Bassanese e la Piccola Orchestra Popolare e il loro "concerto per la pace". Accanto

agli appuntamenti di avvicinamento alla Carovana della pace, in programma c'è domenica 21 settembre, lo spettacolo teatrale "Candidamente!" della compagnia teatrale Gli episodi di Boves, con la regia di Elide Giordanengo (Teatro Toselli ore 21, ingresso libero). Nelle sere successive (22 - 23 settembre, ore 21) al Cinema Monviso verrà proiettato "Lirica Ucrai-

na" di Francesca Mannocchi, film-documentario che racconta la guerra ai confini dell'Europa. A inizio ottobre, sempre al Monviso, arriverà No other land, il film documentario del 2024 diretto, prodotto, scritto e montato da un collettivo israelo-palestinese formato da Basel Adra, Yuval Abraham, Rachel Szor ed Hamdan Ballal (oscar al miglior documentario 2025). Il museo civico di Cuneo e il museo-Casa Galimberti proporranno visite guidate per rintracciare semi di pace nelle collezioni che ospitano. In programma ancora una "Camminata letteraria con laboratorio di lettura e di scrittura itinerante", evento Poeticòni, in collaborazione con Bottega di Storie e di parole. Di Palestina e delle piccole vittime di Gaza racconterà la mostra, La "Bellezza rivelata" per la Palestina. In ricordo delle piccole vittime da 0 a 1 anno di Gaza, dal 9 al 19

settembre nel Chiostro del Museo Civico (Via Santa Maria 10, Cuneo), a cura di Sara Masoero. È a cura del Centro per la Pace di Demonte la mostra "Martin Luther King: La lotta nonviolenta per la libertà" (15-19 settembre, CDT - Largo Giovanni Barale 1, Cuneo), mentre a novembre, in Palazzo Santa Croce, l'associazione Api-ceuropa proporrà "Stanchi di guerra", una esposizione di opere umoristiche. Iniziative specifiche per le scuole si svolgeranno al mattino. Tutti gli appuntamenti della Rassegna "Pace in città" sono elencati sul sito www.cuneocultura.it. Così spiega la sindaca Patrizia Manassero: "È un tempo in cui siamo disorientati e confusi nel vedere troppi scenari di guerra attorno a noi. Ci siamo sentiti interpellati a provare a dare un contributo. Lungi dal presumere di poter risolvere conflitti di portata internazio-

nale, sentiamo la responsabilità di diffondere una cultura di pace. In questo sforzo, siamo parte di un impegno diffuso e globale, che, seppur a fatica, cerca di far sentire, pacificamente, la propria voce. Crediamo profondamente che è dal basso, dalle nostre case, scuole, associazioni, quartieri, strade, città che bisogna cominciare a vivere insieme, nelle nostre differenze e nella nostra pluralità, superando ogni tentazione di risolvere le differenze con la prevaricazione. Io ringrazio sinceramente tutti coloro che hanno accolto l'invito a sedersi al tavolo "Cuneo per la pace" e a provare a unire le forze. Questa rassegna è il primo esperimento che facciamo e mi auguro possa proseguire in futuro, arricchito di ulteriori contributi e sensibilità. Io invito tutti a partecipare almeno a un appuntamento di questa rassegna".

LA CITTÀ ATTENDE LA KERMESSE D'AUTUNNO A SAN ROCCO CASTAGNARETTA

Tutto pronto per la 96ª Mostra Regionale Ortofrutticola «Città Di Cuneo»

Come da quasi centenaria tradizione (nel 2025 si taglia il lusinghiero traguardo della 96ª edizione), il Comune di Cuneo ripropone la Mostra Regionale Ortofrutticola «Città Di Cuneo», la "vetrina" delle produzioni ortofrutticole del territorio cuneese. L'evento rappresenta un importante momento di confronto e di bilancio sull'annata, oltre ad un'occasione di incontro diretto tra i produttori ed il consumatore finale.

"La Mostra Regionale Ortofrutticola «Città di Cuneo» non è soltanto una celebrazione della nostra eccellenza agricola, ma rappresenta un appuntamento profondamente radicato nella storia e nell'identità del territorio", dichiara il vicesindaco con delega ai Comparti Produttivi, Luca Serale. "Questa manifestazione - prosegue - è testimone della tenacia e della passione che da generazioni animano i nostri produttori. Ciononostante, accanto alla festa, è fondamentale cogliere l'occasione per riflettere sulle difficoltà che il comparto agricolo continua ad affrontare: dai cambiamenti climatici alle sfide economiche, passando per la necessità di tutelare le produzioni locali e garantire un futuro sostenibile. Come amministrazione, siamo al fianco degli agricoltori e crediamo che eventi come questo possano contribuire a rafforzare il legame tra chi produce e chi consuma,

promuovendo consapevolezza e solidarietà".

Sempre nel rispetto della tradizione, la Mostra Regionale Ortofrutticola «Città Di Cuneo» troverà ospitalità all'interno della Sagra di San Sereno di località San Rocco Castagnaretta, territorio di produzione della famosa "Carota di San Rocco Castagnaretta", non a caso divenuta da qualche anno uno dei "simboli" della manifestazione. Clou dell'evento sarà come sempre la rassegna espositiva allestita lungo viale San Sereno: grazie all'immane e prezioso contributo delle associazioni di categoria legate al comparto agricolo (Coldiretti Cuneo, CIA Agricoltori Italiani Cuneo e Confagricoltura Cuneo), i visitatori potranno godersi degli autentici trionfi di frutta e ortaggi d'eccellenza, combinati tra loro con estro e fantasia fino a creare delle piccole opere d'arte. Nel padiglione espositivo coperto verrà da-



ta ospitalità a numerosi Consorzi di tutela legati all'agricoltura, fondamentali presidi per la tutela, la promozione, e la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio.

Dopo il successo riscontrato nella passata edizione, tornerà a San Rocco il simpatico "Nonno Remo" (al secolo Remo Baudino Bessone) con la sua esposizione itinerante

dedicata al pomodoro nelle decine di sue varianti.

Novità assoluta dell'edizione 2025 sarà invece la partecipazione alla Mostra ortofrutticola Città di Cuneo dell'Associazione per la Diffusione Pianta fra Amatori A.Di.P.A., un'associazione botanica che si dedica alla ricerca, diffusione e conservazione in coltivazione di piante rare ed insolite, con un'attenzione particolare ai semi e alle coltivazioni di piante alimentari antiche e locali. A sancire una sorta di collegamento tra presente e tradizione, presso l'area espositiva verranno esposte attrezzature e macchinari un tempo utilizzati nell'attività agricola, messi a disposizione da produttori del territorio.

Durante i giorni della Mostra e in particolare nella giornata di domenica 14 settembre, lungo le vie di accesso all'area espositiva, saranno presenti i banchetti dei produttori agricoli, per la vendita diretta al pubblico di

prodotti ortofrutticoli "a km 0". Tra gli eventi collaterali alla Mostra, si svolgerà nella giornata di sabato 13 settembre il primo "Mercatino di San Sereno", rassegna dedicata agli hobbisti.

La cerimonia inaugurale della manifestazione (prevista per le ore 20.00 di venerdì 12 settembre nell'area di viale San Sereno/piazza Don Marro) sarà seguita come ormai consolidata tradizione da un evento aperto alle autorità e al pubblico presente, che prevede degustazioni gratuite di piatti tipici realizzati con i prodotti ortofrutticoli di eccellenza. In accordo con il locale Comitato di San Sereno (organizzatore dell'omonima Sagra e prezioso partner del Comune di Cuneo per gli aspetti organizzativi della Mostra Ortofrutticola), per l'edizione 2025 si è deciso di puntare su un piatto cosiddetto "povero" della tradizione contadina, ossia patate, toma e "aioli" (una salsa a base di olio e aglio caratterizzata da un sapore forte e tipica dell'area mediterranea).

La Mostra Regionale Ortofrutticola «Città Di Cuneo» è organizzata grazie anche al sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte. Per ulteriori informazioni sull'evento è possibile contattare l'Ufficio Agricoltura del Comune di Cuneo: telefono 0171/444456/444622, e-mail agricoltura@comune.cuneo.it.

EVENTI E INCONTRI FINO A OTTOBRE

Il territorio si racconta: sentieri di parole, cultura e cittadinanza attiva

Il territorio si racconta apre la sua seconda edizione con un doppio appuntamento il 19 settembre 2025 presso il Vescovado Nuovo in via Amedeo Rossi 28 a Cuneo: - ore 16.00: conferenza stampa di presentazione del progetto culturale Il territorio si racconta (1-5 ottobre)

- ore 17.00: inaugurazione della mostra Il Sacro di Bernard Damiano (ingresso libero). L'evento segna l'avvio della rassegna di incontri, mostre, proiezioni di film e percorsi tematici che dal 19 settembre al 9 ottobre animeranno Cuneo, con autori, artisti e comunità in dialogo attorno a arte, memoria, narrazione e cittadinanza, che si svolgeranno presso Vescovado Nuovo, Museo Diocesano, Cinema Lanteri, Libreria Stella Maris, Chiesa di Santa Croce, dando vita a "sentieri" culturali, ciascuno dedicato a una dimensione del vivere collettivo.

La mostra Il Sacro di Bernard Damiano, allestita nell'ambito di OMG - GrandArte 2025-2026, rende omaggio all'artista italo-francese nel centenario della nascita. Il percorso raccoglie le sue opere pittoriche e scultoree più intense sul tema della spiritualità: maternità, passione, morte e redenzione, tra richiami ancestrali e suggestioni apocalittiche negli spazi al piano terra del magnifico edificio neoclassico del Vescovado Nuovo. I visitatori potranno così immergersi in un emozionante viaggio nel cuore dei valori umani e spirituali espressi nei lavori dell'artista, sin dai tempi della sua adolescenza, trascorsa insieme all'amico d'infanzia Sergio Ameodo, a contatto con i richiami evocativi ancestrali dell'ambiente alpino di Coumboscuro.

Bernard Damiano (Sarét de Coumboscuro, Monterosso Grana, Cuneo, 1926 - Nizza, Francia, 2000) da giovanissimo si accosta al disegno e alla scultura in legno, appassionandosi alla letteratura e all'arte. Dal 1946 entra in contatto con l'ambiente artistico torinese e segue le lezioni di pittura di Giulio Boetto. In seguito, apre un atelier a Nizza, esordendo con una mostra personale nel 1958. A Parigi frequenta Karel Appel e si confronta con la pittura informale del gruppo Cobra. Diventato cittadino francese, svolge la sua attività tra Francia e Italia. A Milano conosce il critico Giovanni Testori con il quale si crea un intenso sodalizio culminato in mostre a Milano, Perugia e Parigi. A

Sancto Lucio di Coumboscuro, sede del Centro Internazionale per la Cultura Provenzale, collabora con il poeta e amico fraterno Sergio Ameodo, realizzando per la Parrocchiale numerose opere pittoriche e scultoree, tra cui il Crist sagnant, una delle opere più intensamente espressive dell'artista di Sarét. Il testo critico è a cura di Enrico Perotto. Sabato 20 settembre, dalle 9.00 alle 17.00, l'aula magna del Vescovado Nuovo ospita il convegno "Ad maiorem Dei gloriam: Gesuiti tra musica e arte" (ingresso libero). In serata, alle 21.00, nella chiesa di San Sebastiano in Contrada Mondovì, concerto Virgen Morenita dell'ensemble Voz Latina (ingresso libero), in collaborazione con Modulazioni.

Dal 19 settembre - data d'inaugurazione della mostra Il Sacro di Bernard Damiano - al 9 ottobre, in cui Matteo Saudino incontrerà le scuole sul tema della Costituzione, la comunità è invitata a prendere parte a una serie di eventi itineranti che si svolgeranno presso Vescovado Nuovo, Museo Diocesano, Cinema Lanteri, Libreria Stella Maris, dando vita a "sentieri" culturali ciascuno dedicato a una dimensione del vivere collettivo:

- sentiero d'arte: concerti, mostre, cinema;

- sentiero di storie: letture, racconti orali, incontri con autori;

- sentiero di cittadinanza: testimonianze, partecipazione civica, memoria condivisa;

- sentiero per le scuole: incontri riservati agli istituti scolastici: 0171/681458.

Ogni tappa è una scoperta, ogni incontro un incrocio. I "sentieri" si intersecano, si contaminano e raccontano un'identità in movimento. Ogni sentiero è un invito a sentire, a fermarsi, esserci, per ascoltare ciò che il percorso tematico racconta. Sentire il sentiero è entrare in sintonia con ciò che ci circonda.

Il festival è organizzato e promosso da Diocesi di Cuneo e Fossano, Fondazione Opere Diocesane Cuneesi, Settimanale La Guida, Libreria Stella Maris, Cinema Lanteri, Fondazione CRC, Primalpe, GrandArte, Festival del Libro Medievale e Antico di Saluzzo, Bottega di Storie e di Parole e Domestic Tree.

Tra gli autori saranno presenti Beatrice Del Bo, Elsa Fornero, Andrea Gamero, Fabio Geda, Matteo Saudino, Orso Tosco.

Il calendario completo con gli appuntamenti su: www.ilterritoriosiracconta.it.

Fabio Geda. Ph. Nicola Berti

Solo il meglio per la tua sicurezza sul lavoro e nel tempo libero.



DIAL TESSILE

Via Forzani, 5/A • Villanova Mondovì [Cn] • Tel. 0174 698161
Fax 0174 599875 • info@dialtessile.com • www.dialtessile.com
Abbigliamento da lavoro • Antinfortunistica • Protezione civile • Tempo libero



RIPARAZIONI

QUINTA EDIZIONE PER LA KERMESSE ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE CUADRI ALL4U

Connessioni: torna il festival della comunicazione



V.S.
Parlare per conoscersi, confrontarsi, imparare, crescere, soprattutto in un mondo interconnesso, dove il click di uno schermo viaggia più veloce del suono della voce e talvolta dei pensieri. Proprio di questo si occupa «Connessioni», il Festival della Comunicazione di Cuneo organizzato e ideato dall'Associazione Culturale ALL4U. Per la quinta edizione consecutiva, la kermesse tor-

na a proporre tre giornate con un calendario variegato di appuntamenti dove letteratura, sociologia, musica, arte e nuove forme di linguaggio tra i più giovani saranno al centro della manifestazione. Tre giorni in cui tutti gli aspetti della comunicazione e della valorizzazione del territorio cuneese saranno i protagonisti, il tutto assieme ad importanti ospiti che si confronteranno con differenti argomenti, visioni, idee e ten-

denze, tra diverse generazioni e prospettive con un obiettivo comune: la comunicazione. Un festival in cui parlare e discutere la comunicazione di oggi e quella del futuro, uno spazio di incontro, dibattito e approfondimento con diversi appuntamenti: dagli incontri dedicati alla cultura, a momenti di intrattenimento con cinema, concerti, spettacoli, workshop e mostre, alla scoperta della città di Cuneo e alla sua valorizzazione.

Gli eventi saranno diffusi in più punti della città, le quali il teatro Toselli, il cinema Monviso, l'Open Baladin e il centro culturale "NUOVO"; con un programma ricco di appuntamenti in presenza che coinvolgerà l'intera città di Cuneo. Relatori da incontrare durante il festival, spettacoli e concerti da seguire dal vivo. Un'atmosfera ospitale e vivace per tutti che favorisce la creatività e lo sviluppo delle idee.



CONTROCANTO a cura di GianMaria Dalmasso Diciamoci la verità

È veramente sorprendente la velocità con la quale si è diffusa in occidente la propaganda di Hamas, risuscitando un sentimento di pesante antisemitismo che si pensava ormai morto e sepolto sotto le macerie del Terzo Reich. Nessuno ricorda il sanguinoso eccidio del 7 ottobre 2023, nessuno spende una parola di solidarietà e vicinanza al dramma degli ostaggi sequestrati dai terroristi islamici da due anni, molti dei quali uccisi e torturati: ormai, nella vulgata dominante, l'agredito è diventato l'aggressore e ad Israele viene addebitata la responsabilità della guerra e addirittura la volontà di sterminio del popolo palestinese! Com'è stata possibile una così profonda falsificazione della realtà? Le ragioni vanno oltre il gravissimo conflitto medio orientale e vanno cercate nell'odio verso i principi ed i valori delle liberaldemocrazie oggi assediati, all'esterno, da una formidabile coalizione di dittature ed autocrazie, plasticamente rappresentate dalla recente riunione in Cina delle "potenze del male" e, all'interno, dal prevalere delle spinte immigrazioniste di tendenza islamista e dall'imporsi di una cultura demolitrice della storia, delle tradizioni, della religione che sono la base della nostra civiltà. Così, in questo spirito di cupio dissolvi, tutto ciò che rappresenta una ferita ai nostri principi è bene accolto, da qualunque parte provenga. Israele è responsabile di tutte le malefatte possibili perchè rappresenta l'unica democrazia in medio oriente, mentre la Russia che assale l'Ucraina con una guerra altrettanto sanguinosa non merita proteste, sfilate, manifestazioni perchè è in prima fila contro l'Europa ed i suoi valori e dunque fa gioco a chi vuole insistentemente la nostra fine. Le donne israeliane stuprate e massacrate non hanno meritato neppure la compassione da parte delle sedicenti femministe che si guardano bene, poi, dallo stigmatizzare lo stato di soggezione di molte donne costrette ad un violento regime di sottomissione, anche nei nostri Paesi, secondo le regole islamiche: come mai? Se si pensa bene è la vecchia politica comunista contro gli Stati capitalisti ed infatti a portarla avanti sono proprio gli ex comunisti o neo comunisti: allora confidavano nella rivoluzione o nell'Armata Rossa, oggi, caduto il muro di Berlino, sperano nella Cina e nell'Iran, tifano per la Russia, promuovono l'immigrazione senza limiti. Finito il tempo delle Brigate Rosse, confidano che il radicalismo islamico faccia piazza pulita di duecento anni di libertà e democrazia. Allora i cattivi e gli sterminatori erano gli americani nel Vietnam, oggi sono gli Israeliani: cambiano gli attori ma la tragedia è sempre la stessa.

Gianmaria Dalmasso

Incontri dedicati alla cultura, momenti di intrattenimento con cinema, concerti, spettacoli, workshop e mostre, infine la scoperta della città di Cuneo e la sua valorizzazione

SCONTI IN MOLTI NEGOZI E ATTIIVTÀ DELLA GRANDA PER CHI RISERVA UN TAVOLO

L'Oktoberfest Cuneo apre le prenotazioni e presenta un nuovo carnet

Oktoberfest Cuneo apre alle prenotazioni e rinnova la collaborazione con il territorio con un nuovo carnet sconti riservato proprio a chi prenoterà un tavolo durante la manifestazione. Il nuovo carnet offrirà sconti reali in euro, e non percentuali di riduzione o spese minime da raggiungere, e vedrà il coinvolgimento di moltissimi negozi e professionisti della Granda che a loro volta sostengono la manifestazione. Un grande circuito di esercizi commerciali che ha scelto di dar vita ad una sinergia con l'evento in stile bavarese che, per tre settimane, attirerà in provincia di Cuneo avventori da tutta la Regione. Per prenotare il proprio tavolo è sufficiente accedere al sito internet www.oktoberfestcuneo.it e selezionare la data desiderata, acquisendo così anche il diritto all'esclusivo pacchetto di sconti. Oktoberfest Cuneo si terrà da giovedì 25 settembre a domenica 12 ottobre 2025 presso l'Area del Palazzetto dello Sport di Cuneo (via Aldo Viglione 1, in frazione San Rocco Castagnaretta) con una formula di 12 giorni di apertura dal giovedì alla domenica per ciascuna delle tre settimane e sarà aperto ogni gio-

vedì e venerdì a partire dalle ore 18.00, mentre il sabato e la domenica dalle 11.00. "L'idea del carnet nasce con l'obiettivo di offrire centinaia di euro di sconti veri, tangibili e spendibili nelle attività del territorio, senza essere condizionati da percentuali o spese minime. È un modo concreto e immediato per sostenere le aziende partner e, allo stesso tempo, regalare a chi partecipa all'Oktoberfest Cuneo un enorme valore aggiunto - spiegano dalla Sidevents srl, società organizzatrice dell'evento - Non si tratta di semplici promozioni, ma di vantaggi reali che si traducono in risparmi consistenti e in un legame ancora più forte con la città. Molti esercizi commerciali che ci sostengono hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, contribuendo a saldare ancor di più la grande alleanza tra la manifestazione e il tessuto produttivo e commerciale di Cuneo. Il numero di esercizi convenzionati aumenta ogni giorno e, visto il formato digitale del carnet, è probabile che continuerà ad aggiornar-



si anche durante la manifestazione in base a nuovi accordi, proponendo a chi ha prenotato nuovi sconti in nuovi negozi. Con questo progetto mettiamo a disposizione delle aziende che ci sostengono il grande valore che genera l'evento, diventando a nostra volta promotori dei nostri sostenitori, non solo durante i giorni dell'evento, ma anche nei mesi successivi, rafforzando la collaborazione e creando nuove opportunità per tutti". Il carnet sconti è un pacchetto esclusivo riservato a chi prenota il proprio tavolo. Non semplici promozioni, ma sconti veri e propri, utilizzabili negli esercizi commerciali del territorio. Il carnet sarà scaricabile nella propria area digitale riservata dopo essersi accreditati all'evento e potrà essere utilizzato anche nei mesi successivi alla manifestazione. Inoltre, gli sconti del carnet saranno cedibili a terzi per dare la possibilità a chi non è interessato ad un determinato servizio di regalarlo ad altri, in modo che il valore non vada perso.

NESSUNA REVISIONE AL TARIFFARIO

Adeguamento Istat per le rette delle mense scolastiche

Per il nuovo anno scolastico 2025-26 non ci sarà una revisione del sistema tariffario relativo a mensa scolastica e rette di nidi e micronidi comunali, ma soltanto l'adeguamento sulla base della variazione dell'indice ISTAT FOI, vale a dire l'indice "per i prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati". A deciderlo l'Amministrazione comunale, che ha stabilito di applicare soltanto l'adeguamento Istat che, come previsto dal capitolato di appalto di ristorazione scolastica comunale, l'ente riconosce annualmen-



te al gestore del servizio. Per questo si è proceduto all'aggiornamento delle tariffe, adeguando ciascun importo alla variazione dell'indice Istat. Nel concreto, per quanto riguarda il servizio mensa l'adeguamento è pari a 5 centesimi a pasto per le prime tre fasce ISEE, 10 centesimi dalla quarta all'undicesima fascia. La medesima necessità di adeguamento, prevista anche dal capitolato di appalto dei servizi per la prima infanzia, ha portato ad un incremento compreso tra i 6 e gli 8 euro, sulle rette mensi-

MENSA SCOLASTICA		
Fascia ISEE	Tariffe mensa Infanzia	Tariffe mensa primaria
da € 0,00 a € 5.000,00	1,40	1,40
da € 5.000,01 a 7.000,00	1,55	1,55
da € 7.000,01 a 9.000,00	1,65	1,65
da € 9.000,01 a 11.000,00	3,70	3,70
da € 11.000,01 a 13.000,00	3,80	3,80
da € 13.000,01 a 15.000,00	4,30	4,40
da € 15.000,01 a 18.000,00	4,50	4,60
da € 18.000,01 a 21.000,00	4,90	5,00
da € 21.000,01 a 24.000,00	5,30	5,40
da € 24.000,01 a 27.000,00	5,40	5,50
da € 27.000,01 e mancata presentazione ISEE	5,50	5,60

li per la frequenza di nidi e micronidi comunali. Restano invariate le agevolazioni e gli sconti per il secondo figlio frequentante. Qui di seguito le tariffe adeguate e in vigore per l'anno scolastico 2025-26.

Vieni,
una nuova
energia
ci unisce.

Siamo Egea. Siamo sempre noi.

Vicini a te e al territorio.
Forti di una storia nuova. Insieme.

Scopri di più



egea.it



800441010



egea



APPUNTAMENTI DAL 18 AL 22 SETTEMBRE

Cuneo Bike Festival: si alza il sipario sull'edizione 2025

Talk, approfondimenti, pedalate, laboratori, proiezione e show cooking sono solo alcune delle tante proposte della quinta edizione del “Cuneo Bike Festival”, in programma da giovedì 18 a lunedì 22 settembre 2025 a Cuneo, in contemporanea con la Settimana Europea della Mobilità. Filo conduttore del palinsesto sono le “scelte”, sinonimo di consapevolezza e di prendersi il tempo per soppesare le proprie azioni in termini di mobilità e compierle con coscienza. Piazza Galimberti sarà di nuovo il quartiere generale della manifestazione promossa e organizzata dall'ufficio mobilità del Comune di Cuneo con il supporto di Fondazione Crc, del progetto Bici in Comune, finanziato da Sport e Salute Spa, di Confartigianato Cuneo e di numerosi sponsor con un forte coinvolgimento di partner del territorio. Inoltre, il logo del CNBF illuminerà la Torre Civica della città per tutte le serate del festival. Tanti gli eventi in programma: dai grandi nomi del ciclismo (come Paolo Bettini) e della radio (come il conduttore di Radio DeeJay e viaggiatore lento Frank Lotta), alla rievocazione delle cicloturistiche organizzate dal liceo scientifico Peano negli anni Novanta e alla performance culinaria della “cheffa” Alessandra Rubini. Per tutti i gusti anche le pedalate, che spazieranno da adrenaliniche sfide con le “gravel” alle consuete bicicletate per famiglie con Bimbimbici. Oltre ai laboratori riservati alle scuole, ci sarà spazio anche per i laboratori di ciclomeccanica per appassionati di tutte le età.

Crescono l'attenzione e le proposte per le nuove generazioni: da venerdì 19 a domenica 21 nel Villaggio Young in piazza Galimberti animazione per bambini e ragazzi, pump track, ciclotornio, gimkana, percorsi di educazione stradale, bike test ride e laboratori a tema bici.

Tra i principali eventi collaterali della quinta edizione del “Cuneo Bike Festival”, da venerdì 19 a domenica 21 settembre in piazza Galimberti ci sarà la 110ª tappa dell'International Street Food 2025, con numerosi food truck che proporranno specialità enogastronomiche internazionali e regionali, in collaborazione con Confartigianato Imprese. Nel fine settimana del 20 e 21 settembre il “Cuneo Bike Festival” stringerà un gemellaggio con il “Festival del Ciclista Lento”, manifestazione dedicata alla lentezza e al piacere di pedalare senza fretta che si svolge a Ferrara dal 2017 a fine ottobre. A Cuneo il “Festival del Ciclista Lento” sarà rappresentato dal suo ideatore e patron, Guido Foddis. Il festival celebra la bicicletta come simbolo di convivialità, sostenibilità e benessere, valorizzando il territorio ferrarese ed è noto per proporre, tra le tante, “La pedalata più lenta del mondo: 5 km in 5 ore”. In omaggio a questa iniziativa, il “Cuneo Bike Festival” ha inserito nel suo programma “La seconda pedalata più lenta del mondo”, che si terrà sabato 20 settembre e coinvolgerà numerosi partner e luoghi cittadini. Ad anticipare il festival ci saranno tre appuntamenti: il tradizionale Bike to work day di venerdì 12 settembre e i Bike to school day di lunedì 15 e martedì 16 settembre, a cui si aggiunge una pedalata promossa dal Parco fluviale Gesso e Stura dalla Casa del Fiume all'oasi naturalistica La Madonnina, in collaborazione con FIAB Cuneo – Bicingiro, sabato 13 settembre. La quinta edizione del “Cuneo Bike Festival”, preceduta da una lunga serie di eventi off,

guarda già oltre: tra gli appuntamenti calendarizzati per l'autunno spicca quello di martedì 18 novembre, alle 21.00, al cinema teatro Monviso con la coppia di ciclisti professionisti Elisa Longo Borghini (UAE Team ADQ) e Jacopo Mosca (Lidl-Trek), che nella mattina di mercoledì 19 novembre incontreranno le scuole.

Nel villaggio del Cuneo Bike Festival in piazza Galimberti, aperto venerdì 19 settembre dalle 14.30 alle 19.30, sabato 20 settembre dalle 9.30 alle 19.30 e domenica 21 settembre dalle 9.00 alle 19.00, oltre alla Ciclofficina ci saranno un parcheggio per le biciclette, un percorso per i più piccoli, un pump track unico nel suo genere e una vetrina per conoscere la bicicletta inclusiva.

“Il Cuneo Bike Festival è ormai un appuntamento fisso per la città perché crediamo sia necessario uno sforzo continuo e costante nel tempo per imprimere una nuova sensibilità e un cambiamento nelle nostre abitudini – commenta la sindaca del Co-



mune di Cuneo Patrizia Manassero - Il festival non è una kermesse ma una dichiarazione di principio e un messaggio chiaro: Cuneo lavora per una mobilità dolce e per stili di vita sostenibili. Un elemento importante è che il nostro Bike Festival si svolge nella settimana europea per la mobilità sostenibile: mentre a Cuneo si discuterà, si pedalerà, ci si confronterà, in altre più di mille città europee si

farà la stessa cosa, su temi connessi. L'auspicio è ovviamente che queste giornate possano convertire alla bicicletta e alla mobilità dolce qualche nuovo cittadino o cittadina cuneese. Il mio grazie più sincero a tutti quelli che lavorano intensamente per rendere possibile questo evento”. “La bicicletta è molto più di un mezzo di trasporto: è cultura, sport, socialità e soste-

Eventi, enogastronomia, laboratori, attività per bambini: tante novità per un calendario «a due ruote»

nibilità. Il “Cuneo Bike Festival” nasce proprio per raccontare tutte queste dimensioni e, anno dopo anno, cresce grazie alla risposta entusiasta del pubblico e al contributo di tanti partner del territorio – spiega Luca Pellegrino, assessore alla Mobilità del Co-

mune di Cuneo - L'edizione 2025 propone un programma più ricco che mai: talk, laboratori, pedalate per famiglie e sportivi, spettacoli, show cooking e momenti di festa che animeranno piazza Galimberti e numerosi luoghi della città. Novità di

quest'anno, il gemellaggio con il Festival del Ciclista Lento di Ferrara e la presenza dell'International Street Food, che renderanno l'evento ancora più vario e partecipato. Il successo sempre crescente del Festival dimostra che c'è voglia di vivere la bicicletta come simbolo di salute, convivialità e rispetto dell'ambiente. Siamo convinti che anche questa edizione sarà una grande occasione per condividere la passione per le due ruote e promuovere la mobilità sostenibile”. “Le innovazioni che abbiamo apportato sono state suggerite dal pubblico che è venuto ad ascoltarci lo scorso anno, a testimonianza di un festival che è, prima di tutto, delle persone – aggiungono i direttori artistici del “Cuneo Bike Festival” Giulia Poetto e Stefano Zago - Anche in questa quinta edizione proveremo a raccontare la bicicletta e gli esseri umani, cercando di dare spazio alle mille sfumature di questo rapporto. Tanti ospiti, molte pedalate, una rinnovata centralità degli incontri serali al cinema Monviso. L'orgoglio più grande, però, è il sempre maggiore spazio dedicato ai più giovani, alle scuole e ai bambini, i cittadini del domani”. Tutti gli eventi del CNBF sono gratuiti con prenotazione su Eventbrite al link bit.ly/CNBF-eventbrite. Per maggiori informazioni e aggiornamenti visitare il sito Internet www.cuneobikefestival.it.

CARTELLONE DI ATTIVITÀ PER CONOSCERE L'EUROPA

Europe Direct Cuneo: tutte le proposte per l'anno scolastico 2025/2026

Con l'inizio dell'anno scolastico 2025-2026, Europe Direct Cuneo Piemonte area sud ovest torna nelle scuole del territorio con nuove iniziative pensate per studenti e insegnanti. L'obiettivo è accompagnare i più giovani alla scoperta dell'Unione europea attraverso attività coinvolgenti, laboratori pratici e momenti di confronto che stimolino curiosità e spirito critico. Quest'anno, le attività proposte per gli istituti secondari di secondo grado saranno:

- PCTO “CITTADINANZA EUROPEA”: 5 moduli per far conoscere agli studenti i vari ambiti di lavoro delle Istituzioni dell'UE mettendo in luce le ricadute dirette sul nostro territorio nella vita di tutti i giorni. Iscrizioni aperte fino al 9 ottobre al link: <https://forms.gle/FQczkRfBRgYZ5GvW8>.
- GIORNATA EUROPEA DELLE LINGUE: il 26 settembre si celebra insieme la Giornata europea

delle lingue con un aperitivo linguistico.

- “CE LO CHIEDE L'EUROPA”: il 9 ottobre ore 9.30 presso il cinema Monviso, in occasione del Festival dei Luoghi Comuni e in collaborazione con l'Associazione CUADRI, incontro gratuito con gli analisti geopolitici della rivista Limes.
- LE PAROLE PER CAPIRE L'EUROPA: 5 appuntamenti per trattare in classe temi cruciali per i giovani cittadini europei. Un progetto realizzato dai Centri Europe Direct Torino, Cuneo, Vercelli e dall'Università di Torino.
- RADIO TO EUROPE: 4 puntate podcast, fruibili on demand, su Intelligenza Artificiale e disinfor-



mazione. Iniziativa realizzata da Europe Direct Cuneo, Vercelli e Roma Tre, grazie alla collaborazione con APS Radio 6023 e Ro-

ma Tre Radio.

- OPPORTUNITÀ DI MOBILITÀ EUROPEA: in collaborazione con l'associazione APICEUROPA, pre-

sentazione delle opportunità di mobilità all'estero nei settori dello studio, della formazione, del volontariato e dell'occupazione offerte dall'Unione europea. Le attività destinate alle scuole primarie, realizzate insieme all'associazione APICEUROPA, prevedono la presentazione delle istituzioni europee in classe e incontri di carattere ludico-animativo dedicati alle principali dimensioni della cittadinanza europea (valori, principi, ecc.), declinate in base all'età dei partecipanti. Per ulteriori informazioni sulle attività è possibile scrivere a europedirect@comune.cuneo.it o contattare il numero 0171/444352.

ATTIVITÀ RIVOLTE AGLI OVER 65

Tornano le «Palestre di Vita»

Il Comune di Cuneo intende riproporre agli over 65 della città la XIV edizione della “Palestra di Vita Territoriale”, metodo ideato nel 1995, gestito dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - in collaborazione con la “Bottega del Possibile” per stimolare la pratica di uno stile di vita sano e di pensiero positivo. L'attività “Palestra di vita territoriale” è finalizzata a promuovere il benessere psicologico e fisico della persona, a migliorare la qualità di vita trasmettendo una cultura positiva dell'invecchiamento, a fornire un sostegno psicologico alla persona valorizzando le risorse dei singoli, del gruppo e della comunità. Nella “Palestra di Vita” oltre a socializzare, si offrono informazioni sulla salute, si fa allenamento mentale, si esprime la propria creatività e si migliora lo stile di



vita. La partecipazione al gruppo della “Palestra di Vita” instaura un circolo virtuoso di auto - mutuo - aiuto che permette alle persone coinvolte di poter cercare insieme una via alternativa di fronte a determinate difficoltà del ciclo di vita.

Gli incontri si svolgeranno il martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30 nel salone comunale del Centro Meet di Via C.S. Leutrum n.7, a partire dal 16 settembre 2025 fino a giugno 2026.

Conduttrici: dottoressa Alessia Morelli e Cinzia Basso, psicologhe e psicoterapeute conduttrici del metodo “Palestra di Vita” Quota di partecipazione € 50,00 con possibilità di riduzione in base all'Isee. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, rivolgersi al Servizio Socio Educativo - Via Roma 2 - telefono 0171/444 450.

PUBBLICATO L'AVVISO DI SELEZIONE PER UN PROJECT MANAGER

Bando per «YBC – Young Based Community» a Palazzo Santa Croce

Il Comune di Cuneo ha pubblicato un avviso per l'individuazione di un project manager incaricato del coordinamento delle attività del progetto “YBC - Young Based Community - Palazzo Santa Croce”, finanziato da ANCI nell'ambito dell'Avviso rivolto all'assegnazione di spazi pubblici a giovani under 35 per la realizzazione di progetti innovativi. Il progetto si inserisce nel più ampio disegno di valorizzazione del centro storico cittadino, con l'obiettivo di creare una “Cittadella della Cultura” che favorisca la partecipazione attiva della cittadinanza, in particolare della fascia giovanile tra i 20 e i 35 anni. Gli spazi interessati si trovano al piano terra della manica est di Palazzo Santa Croce, affacciati su via Santa Croce e via Santa Maria, per una superficie complessiva di circa 350 mq. Attualmente inutilizzati, comprendono 15 ambienti di varia metratura, una cucina e due blocchi bagni. Il progetto mira a trasformarli in un centro culturale polivalente, aperto alla cittadinanza e con una forte vocazione sociale. La figura del project manager sarà centrale per garantire il buon esito del progetto, il rispetto delle scadenze e il coordinamento tra i diversi attori coinvolti. Il professionista selezionato dovrà occuparsi della gestione completa del progetto, dalla pianificazione all'esecuzione, dal monitoraggio alla chiusu-

ra, interfacciandosi con l'amministrazione comunale e con i soggetti esterni coinvolti. Per partecipare è obbligatorio essere in possesso di un diploma di laurea. Necessaria anche esperienza in progetti affini. Sarà considerata premiale l'esperienza in progettualità innovative in ambito culturale. Il compenso previsto è pari a 19.500,00 euro lordi, comprensivi di ogni onere. Le attività di progetto dovranno concludersi entro il 30 settembre 2026, con obbligo di presenza a Cuneo per incontri e attività e di impegno nella rendicontazione finale del finanziamento. Le candidature devono essere inviate entro le ore 12.00 del 30 settembre 2025 tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo.comune.cuneo@legalmail.it, con oggetto “Avviso pubblico per l'individuazione di un Project Manager per il coordinamento delle attività del progetto YBC-Young Based Community- Palazzo Santa Croce- Candidatura”. Alla domanda devono essere allegati il modulo di partecipazione (Allegato A) e il curriculum vitae in formato europeo. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Settore Servizi alla Persona - Biblioteca Civica, via Santa Croce 6, Cuneo, telefono 0171/444640, e-mail biblioteca@comune.cuneo.it.

NUOVO APPUNTAMENTO CON «READING FORWARD. DIALOGHI SULLA BIBLIOTECA»

Mercoledì 17 settembre, alle 18.00, a Cuneo nella Sala Michele Ferrero di Casa Betania, sede di Confindustria Cuneo (via Vittorio Bersezio 9), avrà luogo un nuovo appuntamento di «READING FORWARD. Dialoghi sulla biblioteca» che vedrà protagonisti due ospiti internazionali di primo piano: Vincent Echès, direttore della Cité internationale de la bande dessinée et de l'image di Angoulême, un'istituzione unica dedicata al mondo del fumetto e dell'immagine disegnata, e Roel van den Sigtenhorst, direttore generale del polo culturale Muntpunt Brussels, sede della principale biblioteca fiamminga della capitale belga.

Un incontro che sigilla la programmazione 2025 dell'iniziativa ideata e organizzata da Comune di Cuneo e Fondazione Artea, con il sostegno della Banca di Caraglio e la collaborazione di Confindustria Cuneo, come percorso di avvicinamento alla nascita del futuro polo culturale cittadino e al tempo stesso segna la rotta per un nuovo ciclo di appuntamenti che proseguirà il prossimo anno, con altrettanti ospiti internazionali e momenti di confronto, studio e ricerca. In dialogo con Vincent Echès e Roel van den Sigtenhorst ci saranno Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea, Cristina Clerico, assessora alla Cultura del Comune di Cuneo, Stefania Chiavero, direttrice della Biblioteca civica di Cuneo, e Oliviero Ponte di Pino, autore, docente e progettista culturale. L'iniziativa si propone di coinvolgere la cittadinanza in un'indagine sul ruolo e l'identità delle biblioteche, cogliendo ispirazione e scoprendo buone pratiche dalle eccellenze inter-



nazionali per una progettazione collettiva della futura biblioteca civica che, nel 2026, troverà casa nello storico Palazzo Santa Croce. Il progetto «READING FORWARD. Dialoghi sulla biblioteca» si è aperto, a novembre 2024, con l'intervento di Neus Castellano Tudela, direttrice della biblioteca «Gabriel García Márquez» di Barcellona, in Spagna, mentre a febbraio è stata la volta di Krist Biebauw, direttore della biblioteca «De Krook» di Gent, in Belgio, seguito ad aprile, da

Reinert Mithassel, responsabile della «Biblo Tøyen» della Biblioteca «Deichman» di Oslo, in Norvegia e, a giugno, da Roel Van den Bril responsabile della biblioteca pubblica «Het Predikheren» della città di Mechelen, in Belgio. Il confronto tra Vincent Echès e Roel van den Sigtenhorst proporrà alla città di Cuneo due esperienze diverse, ma complementari: da un lato Angoulême, capitale europea del fumetto, e dall'altro Bruxelles, crocevia internazionale e città del multi-

linguismo. Due modelli che, come nel caso dei precedenti appuntamenti, offriranno spunti preziosi per la riflessione sul futuro di Palazzo Santa Croce.

La Cité internationale de la bande dessinée et de l'image è uno dei più importanti centri al mondo dedicati al fumetto e Vincent Echès ne è il direttore dal 2022. La sua presenza ad Angoulême, città di circa 41.000 abitanti, dimostra come anche un contesto urbano di dimensioni contenute pos-

sa assumere una rilevanza internazionale, proiettando il nome della città al centro della scena culturale europea. La Cité è una struttura pubblica di cooperazione culturale creata dal dipartimento della Charente, dal Ministero della Cultura francese, dalla città di Angoulême e dalla regione Nouvelle-Aquitaine, dedicata al fumetto e alle immagini. Riunisce un museo del fumetto, gallerie espositive, una biblioteca del patrimonio, una biblioteca pubblica specializzata, un centro di documentazione, una residenza per scrittori internazionali (La Maison des Auteurs), una libreria di riferimento e un cinema d'essai. La Cité possiede la principale collezione di fumetti d'Europa e sostiene attivamente i giovani artisti ospitando più di 50 autori in residenza, di cui oltre il 60% stranieri. Ogni anno, in occasione del Festival International de la Bande Dessinée di Angoulême, la città accoglie più di 200.000 visitatori, diventando un momento di celebrazione, scoperta e networking per autori, professionisti e appassionati, inoltre gestisce un ampio programma di iniziative socioeducative per condividere la ricchezza della Nona Arte con il maggior numero possibile di persone. Dal 2019, Angoulême è riconosciuta co-

me Città Creativa UNESCO per la Letteratura, a conferma del ruolo pionieristico della Cité nella promozione del fumetto come forma d'arte e linguaggio letterario contemporaneo. Dal 2023 Roel van den Sigtenhorst ricopre, invece, il ruolo di direttore generale di Muntpunt, la principale biblioteca pubblica di Bruxelles e polo multiculturale gestita dalla Comunità fiamminga, e guida un'istituzione che non è soltanto un luogo di lettura, ma un vero e proprio centro culturale e informativo in cui si promuovono attivamente l'inclusione, l'accesso alla conoscenza e il superamento delle disuguaglianze sociali. Parallelamente, come membro del Consiglio Generale del «Huis van het Nederlands» (Casa Della Lingua Olandese), Roel contribuisce alla definizione di politiche linguistiche e culturali che valorizzano la dimensione sociale e open-minded di Muntpunt, rafforzandone il ruolo di punto di riferimento per una città dinamica come Bruxelles. Situata nella centrale Place de la Monnaie, la biblioteca Muntpunt è stata completamente rinnovata nel 2013 e oggi si presenta con ambienti luminosi e accoglienti, dotati di sale studio, spazi per eventi, coworking, un bar e

una brasserie, diventando punto d'incontro e di scambio. Frutto della collaborazione tra il Governo fiammingo e la Vlaamse Gemeenschapscommissie (VGC)*, Muntpunt è diventato un punto di riferimento per la comunità internazionale di Bruxelles.

Grazie a un importante investimento, è stato realizzato De Grid, un maker space multimediale dotato di Medialab con potenti workstation, supporti alla produzione digitale, software professionali, con l'obiettivo di colmare il digital divide e favorire l'accesso alla tecnologia a tutti i cittadini. Nel 2025, Muntpunt evolverà ulteriormente con la trasformazione del suo caffè in una «pop-up youth hub», un hub creativo temporaneo dedicato ai giovani, con workshop, spazi di incontro e supporto allo sviluppo personale, promuovendo la partecipazione giovanile e la coesione sociale. Questi esempi testimoniano come Muntpunt non sia una biblioteca tradizionale, ma un istituto innovativo impegnato nella rigenerazione urbana, nella digitalizzazione culturale, nell'empowerment dei giovani e nella formazione di una comunità più inclusiva e consapevole. L'appuntamento di mercoledì 17 settembre sarà ad ingresso libero fino a esaurimento posti, con obbligo di prenotazione su Eventbrite al link <https://www.eventbrite.it/o/fondazione-artea-18098925798>.

Sarà possibile seguire l'evento anche online tramite diretta streaming YouTube, collegandosi al canale ufficiale della Fondazione Artea al link <https://www.youtube.com/@fondazionearteastreams>.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



AUDI Q3 SPB (40) BLACKLINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Maggio 2025. TETTO PANORAMICO APRIBILE, Fari Matrix Full LED, Volante S-Line appiattito con leve x cambio sequenziale, Interni S-Line in pelle, S-Line esterno, Cerchi Audi Sport 20", Audi Virtual Cockpit, Navi MMI Plus, Audi smartphone Interface, Audi Sound System, Pacchetto Nero lucido esteso, Sensori parcheggio ant e post, Camera 360 , Chiave Comfort, Clima comfort bi-zona, Sedili riscaldabili, Adaptive Cruise Control, Garanzia Audi fino a Maggio 2027 ...

Pronta consegna



ALFA ROMEO TONALE VELOCE 1.6 D TCT6 130CV KMO
Gennaio 2025 - Cambio automatico, Metallizzato, Cerchi lega 20", Pinze freno Rosse, Tetto Panorama Apribile, Clima Bizona, Fari Full LED, Navigatore 10,25", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Keyless, Adaptive Cruise Control, Pack Techno, Park Assist, Telecamera 360 , Portellone elettrico Hands Free, Blind Spot, Garanzia Alfa Romeo fino a Gennaio 2027 ...

Prezzo € 40.900



HYUNDAI TUCSON BUSINESS 1.6 CRDI 48V 136CV DCT KMO
Agosto 2025 - Cambio automatico, Leve al volante x cambio sequenziale, Metallizzato, Fari Full LED, Cerchi lega 18", Clima bizona, Navigatore touchscreen 12,3", Android Auto / Apple Car Play, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless, Blind Spot, Lane Assist, Vetri oscurati, Garanzia Hyundai 5 anni ...

Prezzo € 33.950 (vari colori)



VW T-ROC R-LINE PLUS TSI 115CV KMO
Maggio 2025 - Grigio Ascot / Tetto nero, Black Style Pack, Cerchi lega 18", Fari IQ.Light LED Performance, Digital Cockpit Pro 10,5", App Connect Wireless, Clima bizona, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Park Assist, Front Assist, Adaptive Cruise Control, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia VW estesa fino a Maggio 2029 ...

Prezzo € 27.950



PEUGEOT 2008 ALLURE 1.2 PureTech 100 KMO
Febbraio 2025 - Metallizzato, Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Keyless Access, Radio DAB, Navigatore touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sedili riscaldabili, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Retrovisori richiudibili elettricamente, Vetri oscurati, Man-correnti al tetto, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360 , Garanzia Peugeot fino a Febbraio 2027 ...

Prezzo € 23.800 (disponibili vari colori)



FORD PUMA ST-LINE 1.0 HYBRID 125CV KMO
Maggio 2025 - Vernice Metallizzata solar Grey, Interni sportivi con cuciture rosse, Cerchi lega 17", Fari Full LED, Sync4 con Navigatore touch, Android Auto / Apple Car Play, Keyless Start, Modalità di guida selezionabili, Clima automatico, Vetri oscurati, Sensori parcheggio, Retrocamera, Cruise control, Ruotino, Garanzia Ford fino a Maggio 2027 ...

Prezzo € 23.950



RENAULT CAPTUR EVOLUTION Eco-GPL 100CV KMO
Maggio 2025 - Impianto GPL, Colore Metallizzato, Fari Full LED, Fari automatici, Cerchi Flexwheel 17", Antenna Shark, Climatizzatore, Driver Display 7", Sistema multimediale R-Link da 10,4", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio, Retrocamera, Cruise Control, Lane Assist, Riconoscimento segnali stradali, Garanzia Renault fino a Maggio 2027 ...

Prezzo € 22.800



CITROEN C4 PLUS 1.2 PureTech 130CV
Giugno 2024 - Solo 690 Km, Metallizzato, Fari Full LED, Fendinebbia, Clima bizona, Cerchi lega 18", My Citroen Play touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Driver Attention Alert, Cruise Control, Sensori parcheggio, Retrocamera, Retrovisori richiudibili elettricamente, Garanzia Citroen fino a Giugno 2026 ...

Prezzo € 18.900

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

DAL 2 AL 4 OTTOBRE: CONFERMATE LE PROIEZIONI PER LE SCUOLE, APPORTATE ALCUNE NOVITÀ

Il «Cuneo Archeofilm» torna nel Complesso Monumentale di San Francesco

Da giovedì 2 a sabato 4 ottobre 2025, arriva a Cuneo nel Complesso Monumentale di San Francesco (via Santa Maria, 10), il “Cuneo Archeofilm”, Festival Internazionale del Cinema di Archeologia Arte Ambiente, giunto alla sua terza edizione. La tre giorni propone il meglio della cinematografia mondiale legata all’archeologia, con la proiezione, alle 18.30, di due film selezionati per ogni serata, intervallati, novità del 2025, da un momento conviviale con rinfresco allestito nel chiostro del Complesso Monumentale. L’ingresso è libero e gratuito fino ad esaurimento posti. Dopo il successo dell’edizione 2024 che ha visto la presenza di oltre 360 studenti, la mattinata del venerdì sarà nuovamente dedicata alle scuole secondarie di primo e secondo grado, con ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria a proiezioni studiate ad hoc per avvicinare i più giovani al mondo del cinema archeologico. Durante l’ultima serata di



Festival, il pubblico assegnerà il “Premio Cuneo Archeofilm” e sarà conferito anche il “Premio Cuneo Archeofilm – Scuole”, al cortometraggio più votato dagli studenti. “A scuola con... ‘Cuneo Archeofilm!’” è l’iniziativa

gratuita, con prenotazione obbligatoria, che “Cuneo Archeofilm” propone alle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio. L’attività si svolgerà venerdì 4 ottobre presso il Complesso Monumentale di San Francesco, in

due orari a scelta dei singoli istituti: dalle ore 10.00 alle 11.10, oppure dalle 11.30 alle 12.30. I brevi documentari presentati saranno di contenuto archeologico, ambientale e storico, specificamente ideati da registi internazionali per

ragazzi di età compresa fra i 12 e i 19 anni. Al termine delle proiezioni gli studenti potranno votare il documentario preferito e l’esito della loro votazione determinerà il miglior corto della rassegna, che verrà premiato sabato 4 ottobre, nella

serata conclusiva del Festival. Per partecipare all’evento occorre prenotarsi scrivendo a museo@comune.cuneo.it e specificando l’orario preferito. “Il Cuneo Archeofilm si conferma un appuntamento importante per la nostra città, a testimonianza dell’impegno dell’Amministrazione nella promozione della cultura, della storia e dell’archeologia attraverso linguaggi accessibili e coinvolgenti come il cinema – spiega Cristina Clerico, assessora alla Cultura del Comune di Cuneo - Novità di questa terza edizione sarà il momento conviviale con rinfresco nel chiostro del Complesso Monumentale di San Francesco, recentemente restaurato: un’occasione per vivere un luogo simbolico del nostro patrimonio, godendosi una pausa enogastronomica tra una proiezione e l’altra, in un’atmosfera accogliente e suggestiva”. “Siamo davvero felici di tornare per il terzo anno consecutivo a Cuneo con questa bella iniziativa che sta crescendo negli

anni e che rinnova la nostra collaborazione con l’amministrazione e il museo civico – dichiara Giuditta Pruneti, direttrice di “Firenze Archeofilm” casa madre del festival diffuso che in Piemonte fa tappa a Cuneo - . Anche questa edizione sarà caratterizzata da un programma di film molto vario e accattivante capace di coinvolgere un pubblico sempre più ampio: dagli studenti, alle famiglie, a tutti gli appassionati del nostro passato più antico. Aspettiamo tutti dal 2 al 4 ottobre nel complesso di San Francesco”. Il Festival Internazionale del Cinema di Archeologia Arte Ambiente è organizzato dal Museo Civico del Comune di Cuneo, in collaborazione con Firenze Archeofilm, Archeologia Viva (Giunti Editore) e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo e con il sostegno di Fondazione CRC. Per maggiori informazioni e per conoscere il programma, visitare il sito internet www.firenze archeofilm.it/cuneo.

2025

CUPOLELIDO.IT

SEGUICI SU

f

@



CUPOLELIDO

acquaparc

APERTI TUTTI I GIORNI

DALLE 9:30 ALLE 18:30

STRADA REGIONALE, 20 / CAVALLERMAGGIORE (CN) | INFO & PRENOTAZIONI: 0172 381 280



et

associati.it

L'ILLUSTRAZIONE PROTAGONISTA NEL SUGGESTIVO BORGO MONTANO

Vernante in festa per «Imaginé»

Sabato 20 e domenica 21 settembre dalle 10.00, presso piazza de l'Ala a Vernante, si svolge «Imaginé», il Piccolo festival alpino della narrazione per figure che valorizza il linguaggio degli albi illustrati. Il festival, giunto alla sua ottava edizione, quest'anno ha per tema «Il Selvatico» e si propone di raccontare la selva montana e il rapporto dell'uomo con piante e animali attraverso una serie di laboratori e incontri dedicati a bambini, ragazzi e adulti, insieme ad alcuni illustratori ospiti. Novità dell'edizione 2025 è «Open Lab», uno spazio laboratoriale a cielo aperto allestito in piazza e aperto a tutti, grandi e piccoli, che verrà animato da artigiane, illustratrici e illustratori per tutta la durata del festival.

Irene Penazzi, insieme al collega Marco Paschetta, sabato 20 settembre dalle 18.00, in piazza de l'Ala, animerà il talk dal titolo «Into the wild» incentrato sul tema dell'edizione



2025 del festival, il selvatico. A seguire, si terrà il concerto DUEA con Chiara e Sara Cesano - con successivo aperitivo

a cura della Pro Loco Giovani di Vernante - e la presentazione del disco Cucunà, che evoca non solo cura e intimità fa-

miliare, ma anche forza e sorellanza. I brani originali esploderanno paesaggi sonori che richiamano la natura e le tradi-

zioni, intrecciando armonie che celebrano la connessione profonda con la montagna e le radici culturali locali. Il festival Imaginé sarà anche occasione per scoprire Vernante, visitando il Museo A. Mussino, dedicato al più grande disegnatore del Pinocchio di Collodi e scoprendo gli oltre 150 murali che ne raccontano la storia; giocare e rilassarsi nel parco A. Mussino, perdersi nella natura della Riserva di Palanfré o raggiungere La «Tourusela», il torrione medievale da dove è possibile ammirare uno splendido panorama del paese e delle montagne che lo circondano.

«Imaginé vuole valorizzare il linguaggio degli albi illustrati per educare piccoli e adulti alla bellezza e al contempo per

promuovere il patrimonio culturale e paesaggistico del comune di Vernante e della Valle Vermentina - affermano gli organizzatori - La nostra idea è farne un presidio culturale solido sia per la provincia che per le aree montane in generale. Pensiamo che l'educazione alla bellezza, la valorizzazione dell'albo illustrato e l'attenzione ai temi legati al paesaggio, alla sostenibilità, alla cura e protezione del mondo naturale siano sempre più importanti e parlarne attraverso immagini e parole, per creare nuovi e splendidi immaginari, sia sempre più necessario».

Per visionare il programma del festival visitare il sito internet www.festivalimage.it. Per maggiori informazioni scrivere a info@festivalimage.it.

IN OTTEMPERANZA ALLA NORMATIVA REGIONALE ED EUROPEA

Dal 15 settembre tornano in vigore le misure antismog

Sono nuovamente applicabili da lunedì 15 settembre 2025 fino al 15 aprile 2026, le misure straordinarie antismog, già concordate e decise a livello di bacino padano dalle Regioni con il Ministero dell'Ambiente, varate gli anni passati e adottate dai Comuni interessati. Tali misure si applicano ai settori agricoltura, riscaldamento civile e traffico ed interessano i Comuni appartenenti alle zone di pianura e di collina, con opportune differenziazioni in ca-

so di Comuni con popolazione superiore o inferiore a 10.000 abitanti. Alle limitazioni strutturali valide tutto l'anno, si aggiungono, per i Comuni sopra i 10.000 abitanti, il divieto di circolazione, dalle 8.30 alle 18.30 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dei veicoli diesel adibiti al trasporto persone aventi al massimo 8 posti a sedere oltre il conducente e quelli per il trasporto merci con omologazione uguale a Euro 3 e 4 e tutto il giorno, tutti i giorni, dei ciclomo-

tori e motocicli con omologazione inferiore o uguale a Euro 1. Sono sospese, secondo quanto previsto a livello statale, le limitazioni sugli Euro 5, che avrebbero dovuto entrare in vigore proprio il 15 settembre 2025. In tutti i Comuni interessati dalle disposizioni sono previste altre misure, non legate alla circolazione veicolare, quali l'obbligo di utilizzare pellets certificato, il divieto di abbruciamento di materiale vegetale (ad eccezione unicamente delle deroghe conse-

guenti a situazioni di emergenza fitosanitaria disposte dalla competente autorità). Permane il sistema di allerta sulla qualità dell'aria definito «semaforo antismog», consultabile alla pagina: https://webgis.arpa.piemonte.it/protocollo_aria_webapp/, sulla base del quale scatteranno le misure emergenziali che entreranno in vigore il giorno successivo a quello di controllo, fissato il lunedì, mercoledì e venerdì, rimanendo attive fino al controllo se-

guente.

Il livello arancione, in caso di previsione per la media giornaliera del superamento della soglia di 50 microgrammi per metro cubo per tre giorni consecutivi, farà scattare ulteriori blocchi alla circolazione. A ciò si aggiungeranno il divieto di utilizzo di stufe e caminetti a legna che non sono in grado di rispettare i valori emissivi previsti per la classe 5 stelle, il divieto assoluto di combustioni all'aperto; il limite a 18°C per le tempera-

ture negli edifici, il divieto di spandimento dei liquami zootecnici, dei letami e dei materiali ad essi assimilati, il divieto di distribuzione di fertilizzanti, ammendanti e correttivi contenenti azoto.

Il livello rosso si attiverà nel caso di previsione per la media giornaliera del superamento di PM10 del valore di 75 microgrammi per metro cubo per tre giorni consecutivi e determinerà ulteriori blocchi alla circolazione per i veicoli commerciali.

laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



MOSTRE E ALLESTIMENTI NEL POLO ESPOSITIVO DI PALAZZO MATHIS

Dedalus: il grande design torna a Bra dopo oltre vent'anni

Torna a Bra “Dedalus” la rassegna dedicata al design, a distanza di oltre 20 anni. L'inaugurazione si è tenuta lunedì 8 settembre con le opere dei più affermati designers italiani e internazionali, a cura di Axel Iberti, con l'organizzazione della città di Bra e della Fondazione “Piero Fraire”. Dedalo inventore e scultore, autore del labirinto, disegna e costruisce, progetta e fabbrica, immagina e guida. Fugge a caro prezzo dalla sua opera più nota e si rifugia in Italia dove prendono vita altre sue forme ed invenzioni. Possiamo definire Dedalo come il primo designer della nostra penisola, della nostra storia, della nostra civiltà. E da qui riparte Dedalus Bra chiamando a raccolta una stupenda compagine di autori in un affascinante viaggio italico nel mondo del progetto, degli oggetti, degli strumenti che per antonomasia rappresentano l'evoluzione antropologica della nostra civiltà occidentale e che in questa mostra in alcuni casi riescono a metterla in discussione nella com-movente ricerca delle radici mediterranee e spirituali della nostra cultura. In questo labirintico universo di approcci progettuali artigianali, industriali ed artistici, Dedalus Bra vuole essere il filo d'Arianna che guida in una lettura completa della complessità del nostro vivere contemporaneo. Perché in realtà siamo “Tutti Designers”. Ognuno di noi è impegnato in un progetto, coinvolto in un disegno professionale o un traguardo di vita, fatto di piccoli sogni e grandi desideri, tempestato da irrefrenabili pulsioni del fare, urgenze nel costruire per lasciare il segno, per far sentire la nostra voce, per vederci e riconoscerci. Metterci la firma. Segnare il punto. Sì, sì, siamo Tutti Designers,

ma qualcuno lo è di più. Nel dedalo delle opportunità, qualcuno è veramente designer di professione. Si interroga e si arrovela per davvero, per lavoro. Da forma, sostanza, segno, tattilità, superficie, consistenza e colore alle nostre passioni. Le sublima, le rappresenta, le definisce, riesce a racchiuderle, impersonificarle in oggetti e progetti. E Dedalus Bra nel solco della sua riscoperta autorevolezza. Così come la pensò Francesco Comoglio, braidese e illuminato dirigente d'azienda, scova, cerca, raccoglie e presenta queste storie professionali portandole ai confini delle usuali terre conosciute, le fa approdare in provincia, dove si incontrano le persone, le mani, le aziende, i laboratori, dove il design si fa, si produce, prende vita e poi riparte per nuove rotte». Questo nuovo viaggio Dedalus lo fa partire dalle colonne d'Ercole segnate dalla filosofia progettuale di Michelangelo Pistoletto, la cui opera per Meta Memphis dà titolo a questa edizione 2025, Ettore Sottsass, Gaetano Pesce e Alessandro Mendini e punta la prua verso una nuova vibrante, febbricitante e ricca scena di autori italiani che da nord a sud attraccano a Bra e popolano le stanze di Palazzo Mathis dove la mostra Tutti Designers verrà allestita dal 8 Settembre al 2 novembre 2025 sotto la direzione artistica e cu-

ratoriale di Axel Iberti. A introdurre alla mostra è lo stesso Axel Iberti: «Accanto alle opere dei maestri, i flussi migratori del progetto, a Dedalus attraversano l'Italia intera nella pienezza del paesaggio progettuale allineando rotte diverse, a volte poste agli antipodi. Ci saranno le poetiche di pura produzione industriale di Gio Tiroto. Attraversamenti accoglienti e sicuri costruiti da Francesco Favaretto con gli artigiani del tessuto e del legno. La ricerca sulla sostenibilità viene portata avanti da Monoferments con nuovi oggetti da materiali alla deriva. Matteo Pellegrino lavora sulla trasparenza dando vita ad oggetti che ingannano anche il vetro. Andrea Zambelli come un mastro d'ascia costruisce nuovi vetori che trasportano archetipi dell'architettura tradizionale». Il direttore artistico aggiunge: «Matteo Cibic pianta un albero cresciuto nelle mani sapienti degli artigiani e diventa un punto focale paesaggio domestico. Mandalaki trasforma lo spazio chiuso in un magico orizzonte infinito al tramonto. Tobia Zambotti emigrato in Islanda ci restituisce riflessioni sul nostro istinto di preservazione di fronte alle mutazioni pandemiche. Thanos Zakopolus dal mare della Grecia pianta radici nella verde natura pensilulare e fa vivere la pietra. Elisa Seitzinger disegna nuove ataviche e mitologi-



che figure gotiche che sono cristallina narrazione illustrata meritevole di pellegrinaggio. Alessio Scalabrini gira il mondo e nelle lastre marmoree celebra il melting pot contemporaneo componendo tavole da skateboard imperiali. Antonio Aricò è mediterraneo catturato nei tappeti disegnati con cicli pittorici di piccole chiese di promontori marini che si fondono con i colori del tramonto. Federico Peri costruisce macchine per riposare di estrema

eleganza formale che solo noi italiani possiamo concepire. Emanuele Magini viaggia con l'ironia e ci fa sedere togliendoci peso. Studio Lievito trasforma in luce il marmo attraverso forme famigliari che incontriamo quotidianamente nei nostri cammini e viaggi o in quelli di Anotherview che ci mette in una valigia e ci porta in viaggio in costiera amalfitana. Tra i progetti speciali c'è poi il percorso di Studio Nucleo nella trasparenza colorata delle re-

sine e della memoria, la mappa materica di Iammi Studio che è un carnet di esplorazioni di materiali e forme, Sara Ricciardi che ci regala una sosta aulica ed onirica e Undesign che con il progetto grafico della mostra diventa la colonna visiva quasi sonora di questo magnifico itinerario nel mondo del design che Dedalus Bra 2025 cerca di restituire». A fare eco il sindaco di Bra Gianni Fogliato, con l'assessore alla cultura Biagio Conterno: «Dopo oltre vent'anni siamo lieti di dare vita e ospitare, insieme alla Fondazione Piero Fraire, una rinnovata edizione della stagione di Dedalus, che negli anni Novanta si inserì nel panorama italiano e internazionale come una delle prime e visionarie manifestazioni dedicate al design. La mostra di palazzo Mathis, in particolare, permetterà non solo di ammirare opere di artisti di fama mondiale ma anche, come annunciato fin dal titolo, di coinvolgere il più largo pubblico su temi quali la progettazione diffusa, l'educazione al bello, il rapporto tra persone e oggetti simbolo dell'evoluzione culturale della società contemporanea». «Il voler riprendere un progetto storico così ambizioso come Dedalus è per noi, della Fondazione Piero Fraire di Bra, un onore e una sfida – precisa la presidente della Fondazione Carla Ravera – da tempo stiamo la-

vorando per riconsegnare alla Città e al nostro vivere quotidiano questo momento che sa di confronti, di riflessioni e che vorrebbe aiutare anche lo spirito a destreggiarsi meglio nella contemporaneità. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il supporto concreto di tre Fondazioni bancarie che hanno creduto in questa rivincita: la Fondazione C.R. Torino, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Inoltre, la disponibilità dimostrata dall'Amministrazione Comunale, devo dire, è stata pari all'ambiziosità che questo Progetto si propone anche per il futuro». La presidente aggiunge: «Ringrazio il proficuo lavoro di professionisti che ci hanno affiancato e hanno saputo mettere insieme visioni, concretezze e sensibilità tali da offrire ad un pubblico, che senz'altro saprà riconoscersi nelle proposte. Questa mostra a Palazzo Mathis rappresenta, inoltre per me, occasione per salutare tanti amici e simpatizzanti che ci sono stati da sempre vicini nelle nostre attività e che vorranno ancora accompagnarci nelle tante idee e progetti che stiamo rendendo concreti, sempre più parlanti di cultura braidese e di territorio». La mostra sarà visitabile a Palazzo Mathis, piazza Caduti per la libertà 20, dal venerdì alla domenica con orario continuato dalle 10.00 alle 18.00, ingresso gratuito. Apertura straordinaria lunedì 22 settembre in occasione di Cheese, dalle 10.00 alle 18.00. Dal lunedì al giovedì, visite riservate, su prenotazione, a gruppi e scuole dalle 9.00 alle 12.30. (chiamare il numero 0172/430185 o scrivere alla mail promozione@comune.bra.cn.it).

TORNA LA SCUOLA DI POLITICA PER RAGAZZE TRA I 14 E I 19 ANNI

Prime Minister Alpi: Mondovì, Cuneo, Ceva e Paraloup ospitano gli appuntamenti formativi

Parte a ottobre la nuova edizione di Prime Minister “Alpi”, la scuola di politica per giovani donne dai 14 ai 19 anni, apartitica e gratuita. Prime Minister – Scuola di politica per giovani donne è un percorso promosso a livello nazionale dall'Associazione Prime Minister e attivato sul territorio cuneese dalla Fondazione Nuto Revelli ETS in partenariato con il Comune di Ceva, il Comune di Cuneo e il Comune di Mondovì attraverso la Consulta Femminile, ed è realizzato grazie al sostegno della Fondazione CRC nell'ambito del bando Impegnati nei diritti. La scuola propone 10 appuntamenti dal 18 ottobre 2025 al 23 maggio 2026, a Cuneo, Mondovì e Ceva, con tappe speciali a Paraloup e a Torino. Conclusione il 13 giugno 2026 con il Graduation Day. Il tema scelto per l'edizione 2025/2026 è “Fuori dai margini”, un messaggio che vuole essere al tempo stesso invito e augurio per le partecipanti. L'espressione richiama la necessità di superare i confini territoriali spesso legati a contesti montani, rurali o periferici, ma anche di andare oltre i margini interiori, frutto di limiti autoimposti, per prendere piena consapevolezza delle proprie potenzialità. “Fuori dai margini” significa inoltre aprirsi alla collaborazione e al confronto, abbandonando l'autoreferenzialità, e



imparare a pensare in modo creativo e non convenzionale. Un percorso che incoraggia le ragazze a diventare protagoniste attive e consapevoli di cambiamento sociale. Il calendario prenderà il via sabato 18 ottobre 2025 a Paraloup con l'incontro “Donne resistenti”, che prevede il reading L'esile filo della memoria, dedicato alla partigiana e deportata monregalese Lidia Rolfi Beccaria. A seguire, durante l'anno, le partecipanti affronteranno temi di grande attualità e rilevanza sociale: dalla rappresentazione degli stereotipi e della violenza di genere in chiave di peer education (22 novembre) alla riflessione sulla rappresentazione dei

corpi (13 dicembre), fino a un focus sul rapporto tra resistenza e politica oggi (17 gennaio 2026). Il percorso proseguirà con attività dedicate all'ideazione e allo sviluppo di project work (21 febbraio, 9 e 23 maggio 2026) e con laboratori pratici su comunicazione e leadership. Il 7 marzo sarà la volta di “Comunicare fuori dai margini”, dedicato a linguaggi, opinioni e contesti, mentre il 21 marzo le ragazze si confronteranno con un laboratorio di leadership adattiva dal titolo “Per un cambiamento che non emargina”. Ad aprile è previsto un incontro comune con le altre scuole Prime Minister del Nord Ovest, per favorire scambio e confronto tra le allieve di diversi territori. Il percorso si concluderà il 13 giugno 2026 con il Graduation Day, momento di festa e di restituzione pubblica, durante il quale saranno consegnati i diplomi alle partecipanti. Le attività – laboratori, mentorship, incontri formativi e visite a luoghi simbolo delle resistenze femminili – hanno l'obiettivo di sviluppare competenze come pensiero critico, ascolto, cittadinanza attiva ed empowerment, favorendo anche il confronto con le coetanee delle altre scuole Prime Minister del Nord Ovest. Al termine del percorso, in autunno, è prevista l'orga-

nizzazione di un viaggio in uno dei luoghi della politica, che sarà scelto anche in base alla preferenza delle ragazze. Il progetto è svolto in collaborazione con numerose realtà locali e nazionali: Associazione culturale Gli Spigolatori, Associazione Futuro Donna O.d.v., Istituto di Istruzione Superiore G. Baruffi Ceva - Ormea, Ama Brenta Calcio Ceva, CFP Cebano Monregalese, Fondazione Marisa Bellisario, Coordinamento Donne di Montagna, Liceo Statale Vasco – Beccaria – Govone, Istituto Tecnico Commerciale Statale F.A. Bonelli, APICEUROPA - Associazione per l'Incontro delle Culture in Europa, Croce Rossa Italiana Comitato di Mondovì O.d.v., Inner Wheel Club di Mondovì. Non sono previsti costi a carico delle partecipanti per la partecipazione al percorso formativo, totalmente gratuito. Il raggiungimento delle sedi dei corsi è in capo alle singole allieve. Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre 2025 sul sito www.primeminister.it/iscriviti. Mercoledì 17 settembre 2025 alle ore 21.00 si terrà un incontro informativo online (per partecipare: alpi@primeminister.it). Per informazioni ulteriori contattare Prime Minister all'indirizzo: alpi@primeminister.it

PERCORSO DI SENSIBILIZZAZIONE CON LA COOPERATIVA FIORDALISO

A Montemале di Cuneo il «Cammino della Nona Casa»

Domenica 14 settembre, dalle ore 9.30 alle 16.00, proposta arriva dalla Borgata Liretta di Montemале di Cuneo. «L'Associazione Liretta ODV, Organizzazione di volontariato, invita a terzo appuntamento, che ospita Eva Garelli e Pietro Vertamy (operatrice antiviolenza ed “esperto di cammini”). Racconteranno

il «Cammino della Nona Casa» hanno percorso insieme più di mille chilometri nel cammino di sensibilizzazione da Cuneo a Roma in collaborazione con la Cooperativa Sociale Fiordaliso. Hanno incontrato realtà e persone sensibili alle tematiche della parità di genere, attraverso scambi costruttivi sul territorio nazionale, hanno

potuto creare nuove reti solide con le quali continuare a collaborare in futuro. “Perché solo insieme si può creare un cambiamento verso il raggiungimento di una reale parità di genere”. Il pranzo è organizzato dall'Associazione Liretta, fino a esaurimento posti. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 380/5102568.»

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

LA STORIA DELLA STATUA DELLA MADONNA E DEL SUO SCULTORE NEL RACCONTO DI MAURO FANTINO

Teresita Soracco

E' giunto il momento clou della festa patronale dedicata alla Madonna nel Santuario di Monserrato, presente dal 1600 sulla collina omonima e nel cuore dei borgarini. «L'evento religioso - spiega il presidente Cristian Peirone - è al centro dei festeggiamenti popolari, con le tradizionali e solenni processioni della statua della Madonna. Anche questa volta il trasporto del trono sarà affidato agli Alpini e all'AIB di Borgo. «Quest'anno ricorrono inoltre gli ottant'anni della prima processione in cui venne portata la nuova statua, realizzata in legno, a cui i borgarini fin da quel 1945 riservarono grande ammirazione e immenso affetto» - racconta Mauro Fantino, appassionato e ottimo conoscitore della storia locale. «Questa statua - prosegue Fantino - ha una sua particolare storia che merita di essere ricordata perché significativa del periodo triste e doloroso vissuto durante la seconda guerra mondiale e delle tante speranze che riaffioravano in quel settembre 1945, con l'auspicio che la vita del paese cambiasse per il meglio. La statua venne realizzata da Lino Barale, un borgarino molto conosciuto sia in paese che nelle vallate circostanti. Barale, classe 1889, era un provetto artigiano ed artista nella lavorazione del legno, con bottega in Via Boves 1. Le sue opere, soprattutto sculture a tema religioso, sono tuttora conservate in diverse chiese del nostro circondario. Inoltre la sua fama veniva anche dal fatto di essere il direttore della banda musicale "Giuseppe Ver-

di" di cui era orgogliosa Borgo. Ma non solo: Lino Barale era pure chiamato a dirigere le bande musicali di Demonte e Roccavione. L'idea di realizzare una nuova statua per la Madonna di Monserrato - continua Fantino - maturò in Barale nell'anno 1942, in piena guerra, quando in paese non passava mese che giungessero notizie di giovani borgarini morti sui vari fronti. Giorno e notte il pensiero di Barale era assorbito dalla paura per le sorti del figlio Simone, classe 1920, che fin dal 1940 stava "girando" i vari fronti di guerra: dapprima nella guerra alla Francia e, successivamente, in Albania e poi in Russia. Lino Barale, molto devoto alla Madonna di Monserrato, in quell'anno 1942

decise di fare un voto affinché il figlio tornasse vivo da quella terribile guerra: realizzare una nuova statua della Madonna, da offrire al Santuario tanto caro ai borgarini. Dalle gelide pianure russe il figlio Simone riuscì miracolosamente a salvarsi, pur trovandosi con un piede congelato e dovendo per questo trascorrere un lungo periodo all'ospedale militare di Pisa. Quando poi giunse l'armistizio dell'8 settembre 1943 Simone riuscì a sfuggire alla cattura da parte tedesca e decise di salire sulla montagna di Borgo con i primi gruppi partigiani, pensando ancora al figlio e agli altri giovani che stavano lassù in montagna - il nostro scultore pensò anche che al suo primo voto se ne dovesse aggiungere un se-

condo: un voto affinché presto i partigiani vincessero quella guerra e tornassero nelle loro famiglie. Passarono ancora diversi lunghi e difficili mesi, ma finalmente nell'aprile 1945 la guerra si concluse e Simone e gli altri ragazzi della montagna poterono tornare alle loro case. Lino riuscì a finire la statua e a dipingerla proprio alla vigilia della festa. Domenica 9 settembre 1945, in occasione della natività di Maria, una grande e solenne processione, accompagnata da inni e preghiere, accompagnò al Santuario, sua futura dimora, la bellissima statua della

Madonna di Monserrato. E a portare la statua ci furono proprio i reduci partigiani, con in prima fila Simone Barale. Un impegno che proseguì negli anni, fintanto che le forze lo consentirono. E quando poi non ci furono più gli ex partigiani proseguirono come portatori gli alpini in congedo della sezione borgarina dell'A.N.A. e i volontari della Protezione civile. Lino è mancato nel 1970, il figlio Simone nel 1985.



BREVI

Se il mondo fosse un villaggio

Mercoledì 17 settembre, alle ore 20,30, nella Biblioteca Civica "Anna Frank" di via Boves 4, la Cooperativa Fiordaliso propone il laboratorio gratuito "Se il mondo fosse un villaggio di 1.000 abitanti...", rivolto a giovani e adulti dai 14 ai 99 anni. Attraverso la semplificazione statistica, l'attività invita i partecipanti a riflettere sulle disuguaglianze globali, sulla diversità culturale e religiosa, e sulle condizioni di vita nel mondo. Un'occasione per confrontare percezioni personali con dati reali, smascherando stereotipi e pregiudizi e favorendo il dialogo e la comprensione reciproca. Il laboratorio, della durata di 90 minuti circa, rappresenta un potente strumento per risvegliare consapevolezza ed empatia, promuovendo una visione del mondo come comunità interdependente, fondata su giustizia, solidarietà e rispetto delle differenze. Un invito concreto a "pensare globalmente e agire localmente", con mente aperta e cuore consapevole. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Borgo San Dalmazzo, rientra nelle attività promosse nell'ambito della Carovana della Pace 2025. La partecipazione è gratuita ma i posti sono limitati. E' richiesta l'iscrizione presso l'Ufficio Turistico IAT di Borgo San Dalmazzo: tel. 0171/266080; e-mail iatborgo@visitcuneese.it

Blue Milonga

Sabato 13 settembre, ore 17,30 al Parco del Tesoriere, aperitivo e musica live con il quintetto Blue Milonga. Catherine Keating voce, Massimo Cagnassi fisarmonica, Massimo Epinot chitarra synth, Adriana Isoardi basso e contrabbasso, Giovanni Bosio batteria e gli allievi del civico Istituto Musicale "Dalmazzo Rosso". Ingresso gratuito.

Corsi di Karate

Da lunedì 22 settembre iniziano i corsi di Karate, guidati dal maestro Paola Pani, nella palestra delle scuole elementari "Don Roaschio". Corsi da cintura bianca a verde lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20. Corsi da cintura blu a nera lunedì e mercoledì dalle 20 alle 21. Per maggiori informazioni: M. Paola Pani 347/0483029.

Anziani in forma

Dal 2 settembre riapre l'Offerta Salute tutti i martedì e giovedì, dalle 10 alle 11, presso l'ambulatorio gestito dal Centro Don Luciano Pasquale, in via don Orione 7 a Borgo San Dalmazzo. Il servizio è dedicato agli abitanti over 65 di Borgo, Vignolo e dei Comuni della Valle Stura. A richiesta gratuitamente aiuti sanitari e psicologici, pressione arteriosa, saturazione O2, ECG, glicemia, esami urine, visita odontoiatrica, valutazione optometrica. Per prenotazioni: 353/4720745.

I LOVE MONSERRATO

Per celebrare i festeggiamenti del Santuario di Monserrato l'Associazione Santuario ha realizzato un braccialetto esclusivo con la scritta "I Love Monserrato" dove love è sostituito da un cuore, come ormai è di prassi nel linguaggio dei giovani. «E' un piccolo segno - spiegano - ma dal grande significato: viene consegnato a chi partecipa alle varie iniziative in programma, con l'invito ad indossarlo per tutta la durata della festa. Indossarlo significa: ricordare che è tempo di festa; sentirsi parte di una comunità viva; valorizzare un luogo di fede, ma anche di cultura, storia e tradizione. Monserrato è molto più di un santuario: è un angolo speciale da vivere e riscoprire insieme».

TRADIZIONALMENTE GLI APPUNTAMENTI COMPRENDONO SIA LA PARTE RELIGIOSA CHE LA PARTE LUDICA DELLA MANIFESTAZIONE

L'ampio programma della festa patronale

APPUNTAMENTI RELIGIOSI

Venerdì 12 settembre, ore 20.45 PROCESSIONE da Monserrato a Borgo

Durante la processione presterà servizio la Banda musicale di Caraglio. In caso di pioggia ritrovo in Santuario per la preghiera. Sabato 13, ore 20,45 PROCES- SIONE da Borgo e Monserrato Durante la processione presterà servizio la Banda musicale di Robilante. In caso di pioggia ritrovo in Parrocchia a San Dalmazzo per la preghiera. Alle processioni sarà presente la Confraternita di San Dalmazzo Domenica 14 Ore 11 Santa Messa con i ragazzi della leva del 2007



Ore 16 S. Rosario e Benedizione Eucaristica animata dal coro della cappella Madonna della neve di Beguda

Ore 17.30 preghiera per i bambini e i ragazzi con l'affidamento al Signore dell'anno scolastico e la benedizione degli zainetti. Lunedì 15, ore 16 Santo Rosario Ore 19 preghiera di conclusione festeggiamenti e riposizione della statua della Madonna nella nicchia. APPUNTAMENTI LUDICI Giovedì 11 settembre area adiacente al Santuario. Dalle ore 20 GIOCO CARTE e SPRITZ GAME NIGHT, Gioco carte e giochi da tavola in scatola. SABATO 13, Ore 15.30 "TUTTI INSIEME IN ALLEGRIA" pomeriggio musicale alla Casa di Riposo Padre Fantino. DOMENICA 14 ore 12, piazzale Santuario Consegna della Costituzione ai diciottenni. Ore 13 FACCIAMO APE con i

18enni! Brindisi offerto dalla Associazione Monserrato e AIB Borgo San Dalmazzo Poi... PRANZO INSIEME!!! Ognuno porta qualcosa... Dalle 15,30 intrattenimento per grandi e piccini con: MUSICA e BALLO con l'orchestra SCACCIAPENSIERI e DANIELA BUSSO (ballo su parquet). LABORATORIO CREATIVO ROTTURA delle PIGNATTE LUDOBUS (giochi + trucca bimbi + intrattenimento) LABORATORIO CREATIVO Ore 18 POLENTATA con salsiccia / formaggio + dolce + bicchiere vino). Prenotazione consigliata anche tramite messaggio WhatsApp al 340/2549768. LUNEDI' 15 ore 14,45 piazzale Santuario GIOCHI DI UNA VOLTA con Prezzemolo.

IL 21 SETTEMBRE BORGO IN MARCIA PER PACE E DIRITTI

Carovana della Pace 2025

Dopo aver ospitato, il 3 giugno scorso, il via della "Marcia per la pace e la creazione di valore", promossa dal Centro Studi per la Pace di Demonte, un'iniziativa che invita cittadini e associazioni a riflettere sull'importanza della convivenza pacifica, dei diritti fondamentali e della costruzione di un futuro più equo e inclusivo, Borgo San Dalmazzo continua il suo cammino di pace e si appresta ad ospitare una delle partenze della "Carovana della Pace 2025". Ideata dal compianto don Aldo Benevelli, la carovana, giunta alla 19ª edizione, è promossa dalla Diocesi di Cuneo - Fossano con il sostegno di molti Comuni e decine di associazioni e realtà del territorio. L'appuntamento è in programma il prossimo 21 settembre, Giornata internazionale della pace. La "carovana borgarina" si muoverà a partire dalle ore 14 dal Memoriale della Deportazione, a lato della stazione ferroviaria,

in direzione di Boves, assieme alle altre carovane in partenza da Cuneo, Chiusa Pesio e Peveragno. L'iniziativa - che commemora l'eccidio nazista del 19 settembre 1943, quando Boves fu devastata dalle SS naziste - promuove un messaggio di pace e resistenza: «Disarmiamo le menti, disarmiamo le mani - Non mi do pace!». Sul palco di piazza Italia a Boves sono attesi gli interventi dell'attivista congolese John Mpaliza, del cappellano di Mediterranea Saving Humans (unica nave del soccorso civile battente bandiera italiana), don Mattia Ferrari, del missionario padre Au-

relìo Gazzera, ora vescovo in Centrafrica, del noto giornalista Gad Lerner.

Tante le iniziative collaterali programmate su tutto il territorio A Borgo San Dalmazzo sono in programma:

Mostra «Sete di Pace - Volti e storie della carovana di Stop The War Now in Ucraina», dal 16 al 20 settembre in Biblioteca Civica (inaugurazione il 16 settembre, ore 18); laboratorio «Se il mondo fosse un villaggio di 1.000 abitanti», in programma il 17 settembre, ore 20.30, sempre in Biblioteca Civi-

ca, organizzato dalla cooperativa Fiordaliso. Nel mese di settembre la Biblioteca Civica ospiterà inoltre un «angolo della pace», con proposte di lettura tematica. La Carovana della Pace, ancora una volta, si rivela essere un vero e proprio momento di attivismo e partecipazione, in cui la comunità locale si fa promotrice di un messaggio universale: la pace e i diritti umani devono essere difesi ogni giorno, con azioni concrete e condivise. Un invito a credere nella forza della pace e a fare del dialogo, del rispetto, dell'amore, i valori che guidano le relazioni personali e comunitarie.

LA FESTA PATRONALE DI SAN GRATO SI È CONFERMATA UNO DEGLI APPUNTAMENTI IMPORTANTI DEL CALENDARIO BOVESANO

Rivoira: ben due «Premi Bisalta»

Adriano Toselli

Sempre piacevole è la festa patronale principale di Rivoira, San Grato. Continua a funzionare per il suo essere «sentita» da tutta la Comunità... Uguale nei suoi tratti e nei suoi momenti, è manifestazione capace di adeguarsi al tempo e rinnovarsi nei suoi organizzatori, coinvolgendo sempre nuovi giovani...

Non ha caso apprezzatissime son sempre le feste «della birra», «Rivoira by night», di venerdì e sabato sera.

Di qualità è stato il «mercato» della domenica, artigianale.

Spazio significativo ha avuto artista espressiva come la pittrice peveragnese Pieralda Garro (ne parleremo). Il motoraduno di domenica pomeriggio, auto e moto, è stato da «tutto esaurito», con buon pubblico ad applaudire mezzi e piloti. La cena del lunedì, oltre cinquecento coperti, è tornata ad essere «braciolata»: visti i vari «lavori in corso» (grande intervento sul salone parrocchiale) quest'anno si è dovuto rinunciare ai piatti preparati da Mary Barale...

Ben due son stati, nella mattina di domenica 7 settembre, i «Premi Bisalta» consegnati, decisi da apposita Commissione. Solitamente ne viene assegnato uno solo all'anno, ma stavolta si son scelte due persone (come sempre entrambe all'oscuro del riconoscimento che li attendeva) davvero importanti, da decenni, nella vita rivoiriese.

Il primo premiato è stato Valerio Ramero.

Dettagliata ed articolata è stata la motivazione...

«Imprenditore agricolo, con il fratello gestisce un'azienda zootecnica. Nello svolgimento dell'attività imprenditoriale ha migliorato le performance aziendali con l'innovazione e la tecnologia. E' stato tra i primi ad installare un distributore automatico di latte ed un biodigestore.

E' stato impegnato in attività cooperative e di impegno sociale. Ricordiamo in particolare che e' stato ed è Dirigente di Coldiretti.

Non è mai mancato il suo impegno in attività Parrocchiali e frazionali.

E' stato, con altri frazionisti, promotore della realizzazione del laghetto per l'irrigazione in pressione che sta dando eccezionali risultati. Fin dalla costituzione è stato chiamato a rivestire il ruolo di Presidente del Consorzio irriguo che gestisce il laghetto.

Interpreta questo ruolo con grande passione ed impegno, garantendo di anno in anno, l'ulteriore sviluppo alla rete in pressione.

Non solo, il laghetto di Tetto Molettino, è diventato una vera attrazione turistica che valorizza l'area montana del nostro Comune, mantenuta in modo eccellente dal Presidente del Consorzio. Ha inoltre fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Divina Provvidenza».

Altro premio è andato ad Aldo Pellegrino, da sempre ascoltissimo in frazione... «Affermato artigiano del le-



gno, scultore in particolare di opere di arte sacra dal 1977. Le sue opere sono conosciute a livello nazionale ed internazionale. Un artista affermato al quale è riconosciuto un particolare realismo e cura dei dettagli. Oltre alla scultura si occupa anche di restauro di opere in legno, avendo ottenuto la prestigiosa qualifica di Restauratore di Beni Culturali da parte del Ministero della Cultura, Ha an-

che ottenuto il Marchio «Eccellenza Artigiana» da parte della Regione Piemonte

Insieme al figlio Luigi, che lo coadiuva nell'attività, realizza anche strumenti musicali come il dulcimer. Appassionato da sempre di politica e della valorizzazione del territorio è stato per ben quindici anni consigliere ed assessore al Comune di Boves. E' stato anche per quindici anni Con-

sigliere del GAL Valli Gesso Vermentagna e Pesio. E stato uno dei fautori del Consorzio Irriguo di Rivoira di cui è consigliere, coadiuvando attivamente il Presidente Valerio Ramero. Molto attivo a livello Frazionale ed a livello Parrocchiale. Attualmente svolge l'incarico di Priore del Santo Patrono San Grato». La processione ha fatto tappa benedire un defibrillatore donato da Ivana Ra-

mero in ricordo dello scomparso babbo Giovanni Battista...

Ma la festa terminerà solo venerdì 19 (con lo spettacolo teatrale de «I Senza Libertà», «Quand che l'servel va a rabel», «Quando il cervello perde lucidità», nel Salone dell'Asilo) e sabato 20 (alle 19,30, chiostro dell'Asilo, tradizionale cena conclusiva, «dell'amici- zia», prenotazione al 349.6030059).



BREVI

Torna, sabato 13 settembre, «Sport in Piazza»

Dalle 15 alle 18 di sabato 13 settembre Piazza Caduti di Boves si trasformerà in campo di gioco per bambini e ragazzi, oltre che importante vetrina per le tante associazioni bovesane. Ritournerà la manifestazione bovesana, del coordinamento sportivo, «Sport in Piazza». È un appuntamento dedicato ai giovani e alle famiglie che ha lo scopo di promuovere il benessere e la consapevolezza di sé che solo lo sport sa donare. C.S. Comune di Boves (Angela Pittavino)

Torna la «Bisalta Trail»

Domenica 14 settembre è la giornata della «Bisalta Trail», la grande «Corsa in montagna», giunta alla settima edizione, uno delle maggiori iniziative annuali della Associazione podistica «Boves Run». Tre son i percorsi, di sedici, trenta e quarantasette chilometri («Short», «Trail» ed «Ultra»), tanti gli sponsor e le collaborazioni. Non mancano i patrocini dei Comuni di Boves e Peveragno...

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

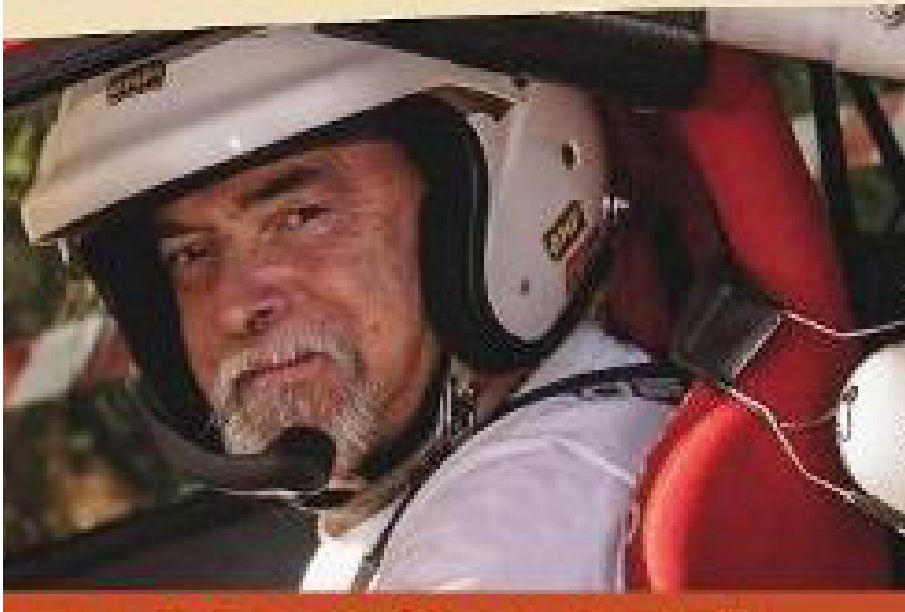
Per saperne
di più



IL CENTRO POLIVALENTE «A LA SOUSTA» RESTA IL CENTRO DELLA ARTICOLATA FESTA PATRONALE, GIORNATE CENTRALI QUESTO FINE SETTIMANA, E DELLE INIZIATIVE COLLEGATE

Nel cuore del «Settembre peveragnese»

Adriano Toselli
Settembre, a Peveragno, è il mese della festa patronale del centro storico, «Madonna del Borgato», occasione per articolato programma di iniziative, coordinate da Comune e Pro Loco. Il primo appuntamento è stata la partecipata serata di sabato 6, sulla collina di San Giorgio, organizzato dalla «Compagnia del Birùn». Il giorno dopo, domenica 7, la sezione CAI (Club Alpino) ha proposto incontro sociale tradizionale a Fontana Cappa, con oltre centinaio di partecipanti al convivio. La Messa è stata celebrata, in Località Bounasera, dal Parroco di Chiusa Pesio. Nel Centro Polifunzionale «A la sousta» sono organizzate gare di carte (scala quaranta e belota), le sere di mercoledì 10 e giovedì 11, dalle 21. Venerdì 12, alle 21, sempre nel Centro Polifunzionale, saranno ospitati gli «Amici del Teatro» di Beinette (che in organico ha la vicesindaco peveragnese Vilma Ghigo e Vittorio Toselli). Di questa stagione è la divertente recita «Allegro andante con el cont e l'amante». Sabato 13 si entrerà nel vivo della festa, con passeggiata da Peveragno a Madonna dei Boschi a cura della «Associazione Il Ricetto», in collaborazione con Biblioteca, «Compagnia del Birùn», «Gai Saber» (appuntamento da Santa Maria alle 15), e la Messa nel Santuario alle 18. Il giorno dopo ci sarà il pranzo, «Diznà et la Madona», nel centro polivalente, alle 12,30 (prenotazione al 340.9116095). Nel pomeriggio vi sarà il «Memorial Roberto Bonelli», automobilistico, con «Taxi driver» sulle auto, incasso in beneficenza ad «Auti-



smo Help Cuneo». Il raduno è di auto d'epoca anni Settanta, Ottanta e Novanta. Il ritrovo è dalle 8 in Piazza Carboneri. Alle 11 è previsto giro turistico con aperitivo. Il pranzo sarà alle 13, «A la sousta»... Informazioni e prenotazioni son al 389.2114425. Il menù prevede tris di antipasti (peperoni fantasia, salame di tonno, vol au vent di crema mascarpone e gorgonzola con noci), ravioli al sugo o burro e salvia, capocollo alla brace e patate al forno, formaggi, persi pieni (pesche ripiene),

acqua, vino e pane, a 25 euro (15 sin a quattordici anni, gratis sin a otto). La giornata si chiuderà con concerto serale, alle 20,30, della Banda Musicale, sempre nella struttura. Lunedì sera 15, alle 21, sempre nel centro polifunzionale, vi sarà l'immane serata di musica da ballo con l'orchestra «Non solo liscio». La sera dopo, martedì 16, «A la sousta» ospiterà la compagnia teatrale bovesana «Sensa Libret», sempre alle 21. Il fine settimana suc-

cessivo si proseguirà con «Il Ricetto» che, sabato 20, alle 16, inaugurerà la «Colonna lapidea», in Piazza Santa Maria... Alla sera terminerà il ciclo di teatro piemontese con ospite, «A la sousta», la «Compagnia vej e giovo» («Vecchi e giovani») di Buriasco. Domenica 21 la festa patronale di San Maurizio di Pradeboni vivrà della sua Messa Solenne, alle 10,30. Il pomeriggio, partendo alle 13,30, anche i peveragnesi parteciperanno alla «Carovana della Pace», a Boves...

Convivio della Casa di Riposo «don Peirone», e dei suoi volontari

Leggiamo on line. «La gioia di stare insieme e dire grazie: questo il senso del pranzo che si è svolto nella struttura «La Sousta» della Residenza Don Peirone di Peveragno, ad inizio settembre. Abbiamo infatti voluto celebrare i nostri meravigliosi volontari, ringraziando ciascuno di loro per il sostegno prezioso e costante che offrono alla nostra struttura». Presente era il vicesindaco Vilma Ghigo. Non è mancata la musica...



L'estate peveragnese si vive in frazione



L'estate volge al termine... Arriva «La Madona»... Ancora una volta la stagione ha vissuto socialmente di feste frazionali (oltre che di quella ferragostana di San Roc da Val, rione del centro storico), sia nelle grandi Comunità della pianura, da Santa Margherita, a San Lorenzo (spettacolo pirotecnico), a San Magno, sia in quelle più piccole collinari e montane, come Pradeboni o San Giovenale (convivi riservati ai residenti, nei giorni della «Assunta»). La fine di agosto, sabato 30 e domenica 31, ma anche lunedì 1° settembre, ha fissato l'appuntamento al «Santuario della Divina Provvidenza», momento molto religioso, ma anche di convivio. San Magno di Peveragno, oltre alle grandi serate gastronomiche e musicali, ha raccolto ottima adesione al suo, trattoristico, «Memorial Andrea Riba» il 24 agosto. Alla ricerca per la fibrosi cistica son andati ben 1.350 euro...

Bande musicali ad Entracque



Domenica 7 settembre, bella giornata di sole, di tarda estate, la Banda musicale bovesana «Silvio Pellico», con elementi di quella peveragnese (che ringrazia) ha partecipato alla fiera della patata di Entracque, momento davvero allegro, conviviale, piacevole.



GRANDE SUCCESSO PER LA FESTA DI SAN MAGNO (E DEI PANINI DI «SAN MAGNOTTO»): CINQUE SERATE DI MUSICA, COLORI E TRADIZIONE

«Esordio più che positivo per la Pro Loco di Beinette, che ha animato la settimana della festa patronale di San Magno con una serie di momenti serali che hanno riscosso grande partecipazione e apprezzamento da parte del pubblico.

Le celebrazioni sono iniziate venerdì sera con il travolgente "Fluo Party", animato da "DJ Aldo", che ha trasformato la Piazza (quella nuova, "delle feste", verso Rifreddo, ndr) in un'esplosione di luci e colori. Un pubblico numeroso e vivace ha partecipato con entusiasmo, dando il via a una settimana di festeggiamenti all'insegna del divertimento.

Il clou della festa è stato raggiunto sabato sera, con l'originale Aperitivo in Rosso, pensato per celebrare il passaggio della Vuelta spagnola, previsto per la domenica. Si è cenato sotto il tendone allestito per l'occasione, a seguire coinvolgente DJ set che ha animato la serata fino a tardi.

Non poteva mancare, lunedì sera, il tradizionale appuntamento con il «San Magnotto», una serata gastronomica incentrata su gustosi panini a tema. Anche in questo caso, la risposta del pubblico è stata calorosa: moltissime persone hanno affollato l'area festa, con il consueto accompagnamento musicale del DJ set.

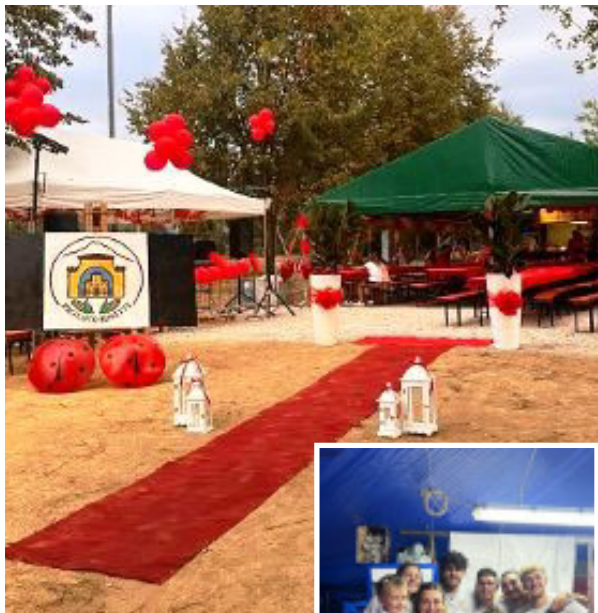
Martedì sera, gran finale in collaborazione con i Massari, che hanno curato l'organizzazione della cena conclusiva. Un'ultima serata in fuocata - in tutti i sensi -

grazie al clima di festa e alla musica che ha fatto ballare i presenti fino a tarda notte.

Durante tutte le serate, da venerdì a martedì, è rimasto sempre attivo il bar della Pro Loco, alla sua prima uscita ufficiale nel paese, riscuotendo un notevole successo e diventando punto di riferimento per i partecipanti.

La festa di San Magno 2025 si è confermata un appuntamento imprescindibile per la comunità di Beinette,

capace di coniugare tradizione, innovazione e tanto divertimento. Complimenti alla Pro Loco di Beinette e a tutti i volontari coinvolti per l'eccellente organizzazione!».



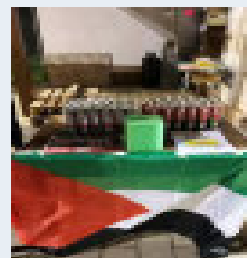
Commento della giovane Pro Loco beinettense alle iniziative patronali

Fondi per Gaza raccolti a Beinette

A dimostrare una generale attenzione, anche in Italia, ed a livello locale, alla situazione medio-orientale, con la popolazione civile palestinese, ormai da anni, e sempre di più, vittima della operazioni militari israeliane contro le milizie islamiche di Hamas, iniziativa vi è stata anche a Beinette (Comunità che posizione chiara ha preso da tempo, già con appello appeso sul municipio). Comunicato ci è giunto.

«Al torneo di beach volley, dal campetto parrocchiale beinettense, vicino alla cassa del bar della Pro loco, è stato collocato un banchetto con delle Coca Cola di nome GazaCola. Fanno parte di un progetto per finanziare la ricostruzione di un ospedale nella Striscia. Si poteva aiutare in vario modo. Prendendo una lattina di Gazacola e lasciando una donazione nel salvadanaio sul tavolino. Inquadrando il qr code sul tavolo per donare direttamente al GoFundMe (accettano solo donazioni sopra i 5 euro). Postando una storia con una GazaCola e taggando la pagina di GazaColaitalia per far conoscere il progetto. Venerdì sera 5 è stata fatta la "conta" e la relativa donazione. Un grazie vada a tutti quelli che han offerto, donato, e ai ragazzi della Pro Loco di Beinette per l'adesione a questo progetto». Immediatamente, il giorno dopo, Andrea Bianco, referente della iniziativa, ha aggiornato sui risultati e ringraziato...

«Grazie alle donazioni siamo riusciti a raccogliere 176 euro per aiutare nella Striscia. Trovate tutte le informazioni su come verranno utilizzati i soldi raccolti e su come poter continuare a donare al link https://www.gofundme.com/f/sos-gaza-dona-ora-per-aiutare-la-gente-di-gaza?lid=30806jrtxjw&utm_source=product&utm_medium=email&utm_campaign=TXN_donation_receipt_adyen_tip&utm_content=internal. Un grazie vada alla Pro loco per aver reso possibile la raccolta delle donazioni e a tutti voi che avete donato.».



BREVI

Torna la «Messa in musica»

Parrocchia e Gruppo Animatori di Beinette tornano a proporre la musica animata, in musica, di apertura autunnale dell'anno catechistico, all'aperto. L'appuntamento è alle 17 di sabato 20 settembre, nel prato dietro l'oratorio. La funzione sarà accompagnata da batteria, chitarra elettrica ed acustica, violini, flauto e pianoforte («per comunicare a tutti in maniera efficace la parola di Dio e le varie sfumature della vocazione»). Alle 19,15 vi sarà aperitivo al campetto parrocchiale, con pizza e focacce, frittata, salume, formaggi (prenotazione da «Arte in Farina» entro il 13 settembre, con offerta libera da 10 euro). Tutto il ricavato andrà alle attività parrocchiali. Alle 20,30 si chiuderà con proiezione e consegna dei video dei campeggi. Dato il carattere conviviale della

giornata, i ragazzi son invitati a portare la propria bandana.

Festa delle leve beinettensi il 12 ottobre

Beinette propone la sua «Festa delle leve» (il ritrovo dei nati negli anni che finiscono per 5 o 0) per domenica 12 ottobre. L'appuntamento è alle 9 davanti al Municipio. Alle 10 si partirà per la sfilata verso la Parrocchiale (Messa alle 10,30). Vi sarà posa di fiori al cimitero. Il pranzo sarà alle 12, a «La Ruota» di Pianfei. Il costo di 60 euro comprende pranzo, spilla, fiori, fotografia ricordo, offerta per la Messa. Senza il pranzo il costo è di 10 euro. Le prenotazioni, versando tutta la quota, vanno fatte dalla panetteria «Arte in forno», entro il 20 settembre. Informazioni si possono avere da Valentina Revelli, al 339.1943037 o dai referenti delle varie leve...

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE È STATA INAUGURATA LA FILIALE RINNOVATA

La Bcc di Pianfei e Rocca de’ Baldi resta e si rinnova

Alla presenza di numerosi esponenti del Consiglio di amministrazione, con il presidente Paolo Blangetti e il direttore Sergio Bongioanni a fare gli onori di casa, la Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de’ Baldi ha ufficialmente inaugurato nel pomeriggio di lunedì 8 settembre la rinnovata filiale di Chiusa di Pesio, in piazza Vittorio Veneto 4. Il momento inaugurale si è tenuto alla presenza di numerosi cittadini, tra cui il sindaco del paese Claudio Baudino e altri membri dell’Amministrazione comunale. Il rinnovo dei locali va nella direzione di garantire ai clienti e soci della banca luoghi sempre più adeguati, capaci di coniugare comfort, efficienza e rispetto della privacy durante le operazioni e le transazioni bancarie.

Con l’inaugurazione di questa rinnovata filiale – ha affermato il presidente della Bcc, Paolo Blangetti – abbiamo voluto mandare un messaggio molto chiaro: consapevoli che un altro istituto di credito lasce-



ra il paese, Bcc Pianfei ha scelto invece di restare, anzi, vuole radicarsi sempre di più all’interno del paese e in tutta la vallata. Abbiamo iniziato prima ancora dei lavori a rafforzare la squadra, dimo-

strandoci coi fatti che ci siamo e che vogliamo esserci anche in futuro». Artefice del rinnovato impegno dell’istituto di credito sulla piazza di Chiusa Pesio è stato il consigliere Lorenzo Tassone:

«La nostra banca è una banca di territorio che ha messo al centro le persone, i nostri soci e i nostri clienti. E quali sono i modi per metterli a proprio agio? Innanzitutto dando loro un’accoglienza digni-

tosa e questa rinnovata filiale ne è dimostrazione. Abbiamo trasformato la nostra vecchia sede, che ormai aveva quasi 30 anni, in una banca moderna, in cui offriamo dei box dove si può lavorare meglio

e, lo noterete, in ogni postazione abbiamo posto una sedia. Piccolo particolare, ma ci possiamo sedere e guardare in faccia i nostri dipendenti, i quali sono delle persone molto preparate. Noi non vogliamo chiudere le nostre filiali perché siamo vicini alla gente e vogliamo guardarla negli occhi quando c’è bisogno di noi e quando i nostri dipendenti parlano con essa. Concludo con un po’ di marketing: se incontrate delle persone, vostre amiche, parlate bene della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de’ Baldi, perché è una banca seria, sicura, giovane, con dei dipendenti che sono all’altezza della situazione». Prima del rinfresco, ha preso la parola anche il primo cittadino di Chiusa Pesio, Claudio Baudino, che non ha lesinato parole di elogio verso l’istituto di credito monregalese: «Il rinnovo dei locali della Bcc Pianfei è un messaggio molto importante per il nostro paese – ha aggiunto il sindaco –. Mentre altri istituti e altre aziende

hanno fatto altre scelte, voi ci siete, ci siete sempre stati e confido sicuramente che ci sarete anche nel futuro, perché la Bcc Pianfei è un po’ una famiglia per noi. Siete un porto sicuro, non solo da un punto di vista economico, finanziario, ma anche da un punto di vista progettuale e manageriale. Mettere a disposizione dei nostri cittadini un personale qualificato come il vostro fa la differenza in tutti i lavori e in tutti gli ambiti. Anche per le nostre associazioni siete certamente un punto di riferimento garantendo l’aiuto necessario nel poter portare avanti le rispettive attività. Grazie per aver confermato la vostra presenza sul territorio».

In foto da destra: Paolo Blangetti (presidente Bcc Pianfei), Lorenzo Tassone (membro del CdA), Giampiero Garelli (vice direttore Bcc Pianfei), Sergio Bongioanni (direttore Bcc Pianfei) in posa con i dipendenti della filiale di Chiusa Pesio davanti alla rinnovata sede della banca in piazza Vittorio Veneto 4

ASSEGNATO IL MARCHIO «QUALITÀ PARCO APAM»

Il riconoscimento anche a due aziende del paese

Quattro nuove aziende agroalimentari radicate nel territorio delle Aree Protette Alpi Marittime hanno ottenuto il marchio «Qualità Parco Apam». A seguito dell’esame delle domande, la Commissione di gestione del marchio che si è riunita nei giorni scorsi ne ha concesso l’uso per alcune produzioni all’azienda agricola «Cascina Veja» di Massimiliano Gastaldi, all’azienda agricola “Ambrogio Paolo” in cui lavorano i fratelli Paolo e Francesca Ambrogio, all’azienda agricola biologica “Simone Laugero” di Aisone e all’azienda agricola “Roberto Rabbia” di Valdieri. Massimiliano Gastaldi alleva a Chiusa Pesio un bel gregge di pecore “Delle Langhe”, una razza autoctona a rischio estinzione il cui latte è estremamente adatto alla caseificazione. Massimiliano ha scelto questa razza per otte-



nere formaggi di qualità, ben connotati territorialmente, e per contribuire a conservare l’agrobiodiversità locale. Produce inoltre pregiati salumi di suino, utilizzando solo la

carne di animali allevati in azienda e nel prossimo futuro intende introdurre il “Nero Piemontese”, una nuova razza suina che riprende le caratteristiche del Nero di Ca-

vour, estinto a metà degli anni ’50. L’azienda ha infine ottenuto il marchio sulle castagne “Crou”, una varietà tradizionalmente coltivata nelle vallate del cuneese. A pochi chilometri di distanza, in frazione Abrau, si trovano l’allevamento e il piccolo caseificio dell’azienda “Ambrogio Paolo”. Paolo si occupa della cura delle capre, di razza Camosciata e Saanen, mentre la sorella Francesca segue tutte le fasi della caseificazione e il punto vendita aziendale. Il marchio Qualità Parco Apam è stato concesso allo yogurt e ai formaggi di capra, nonché al Nostrale degli Abrau, prodotto storico dell’azienda realizzato con latte di vacca proveniente da stalle locali. L’operato dei due fratelli è ben noto in valle Pesio e sono diversi i ristoranti che da tempo lavorano con questi produttori. Altra nuova concessione del

marchio è andata a Simone Laugero, giovane imprenditore agricolo che opera ad Aisone, in frazione Forani, dove sta riportando a coltura diversi terreni di famiglia. Oltre a fare fieno, coltiva grano tenero e patate seguendo la rotazione triennale prevista dai disciplinari della produzione biologica ed è ben intenzionato ad ampliare le superfici, a diversificare la produzione e, soprattutto, a fare rete con altri produttori, come lui, attenti alle ricadute ambientali del lavoro agricolo. Infine, Roberto Rabbia potrà utilizzare il marchio sulle castagne prodotte nel castagneto di famiglia posto sul versante solatio della valle Gesso, poco oltre l’abitato di Valdieri. La commissione ha inoltre concesso all’agriturismo “Coc Nèr”, che opera in frazione Combe a Chiusa Pesio ed è già concessionaria del mar-

chio per la Tùma d’ Petù e il Seirass, il riconoscimento sul Blu di vacca, suo nuovo prodotto erborinato. Salgono così a 27 le aziende a marchio che, nel loro insieme, compongono un paniere di 161 prodotti certificati, facilmente identificabili da residenti, turisti e ristoratori attenti alla qualità e sostenibilità delle produzioni locali. «Le potenzialità insite nella diffusione del marchio sul territorio sono molteplici e ritengo che il lavoro portato avanti in questi anni lo stia dimostrando» afferma Franco Parola, ex Consigliere dell’Ente riconfermato dalla nuova amministrazione quale rappresentante del Consiglio nella Commissione di gestione del marchio, e continua “le ricadute positive sul territorio iniziano ad essere evidenti, ma potranno ancora crescere nei prossimi anni».

RITORNA LA SCUOLA

I servizi pensati dal Comune a supporto delle famiglie

Il Comune di Chiusa di Pesio anche per quest’anno promuove “Officina Collega-Menti”, un servizio che coinvolge tutte le scuole del territorio, dall’infanzia alla secondaria di primo grado. Si tratta di un’iniziativa nella quale l’Amministrazione comunale crede fortemente e che, negli anni, si è consolidata come un importante sostegno per le famiglie, favorendo la conciliazione tra vita privata e lavorativa e accompagnando la crescita di bambine, bambini, ragazze e ragazzi. Il progetto è curato dagli educatori professionali della Cooperativa sociale Proposta 80 e si svolge nei locali scolastici, nella biblioteca civica “Ezio Al-

berione” e in spazi comunali destinati ad attività e laboratori specifici. “Officina Collega-Menti” è cofinanziato per circa il 70% dal Comune, grazie a risorse proprie e a fondi intercettati tramite bandi, a testimonianza di un impegno costante per offrire servizi di qualità alla comunità.

Scuola dell’infanzia

Il servizio è attivo dal 15 settembre al 30 giugno 2026, dal lunedì al venerdì, in linea con il calendario scolastico, con orario 16:30-18:30. Le quote annuali sono le seguenti: 1 giorno: € 285 (€ 30 al mese); 2 giorni: € 380 (€ 40 al mese);

3 giorni: € 475 (€ 50 al mese); 4 giorni: € 570 (€ 60 al mese); 5 giorni: € 665 (€ 70 al mese); È previsto uno sconto del 15% per le famiglie con Isee fino a 20.000 euro o in presenza di legge 104. La tariffa si riferisce all’intero anno scolastico e il pagamento potrà avvenire in un’unica soluzione o in due rate. La richiesta sarà inviata via mail a tutti gli iscritti nel mese di settembre.

Scuola primaria

Il servizio, comprensivo di mensa (facoltativa), si svolge dal 15 settembre al 10 giugno 2026, dal lunedì al venerdì, con orario 14-18. Il pagamento dei pa-

sti, escluso dalle quote di adesione, dovrà essere effettuato direttamente alla ditta incaricata. Le quote annuali sono le seguenti: 1 giorno: € 350; 2 giorni: € 700; 2 giorni + integrazione 2 rientri: € 1.050; 3 giorni: € 1.050; 4 giorni: € 1.400. È previsto uno sconto del 15% per le famiglie con Isee fino a 20.000 euro o in presenza di legge 104. La tariffa si riferisce all’intero anno scolastico e il pagamento potrà avvenire in un’unica soluzione o in due rate. La richiesta sarà inviata via mail a tutti gli iscritti nel

mese di settembre. Scuola secondaria di primo grado Il servizio è attivo da ottobre a giugno 2026, due pomeriggi a settimana, dalle 13:45 alle 17:30, ed è gratuito. Inoltre, il Comune di Chiusa Pesio è cofinanziatore di altri due servizi pensati per il sostegno alle famiglie: il servizio scuolabus e il pre-ingresso. Quest’ultima iniziativa permette alle famiglie di portare i figli a scuola prima dell’inizio delle lezioni, a partire dalle 7:40. Gli studenti rimarranno sotto la sorveglianza del personale Ata fino al suono della campanella.

Lo scorso anno le attività economiche del nostro Paese sono riuscite a recuperare quasi completamente quanto perso in precedenza. Una ripresa inattesa, nella grandezza e nella velocità che però non è riuscita a ridare piena tranquillità ai risparmiatori. Un contesto generale con una complessità ampia ed estesa ha infatti consigliato di procedere con cautela nelle decisioni di spesa. Pertanto, mentre il reddito delle famiglie ha raggiunto livelli superiori alle attese, i consumi rallentano. La propensione al risparmio, sebbene in calo rispetto al 2024 è ancora 2 punti percentuali sopra i livelli degli anni precedenti. Ne risentono perciò i consumi e quindi, l'economia in generale, ma ne ha tratto giovamento il risparmio. Nel 2024 ogni risparmiatore ha accan-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Le famiglie risparmiano, i consumi rallentano



tonato poco più di 3mila euro: si tratta di un importo praticamente in linea con quello del 2023 ma pari al doppio rispetto a quanto rilevato gli anni precedenti. Emer-

ge la volontà di un progressivo ritorno alla normalità nelle decisioni su come investire la liquidità disponibile tra le varie forme di investimento. I risparmiatori hanno così investito in fondi comuni e prodotti assicurativi un importo simile un importo simile a quello parcheggiato sui conti correnti. I Fondi azionari hanno calamitato il 40% in più di quanto investito lo scorso anno, confermandosi al primo posto, davanti ai bilanciati. In rosso la raccolta netta dei monetari e soprattutto quella dei flessibili, ancora poco graditi dai risparmiatori. I titoli obbligazionari, in for-

te flessione da inizio anno, hanno sofferto ulteriori disinvestimenti, mentre è tornata l'attenzione per le azioni e partecipazioni non quotate, che sono la rappresentazione della partecipazione dell'imprenditore nel capitale delle piccole e medie imprese. Il valore delle attività finanziarie delle nostre famiglie è quindi cresciuto e corrisponde a circa 80.000 euro pro-capite, in aumento rispetto allo scorso anno. Una crescita che è anche la conseguenza del risultato positivo ottenuto dall'investimento. Il valore dell'investimento in fondi comuni assorbe il 16% della ricchezza, il li-

vello più alto degli ultimi anni, grazie anche ai rendimenti positivi. La quota dei prodotti assicurativi e previdenziali è invece intorno al 21%. Ma cosa ha determinato queste scelte di investimento? La prima circostanza è riferibile ai tassi di interesse, sino a qualche anno fa in territorio negativo. Un contesto che ha spinto molti risparmiatori a sottoscrivere prodotti con profilo di rischio più alto ed orizzonte temporale a medio-lungo termine come i bilanciati e gli azionari. I gestori di portafoglio propongono soluzioni personalizzate che, al fine di ottenere risultati nel medio-lungo

termine includono obbligatoriamente anche fondi e Sicav azionari. Rafforzano la leadership gli azionari internazionali; la variazione più interessante è quella degli azionari America con un incremento, nell'ultimo biennio, del 90% circa, mentre gli azionari Europa hanno registrato una crescita del 26%. A livello settoriale, continuano a riscuotere successo gli azionari salute, energia e materie prime, nonché quelli legati all'informatica. Nel segmento obbligazionario invece crollano i flessibili e soprattutto gli obbligazionari misti mentre tra le categorie a reddito fisso più penalizzate emergono gli obbligazionari Italia.

Francesco Megna
responsabile commerciale
in banca

A DENUNCIARLO UNIONCAMERE E MINISTERO DEL LAVORO

Piemonte: calo di 4.420 assunzioni rispetto allo scorso settembre

Sono circa 35.350 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per settembre 2025, valore che sale a 92.000 se si considera l'intero trimestre settembre-novembre 2025.

Concorrono a esprimere questa domanda di lavoro le imprese dei settori industria, servizi e primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca). Il trend appare negativo sia a livello mensile (-4.420 entrate rispetto a settembre 2024, per una variazione tendenziale del -11,1%), sia su base trimestrale (-9.280 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Cali diffusi nei principali comparti sono alla base della riduzione regionale delle previsioni di assunzione.

A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dall'Unione europea, che elabora le previsioni occupazionali per il mese di settembre in base alle interviste effettuate su un campione di imprese nel pe-



riodo 9-25 luglio 2025.

A livello nazionale i contratti di assunzione (di durata superiore a 20 giorni lavorativi o a tempo indeterminato) programmati dalle imprese dei settori industria, servizi e primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca) a settembre sono circa 569mila. Le previsioni evidenziano una flessione di -15mila ingressi programmati (-2,6%) rispetto a settembre 2024 e -30mila (-1,9%) nel confronto con il trimestre settembre-novembre 2024.

Le opportunità di lavoro in Piemonte ad agosto costituiscono il 22,1% del totale delle 160.100 assunzioni previste nel Nord Ovest. Su scala nazionale, il peso del Piemonte

si conferma rilevante, le entrate previste in regione equivalgono al 6,2% delle 569.000 assunzioni stimate in tutta Italia per lo stesso periodo. Il 57,6% delle assunzioni programmate in Piemonte per il mese di settembre riguarda imprese di micro e piccola dimensione (1-49 addetti), il 20,6% realtà di medie dimensioni (50-249 addetti) e il 21,9% grandi aziende (250 dipendenti e oltre). Il 78,6% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente, il 15,4% lavoratori somministrati, l'1,9% collaboratori e il 4,1% altri lavoratori non alle dipendenze. Nel 23% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia

con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 77% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). Delle 35.350 entrate previste in Piemonte nel mese di settembre 2025, il 17% è costituito da laureati, il 23% da diplomati, mentre le qualifiche o diplomi professionali e la scuola dell'obbligo pesano rispettivamente il 39% e il 19%. Considerando i dati di settembre a livello settoriale emerge come siano sempre i servizi a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro con 23.380 entrate, il 66,1% del totale (circa 3.440 unità in meno rispetto allo stesso mese dell'anno prece-

dente). L'industria prevede 10.410 entrate, generando il 29,4% della domanda totale e segnando un calo pari a circa 1.060 unità rispetto a settembre 2024. Il settore primario, con circa 1.560 assunzioni nel mese di settembre (+80 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), pesa il 4,4%. Tra i servizi, il comparto che assorbirà la fetta più rilevante delle 35.350 entrate previste nel mese di settembre 2025 è quello dei servizi alle persone, con 6.430 ingressi (18,2% del totale), seguito dal turismo (servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici), settore per il quale le imprese intervistate presumono di dover effettuare 5.190 assunzioni (il 14,7%) e dal commercio con 3.890 entrate nel mese e una quota del 1,0% del totale. All'interno del comparto industriale si distinguono le costruzioni con una quota pari al 7,9%. Il 23% delle entrate previste a settembre 2025 nella nostra regione sarà destinato a professioni commerciali e dei servizi, un altro 28% riguarderà gli operai specializzati e conduttori di impianti.

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Il «contributo volontario» si può detrarre?

Per l'iscrizione di mia figlia all'ultimo anno del liceo, posso detrarre anche il famoso «contributo volontario» oppure soltanto le tasse di iscrizione e frequenza?

Tra le spese ammesse alla detrazione Irpef in qualità di spese di istruzione «non universitaria» rientrano le tasse (a titolo di iscrizione e di frequenza) e i contributi obbligatori in quanto spese connesse alla frequenza scolastica. Vi rientrano, inoltre, sempre poiché connesse alla frequenza scolastica, i contributi volontari e le erogazioni liberali deliberati dagli istituti scolastici o dai loro organi.

Le altre erogazioni liberali (finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa) possono invece dare diritto ad una specifica e differente forma di detrazione fiscale, autonoma rispetto alla detrazione per le spese di istruzione.

Per le spese di istruzione «non universitaria», il tetto massimo della spesa detraibile è stato elevato a mille euro a partire dal 1° gennaio 2025 (era di 800 euro fino a tutto il 2024). Dunque, ne vedremo gli effetti pratici con la dichiarazione dei redditi che presenteremo nella primavera del 2026 e che si riferirà ai redditi (e alle spese detraibili e agli altri oneri) dell'anno solare 2025.

La percentuale di detrazione è del 19%; la detrazione spetta in relazione alle spese per la frequenza delle scuole a partire da quelle dell'infanzia (scuole materne) fino alle scuole secondarie di secondo grado (scuola superiore). La detrazione spetta sia per le scuole statali che per quelle paritarie private e degli enti locali; non sono detraibili eventuali spese sostenute all'estero.

La detrazione spetta a condizione che l'onere sia sostenuto con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento «tracciabili».

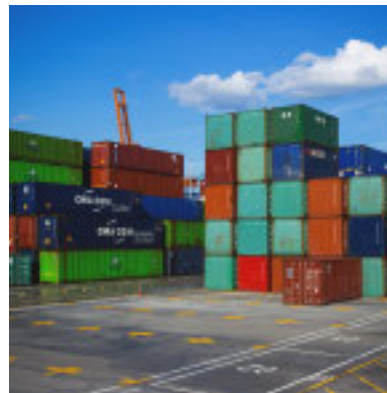


CNA IMPRESE CUNEO

Il Distretto Diffuso del Commercio organizza una serie di serate informative

Il Distretto Diffuso del Commercio Unione Montana Alpi Marittime che comprende i Comuni di Entracque, Limone Piemonte, Robilante, Roccavione e Vernante, organizza una serie di serate formative in presenza, presso la Sala Riunione di Cna, in via Cuneo 48 a Borgo San Dalmazzo.

Il primo incontro che si terrà il 18 settembre, tratterà il tema dell'accesso al credito. Il relatore sarà Luca Barbero. Il secondo, il 25 settembre, sarà incentrato sul recupero credito, mentre il relatore sarà Andrea Giaccone. Il 2 ottobre il terzo appuntamento sull'export con il relatore Patrizia Dalmasso. Il quarto e ultimo appuntamento si svolgerà il 9 ottobre e affronterà la tematica relativa al visual design e all'allestimento vetrine. Il relatore sarà Paolo Sasia. Tutti gli incontri si svolgeranno a partire dalle 20:30. Il progetto è finanziato con il contri-



buto della Regione Piemonte D.D. n. 330 del 22 ottobre 2024-Bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione di nuovi Distretti del Commercio e al sostegno delle prime attività. Per eventuali e ulteriori informazioni contattare il numero di telefono 0171265536 o l'e-mail info@cna-cuneo.it



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo



L'AZIENDA HA CONDIVISO UN MOMENTO DI FESTA CON I COLLABORATORI E LE LORO FAMIGLIE

Lpm di Mondovì si prepara al 50° anniversario

Una grande serata di festa e condivisione ha animato lo stabilimento della Lpm di Mondovì, che sabato 6 settembre ha accolto per passare alcune ore in compagnia, oltre 250 persone tra dipendenti e familiari. La cena, organizzata all'interno della sede aziendale, è stata inaugurata dagli amministratori Cristiano Isnardi e Cristina Pilone, che hanno rivolto parole di ringraziamento a tutti i collaboratori per l'impegno e la dedizione che hanno permesso alla Lpm di crescere e consolidarsi come realtà di riferimento del territorio. Alla serata ha preso parte anche il sindaco di Mondovì e presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo che ha portato i suoi saluti e sottolineato l'importanza della Lpm come esempio di radicamento e di eccellenza imprenditoriale locale. «Abbiamo vissuto un anno di lavoro davvero



molto intenso e, grazie alla collaborazione di tutti, abbiamo raggiunto risultati importanti - affermano gli amministratori delegati Cristiano Isnardi e Cristina Pilone -. Nei prossimi mesi ci attendono nuove e grandi sfide: il nostro merca-

to a volte è complesso, ma continueremo a investire, come abbiamo sempre fatto. Gli investimenti, infatti, per noi rappresentano la linfa vitale dell'azienda, insieme al vostro impegno quotidiano. Per questo vogliamo ringraziarvi

di cuore e invitarvi tutti a un grande applauso collettivo, simbolo della forza e dell'unità che ci contraddistinguono». Parole di elogio alla Lpm sono giunte dal sindaco di Mondovì e presidente della Provincia di Cuneo, Luca

Robaldo: «Io credo che i risultati di un'azienda importante come Lpm siano risultati di tutta la comunità, di tutta la città. È attraverso il lavoro che si cresce, Lpm ne produce tanto e soprattutto lo fa bene, con un riconoscimento

Nella giornata di sabato 6 settembre, la società monregalese ha festeggiato insieme a duecentocinquanta persone un anno di traguardi importanti

to che arriva non solo dal nostro territorio. Lo riconoscono ovunque e, per chi come me ha l'onore di rappresentare l'ente, è motivo di orgoglio. E lo è doppiamente, perché il lavoro di Lpm ha a che fare con la sicurezza, quindi un servizio concreto per la comunità. Da monregalese, non posso che essere orgoglioso di ospitare un'azienda di questo tipo. Vedere titolari e dipendenti insieme, in un momento di festa come questo, è la testimonianza di quanto sia prezioso il lavoro di un'azienda che non solo produce eccellenza, ma sa anche valorizzare le persone e la

loro comunità. Complimenti per aver organizzato una serata così significativa». L'atmosfera conviviale, arricchita dalla partecipazione entusiasta di dipendenti e famiglie, ha rappresentato non solo un momento di festa, ma anche un'occasione per rafforzare il senso di appartenenza e di comunità che da sempre caratterizza l'azienda. Con lo sguardo rivolto al 2026, anno nel quale l'azienda celebrerà il cinquantenario di fondazione, **Un momento della festa aziendale organizzata dalla Lpm**

L'INIZIATIVA PRENDERÀ IL VIA DALLA VALLE MAIRA

Regione in Tour nelle 12 Comunità Green

Partirà a fine settembre il 'tour' della Regione Piemonte nei territori delle 12 Green Communities piemontesi, realtà che hanno accesso a quasi 23 milioni di euro di finanziamenti del Fondo Nazionale per le Montagne - Fosmit e che rappresentano un importante e innovativo tassello della strategia regionale per la montagna. Il tour è stato anticipato ieri, mercoledì 3 settembre, da un incontro al Grattacielo Piemonte con l'assessore allo Sviluppo e Promozione della Montagna, Marco Gallo, i rappresentanti di ciascuna Green Communities e i vertici di Uncem, per ribadire l'impegno di Regione nel monitoraggio e nell'affiancamento per gestire al meglio la messa a terra



Un momento della riunione al Grattacielo della Regione

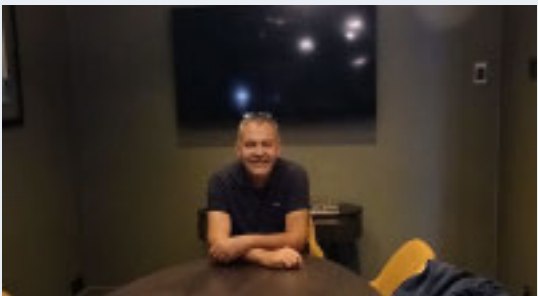
delle risorse. Le visite sui territori saranno l'occasione per un confronto diretto con gli amministratori locali e i territori su cui risiedono questi importanti strumenti di sviluppo per la montagna piemontese. L'obiettivo è rafforzare il monitoraggio dei piani

operativi, accompagnare i territori nell'attuazione delle strategie e valorizzare le sinergie con altri strumenti di finanziamento, dal Pnrr al Fesr, e ai fondi Alcotra della cooperazione transfrontaliera. Le Green Communities sono nate per promuov-

vere la gestione sostenibile e integrata delle risorse naturali e per trasformare la montagna in un laboratorio di economia circolare, turismo esperienziale, tutela ambientale e nuove opportunità di lavoro. Rappresentano dunque strumenti efficaci di sviluppo per costruire un equilibrio urbano-rurale-montano integrato che coinvolga le molteplici componenti del territorio, attraverso la progettazione e l'attuazione di piani di sviluppo sostenibili. Le 12 Green Communities piemontesi costituiscono una rete di esperienze e progettualità concrete, nonché modello virtuoso che fanno del Piemonte la prima Regione italiana per risultati e finanziamenti attuati sulle rispettive realtà. Ad oggi, le Green

Communities sono nel pieno della fase attuativa dei Programmi Operativi approvati e finanziati, con azioni che spaziano dai piani per la gestione sostenibile delle risorse idriche ai progetti di riforestazione e tutela della biodiversità, dalla mobilità dolce all'accoglienza di giovani e nuove famiglie. Non 'strategie astratte', ma azioni tangibili che rispondono a bisogni reali della popolazione. Il tour comincerà con le Green Maira Grana e Gc Terre Del Monviso, per poi proseguire con Sesia Green, Gc delle Valli dell'Ossola, Gc Sinergie in Canavese e Gc Valchiusella 'Di Acqua e Di Pietra', Green Renewable Community, Gc Stoicheia e Gc Unione Montana Valle Susa 'Risorse di Oggi per Domani', e infine Gc Valle Tanaro.

BREVI



Eventi culturali e ricerca: nuovi modelli organizzativi

L'attività di ricerca e di terza missione del professor Filippo Monge (Università di Torino e SAA School of Management) sul management degli eventi culturali si è spostata in Olanda. Nei giorni scorsi, il docente torinese ha tenuto ad Amsterdam e a Den Haag alcune visite, incontri e interviste ad operatori e addetti del settore, incontri propedeutici alla definizione di alcuni dettagli di contenuto e del nuovo modello organizzativo della ottava edizione del Festival Culturale sulla Letteratura di Spionaggio (Spie & Romanzi, da una idea di Paolo Bertinetti) in programma il prossimo 21 novembre nella sede universitaria di Savigliano (sarà partner dell'evento la Sistemi Cuneo). In particolare i processi di esplorazione hanno interessato le nuove frontiere del fundraising e di marketing culturale (ma anche territoriale) nel segmento giovani.




RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  389 4306778

L'INIZIATIVA È PROMOSSA ANCHE DA FONDAZIONE DEGLI INDUSTRIALI ETS E LA GEMMA VENTURE SRL

Torna a Cuneo la terza edizione del Festival Articolo 27-Expo

Secondo gli studi del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel), oltre il 70% delle persone detenute in Italia torna a delinquere dopo l'uscita dal carcere. Nel caso in cui i detenuti siano coinvolti in progetti lavorativi e di formazione, la recidiva crolla sotto il 10%. È questa la prospettiva che da anni guida le attività di Panatè Società Benefit attiva dal 2019 con laboratori di panificazione all'interno delle carceri piemontesi, dimostrando che il carcere può essere luogo di formazione, lavoro, crescita e opportunità.

Coerentemente con il proprio motto, "dal carcere escono cose buone", dal 2023 Panatè affianca alle proprie attività commerciali l'organizzazione dell'evento "Articolo 27 Expo - fatti in carcere": appuntamento pensato per dare visibilità alle buone pratiche esistenti nell'ambito dell'economia carceraria e per sensibilizzare l'intero territorio sullo stato delle strutture penitenziarie, inteso come stimolo alla vita democratica e alla cittadinanza attiva. Dopo le prime due edizioni dell'evento è arrivata la scelta di ampliare la portata dell'iniziativa, con un fitto programma di eventi divulgativi e specialistici che vedranno a Cuneo protagonisti della riflessione sul mondo carcerario provenienti da tutta Italia.

Proprio con l'obiettivo di supportare l'organizzazione del festival in chiave di crescita sul piano nazionale, si è costituita l'Associazione Articolo 27 che riunisce come soci fondatori, oltre a Panatè Società Benefit, Fondazione Industriali Ets, La Gemma Venture e La Strada Società Cooperativa Sociale. Una rete inedita che lega imprese, terzo settore e mondo istituzionale con l'obiettivo di stimolare e diffondere una visione



trasversale del sistema carcerario favorendo l'interazione con il mondo delle imprese, supportando la realizzazione di un nuovo modello produttivo che renda scalabili e sostenibili i progetti di inserimento lavorativo dei detenuti all'interno e fuori dalle carceri, con grande attenzione al fine pena. L'Associazione si occuperà di realizzare azioni di advocacy sull'intero territorio nazionale creando una rete di realtà unite dall'obiettivo di incidere sul futuro del si-

stema penitenziario italiano attraverso progetti concreti, indirizzati a trasformare il carcere da luogo di pena a luogo di lavoro, formazione e ripartenza. Commenta così il Consiglio direttivo dell'Associazione Articolo 27, presieduta da Davide Danni: «Il carcere non deve essere solo luogo di punizione: deve diventare un luogo di lavoro, formazione e riscatto. L'Associazione Articolo 27 nasce per rendere questa visione realtà attraverso un'azione condivisa».

Membri del Consiglio direttivo, oltre al presidente Davide Danni, Matteo Rossi Sebaste, Davide Gioda, Gabriele Cigliutti, Claudia Martin, Elio Parola e Giuliana Cirio, nominata presidente onorario.

Nell'ottica dello sviluppo nazionale del progetto, rimane centrale la tappa cuneese, che anche quest'anno invaderà il centro storico di Cuneo con un fitto programma di iniziative gratuite e aperte al pubblico, che avranno luogo dal 12 al 14 settembre.

Il programma dell'iniziativa guarda a un pubblico eterogeneo: oltre ai diversi tavoli di riflessione tecnica, che riuniranno alcuni tra i principali esperti di tematiche legate alla giustizia e dell'organizzazione dei sistemi carcerari su scala nazionale, saranno infatti numerose le occasioni di approfondimento indirizzate alla cittadinanza nel suo complesso, con concerti, spettacoli teatrali, talk e presentazioni che uniranno libri, fumetti e poesia.

In parallelo, sarà possibile scoprire il meglio delle produzioni carcerarie grazie alla presenza di più di 20 cooperative provenienti da tutta Italia, da Siracusa a Pavia, che esporranno al pubblico i propri prodotti, spaziando tra proposte culinarie di vario tipo, magliette, borse e accessori.

Due i luoghi cardine dell'iniziativa: il "Villaggio" ovvero l'area di via Roma, dove sarà allestita l'area fieristica dedicata alla "Mostra-mercato" oltre all'area concerti e il Cortile del Comune di Cuneo (ingresso da via Roma 28),

dove verrà allestito il "Salotto Fondazione Industriali", spazio in cui saranno ospitati i tavoli dedicati alle buone pratiche in ambito carcerario e i diversi talk in programma.

Come di consueto, il festival viene inaugurato con un primo tavolo tecnico giovedì 11 settembre alle 17, presso la Casa Circondariale di Cuneo che vedrà l'introduzione dei lavori a cura di Renato Brunetta, presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel), e a cui interverranno rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria locali e del sistema penitenziario piemontese.

L'inaugurazione pubblica del festival si terrà venerdì 12 settembre alle 10, presso il cortile del Comune di Cuneo con la presenza della sindaca del Comune di Cuneo, Patrizia Manassero. A partire da quel momento, si alterneranno una serie di tavoli tecnici nel cortile del Comune e sarà possibile visitare l'area mostra-mercato in via Roma.

La manifestazione si svolgerà da venerdì 12 a domenica 14 settembre. Via Roma e il cortile del Comune saranno i palcoscenico di un ricco programma di eventi



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

«È un accordo che non ci soddisfa perché, pur avendo potenziali vantaggi per alcuni settori, rischia di minare la stabilità, già peraltro precaria, di alcuni fondamentali comparti agricoli del nostro territorio: su tutti, in particolare, la zootecnica da carne (bovina e pollame) e la cerealicoltura. Il potenziale ingresso massiccio di prodotti sudamericani, realizzati con regole ambientali e sanitarie meno stringenti rispetto alle nostre, mette a serio rischio la tenuta delle aziende del territorio. I nostri allevatori e cerealicoltori hanno investito per anni in qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità: non possiamo accettare una concorrenza al ribasso che vanifica questi sforzi». Il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia, commenta con preoccupazione il via libera all'accordo tra Unione Europea e Paesi del Mercosur, che sancisce un'intesa commerciale che 700 milioni di consumatori, ma che rischia di trasformarsi in una pesante minaccia per il settore primario della Granda. Nel processo di ratifica, con la presentazione ai 27 Paesi membri e all'Europarlamento, Confagricoltura auspica che ci siano spazi di miglioramento, soprattutto per i comparti più esposti. La Commissione ha rassicurato sul fatto che ci saranno misure concrete a tutela degli standard ambientali e sanitari, con un rafforzamento dei controlli nei Paesi partner. «La necessità di un principio di reciprocità che richieda ai produttori del Mercosur di rispettare gli stessi parametri ambientali, sanitari e sociali previsti per gli agricoltori europei

CONFAGRICOLTURA CUNEO PREOCCUPATA PER I CONTRACCOLPI DELL'INTESA TRA EUROPA E PAESI SUDAMERICANI

L'accordo Ue-Mercosur penalizzerà gli allevatori e i cerealicoltori cuneesi



– evidenzia il presidente nazionale Massimiliano Giansanti – è un elemento imprescindibile per le nostre imprese e il sistema agroalimentare, che non potrebbero

competere con produttori esteri sottoposti a regole meno restrittive». Le rassicurazioni arrivate da Bruxelles, tuttavia, non lasciano

tranquilli gli agricoltori cuneesi e il sistema agroalimentare “Made in Cuneo” che ha costruito la sua reputazione sull'eccellenza dei prodotti che alimentano filiere virtuose.

«Questo patrimonio non può essere sacrificato sull'altare di un accordo commerciale perché significherebbe colpire l'identità stessa della nostra economia – avverte il presidente di Confagricoltura Cuneo –. Ci rammarica, poi, la scarsa concertazione con le rappresentanze del mondo agricolo, specie in alcuni passaggi importanti. In un clima internazionale già molto complicato, speriamo che la Commissione abbia valutato attentamente gli impatti che questo accordo potrebbe avere e che si aggiungono alle già pesanti ripercussioni che le misure imposte dal Piano Qualità dell'Aria avranno sulle stalle della nostra provincia e alla negativa proposta europea di una drastica riduzione dei fondi Pac. Su tutti questi fronti lavoreremo insieme ai nostri rappresentanti a Bruxelles e con il Copa affinché il settore primario italiano ed europeo non paghi il conto di un'intesa che grava su comparti già fortemente in difficoltà. Non resteremo fermi di fronte a decisioni che penalizzano l'agricoltura», conclude Enrico Allasia.

CON LA GALA INIZIA LA RACCOLTA DELLE IGP CUNEO

Coldiretti: ottima qualità per le mele della Granda

Le mele sinora raccolte nella Granda presentano, secondo le analisi dei tecnici Coldiretti e i test dell'Organizzazione Nazionale degli Assaggiatori di Frutta, un livello zuccherino e qualità organolettiche ben superiori alla media. È quanto rimarca Coldiretti Cuneo nei giorni in cui la “vendemmia” delle mele, iniziata nei primi giorni di agosto per le varietà più precoci (Early Crunch), entra nel vivo con lo stacco delle Gala, le prime a maturare tra quelle appartenenti al marchio IGP Mela Rossa Cuneo. Le Gala rappresentano il 42% delle mele piemontesi, per questo nel territorio di produzione, in particolare nel Saluzzese, in questi giorni c'è grande fermento tra cantieri di raccolta, trasporto delle mele alle centrali di frigoconservazione e lavorazione, mezzi refrigerati in partenza verso le destinazioni estere, soprattutto Sud America, Medio Oriente, Nord Africa e Asia, dove è destinato – spiega la Coldiretti – l'80% delle mele nostrane avviate al mercato del fresco. Le previsioni meteo indicano tempo

stabile e un deciso sbalzo delle temperature tra giorno e notte, condizioni favorevoli – secondo i tecnici di Coldiretti Cuneo – alla maturazione delle mele di prossima raccolta, come le Golden Delicious, le Red Delicious (la classica mela rossa), le Renette, le Fuji, le Granny Smith (la mela verde per antonomasia), le Inored Story e le numerose altre varietà che compongono il paniere di oltre 100 varietà attualmente coltivate professionalmente nella nostra regione. Se la qualità dei frutti risulta sinora ottima, le previsioni dei quantitativi prodotti – evidenzia la Coldiretti – prevedono una perdita in Piemonte di circa il 15% delle mele destinate al mercato del fresco, che sale al 20% se si considerano anche le mele coltivate con i metodi dell'agricoltura biologica e del residuo controllato, da destinarsi alla trasformazione industriale. Nel resto d'Italia la produzione è prevista in lieve calo (-3%), mentre in Europa è stabile (-0,1%) rispetto allo scorso anno. I 10,5 milioni di tonnellate previste a livello europeo, inferiori al potenziale produttivo, sono considerati dagli



esperti di mercato un volume facilmente collocabile, elemento che fa ben sperare per il prosieguo della stagione commerciale. Al momento, le quotazioni di mercato risultano si-

mili a quelle della stagione precedente. Lungo la filiera piemontese, tuttavia, permangono le criticità strutturali che Coldiretti evidenzia da tempo,

ovvero l'eccessiva frammentazione commerciale rispetto ai principali competitor nazionali e internazionali e la forte carenza di promozione della distintività, che inevitabilmente vanno a erodere il profitto dei produttori. «La produzione di mele in Piemonte, concentrata per l'86% nella nostra provincia, si colloca in uno degli ambienti più vocati al mondo, su terreni ben drenati e dotati di buona dotazione organica. A fronte di condizioni così favorevoli, ci sorprende e preoccupa che non si sia ancora trovato un accordo condiviso per quella valorizzazione che non è solo necessaria, ma imprescindibile per garantire la continuità e la sostenibilità del comparto produttivo» sostiene Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo. La produzione di mele, ricorda Coldiretti, coinvolge 2.000 aziende cuneesi e oltre 5.800 ettari, coltivati in gran parte con il metodo dell'agricoltura integrata o con quello biologico, a dimostrazione di un'attenzione concreta alla cura del suolo e alla tutela della biodiversità.

LE FRAGOLE CONTINUANO A SOFFRIRE IL DISIMPEGNO DELLE AZIENDE

Cia Cuneo, Bellone: «Stagione positiva, ma serve visione»

«Nel complesso possiamo parlare di una buona annata per il comparto orticolo cuneese, anche se in agricoltura il bilancio va sempre considerato su un arco di almeno tre o quattro anni, perché gli sbalzi da una stagione all'altra sono all'ordine del giorno». Lo dichiara Marco Bellone, vicepresidente vicario provinciale di Cia Cuneo, in vista della Mostra ortofrutticola di San Sereno a Cuneo, tradizionale vetrina del settore agroalimentare provinciale. Bellone traccia un quadro puntuale delle principali colture del territorio, evidenziando come “per i fagioli, i prezzi siano stati inizialmente molto buoni



– fino a 4 euro al chilo prima di Ferragosto – per effetto della cascola dei fio-

ri e della conseguente scarsità di prodotto. Attualmente, con l'aumento

dell'offerta sul mercato, i valori oscillano tra 1,50 e 2,70 euro al chilogrammo». Un andamento simile ha riguardato anche zucchine e pomodori. Soddisfacente il bilancio per i mirtilli, “favoriti sia da un maggiore consumo rispetto allo scorso anno, sia dalle condizioni climatiche: il caldo ha aiutato i piccoli frutti e la drosophila suzukii si è manifestata in ritardo, permettendo una raccolta abbondante e di buona qualità. Anche i prezzi si sono mantenuti su livelli soddisfacenti”. Positive le previsioni per le

castagne Sativa, “a patto che arrivino presto le piogge”, mentre le fragole continuano a soffrire il disimpegno delle aziende: «Il numero dei produttori è in calo – ha sottolineato Bellone – perché i costi elevati e la cronica mancanza di manodopera rendono la coltivazione sempre meno sostenibile. Il problema riguarda tutto il settore orticolo e si è aggravato dopo lo smantellamento del sistema dei voucher, che garantiva la necessaria flessibilità nelle assunzioni stagionali». «Per le fragole – continua



Marco Bellone

Bellone -, oggi resta praticamente solo l'opzione della coltivazione fuori suolo, che però non garantisce le stesse caratteristiche organolettiche di quelle prodotte in pieno campo».

Cultura

Valentina Sandrone

Un finale col botto per l'edizione 2025 del Binario Festival di Cuneo. L'espressione, quanto mai colloquiale, torna utile per racchiudere nello spazio di un «tweet» lo spettacolo a cui il pubblico ha potuto assistere nella serata di sabato 6 settembre.

Il piazzale dell'ormai dismessa stazione ferroviaria di Cuneo Gesso, grazie all'unione di intenti di Davide Donadei dell'associazione Aria di Note, direttore artistico della kermesse, e di Michele Trapani, gestore della Birrovia, si è trasformato per tre giorni in un hub culturale. L'ottava edizione del festival ha portato sul palco cuneese il comico Alessandro Ciacci, l'irriverente Ruggero de I Timidi e, in conclusione, il concerto dei Modena City Ramblers. La band emiliana ha scelto proprio Cuneo per una delle tappe del tour Appunti Resistenti. A vent'anni dall'uscita dell'album Appunti Partigiani, a ot-

tant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale e dalla liberazione dal nazifascismo, e proprio nell'anno della pubblicazione della loro raccolta di racconti «Nati per la libertà», i Modena City Ramblers presentano una scaletta incentrata sui temi della Resistenza passata e presente. Dai grandi classici del loro repertorio, ormai trasversali, patrimonio di almeno tre generazioni di fan, a un finale dove non poteva mancare Bella Ciao, i «Modena» ancora una volta hanno saputo trasportare, emozionare, commuovere attraverso un amalgama di musica e parole che appartiene tanto a loro come autori quanto a noi come ascoltatori, fino a non capire più con chiarezza quale sia il confine tra palco e platea.

Immancabili i momenti in cui le lacrime sono scese a frotte e, più che cantare, si singhiozzava abbracciati all'amico più vicino, soprattutto quando dal microfono sono arrivati i nomi di chi non c'è più, di



Ph. Erika Chiecchio

UN FINALE DI MUSICA ED EMOZIONI PER IL BINARIO FESTIVAL

I Modena City Ramblers infiammano Cuneo

chi se n'è andato troppo in fretta, ma anche questo è lo scopo dell'arte, quando condivisa: una catarsi che permea la nostra idea di cultura dai tempi di Sofocle, un sussulto dell'anima per continuare a sognare e sentire. E così, tra fiumi di lacrime

e di birre, ritornelli urlati e altri strozzati in gola, è calato il sipario su un Binario Festival indimenticabile. Con un pensiero a chi, sopra, sotto o dietro al palco, mancava di più, e un grazie a chi, col suo talento, fissa la colonna sonora dei ricordi.

Il balsamo dell'anima dispensato nell'ultimo appuntamento ci impone ancora una volta una riflessione, tanto ovvia quanto necessaria: solo attraverso il dolore, lo scorporamento, la perdita, impariamo il valore di ciò che ci circonda, soprattutto

quando questo è intriso di grazia e bellezza, e questi ragazzi un po' cresciuti l'hanno ricordato a pieni polmoni. Lo zio partigiano, la «prof» di lettere delle scuole medie, gli amici, i nonni, in alcuni casi i genitori, qualcuno se n'è an-

dato per non tornare più, ma proprio mentre tutto cambia e restiamo soli in prima linea, per noi millenial la musica dei Modena City Ramblers si rivela un imprescindibile vaso di Pandora: l'ultimo rifugio di speranza (y rebeldía).

UNA CHIACCHIERATA CON IL VIOLINISTA DEI MODENA CITY RAMBLERS

Francesco Moneti: così si diventa cantastorie

I Modena City Ramblers nascono agli inizi degli anni '90 in un contesto dove la musica stava cambiando, o forse aveva già cambiato, strada rispetto ai decenni precedenti, riproprendosi in chiave di leggero passato tempo e, salvo talune eccezioni, senza alcuna velleità di impatto socio-culturale. Attraverso sonorità folk, punk e rock, con uno sguardo al mondo anglosassone, in particolare all'Irlanda, e senza dimenticare la tradizione musicale italiana ed emiliana, i Ramblers hanno rivisitato in chiave contemporanea il ruolo dei cantastorie di paese e si sono presentati al pubblico come un qualcosa di diverso, ben lontani dalla scia edonistica degli ultimi anni '80. A contraddistinguere e a mantenerli centrali nel panorama di ieri e di oggi non è però solo l'alta qualità tecnica e performativa, ma anche la scelta di testi e tematiche in cui si riconoscono migliaia di persone e più generazioni. Proprio di questo, e di molto altro, abbiamo parlato con Francesco «Fry» Moneti, violinista dei MCR.

Francesco, il vostro gruppo ha sempre dimostrato uno spiccato impegno civico nelle tematiche scelte per i testi e, in particolare, una vicinanza alla Re-

sistenza. Da chi avete raccolto queste testimonianze, questi ideali? E soprattutto, guardando alle giovani generazioni, a chi vorreste passare il testimone?

Siamo tutti musicisti che gravitiamo intorno ai 60 anni, abbiamo vissuto gli anni '80 e abbiamo visto un mondo molto plastificato, di apparenza, e anche la musica era così. Noi volevamo scardinare questo dogma, abbiamo cercato di proporre una musica che raccontasse una storia, di creare canzoni che racchiudessero storie. Abbiamo capovolto la concezione che c'era all'epoca anche nel rapporto tra musicisti e pubblico, dove vigeva il «divismo» sul palco, ispirandoci al mondo musicale che ci aveva formato. Inoltre, abbiamo avuto tutti parenti o amici di famiglia legati alla Resistenza, storie del passato ma che hanno a che fare anche col presente. Un impegno, un tipo di comunicazione attraverso la musica, sia come artisti che come cittadini, questo è stato il nostro obiettivo. Se a fine concerto il pubblico si è divertito, ma al con-

tempo ha avuto lo spunto per leggere, informarsi, guardare un film, fare un viaggio, riflettere, abbiamo raggiunto il risultato sperato, se poi questo avviene nei più giovani allora ci riempie di ulteriore soddisfazione.

Avete calcato ogni tipo di palcoscenico e ora girate l'Italia anche per presentare il vostro libro. Come cambia il rapporto con il pubblico a seconda della portata e della tipologia dell'evento e com'è cambiato in questi trent'anni, soprattutto con l'avvento dei social?

Il cambiare location ci diverte molto, tiene accesa la fiamma della passione, ogni occasione è diversa e sono diverse le emozioni sia che provi tu, sia che trasmetti al pubblico. Ovviamente poi presentare un libro o esibirsi in un mega concerto sono situazioni diametralmente opposte, ogni momento è diverso e a sé stante sia per come suoni, sia per come percepisci tu il frangente specifico e le persone che hai davanti. Sono situazioni diverse che, nel corso degli anni, abbia-

mo ovviamente imparato a gestire, cercando di decifrare ciò che abbiamo intorno e restituendolo a chi viene ad ascoltarci. A noi stupisce tanto e ci fa un piacere enorme peraltro non essere solo di fronte a nostri coetanei nostalgici, gente che si ricorda i bei tempi di quand'era giovane. Ai nostri concerti ci sono tanti ragazzini, magari accompagnati dai genitori, conosciamo e siamo in rapporti di amicizia con altre band, per esempio i Negrita o gli Africa Unite solo per citarne un paio, però confrontandoci abbiamo constatato che questo spaccato di pubblico, chiamato in gergo «gli zainetti», cioè ragazzini che vengono a tenersi il posto con lo zainetto e il plaid, non sempre si trova per gruppi della nostra età, e ci fa molto ben sperare. Che un quindicenne si appassioni a canzoni che parlano delle battaglie dei suoi bisnonni o che scopra un testo scritto da Luis Sepúlveda è di buon auspicio per il futuro.

In tutti questi anni di concerti e viaggi si creano legami impor-

tanti con chi vi è vicino, uno di questi era Guido «Talu» Costamagna, monregalese, scomparso ad agosto. Cos'ha rappresentato questa amicizia per voi?

Per noi la dipartita di Talu è stata una perdita devastante. 21 anni e più di vita insieme, ho visto quasi più lui che la mia famiglia in questi anni. Dal punto di vista lavorativo ha dato tantissimo, era incredibilmente talentuoso e competente e ha instradato molti ragazzi al mestiere del tecnico, da un punto di vista emotivo e affettivo era un punto di riferimento, sapere che c'era lui non era solo una garanzia professionale ma umana, trasmetteva fiducia, tranquillità, serenità, è stato come perdere il «vecchio saggio», oltre che un amico speciale e profondamente buono.

Tornando su argomenti meno estivi, dopo le tantissime tappe estive, piccolo spoiler dei prossimi mesi?

Stiamo progettando nuove date e man mano che arrivano, fintanto che è possibile, le accettiamo, anche perché gli spettacoli stan-



no andando molto bene e, nonostante la stanchezza, siamo molto felici. A dicembre faremo un tour in Europa per il quale stiamo fissando ora alcune date, ma il prossimo anno presumibilmente ci prenderemo un paio di mesi di pausa. Non credo che ci sarà comunque un'uscita discografica a breve, anche perché siamo appena usciti con un libro e un vinile, poi ogni cosa si muove vorticosamente e lo scenario può cambiare, ma per ora continuiamo a esibirci, a presentare il libro e, in ogni caso, le occasioni per suonare e incontrarsi in giro non mancheranno.

Valentina Sandrone

EDITO DA B&B, ORA DISPONIBILE ONLINE PER FESTEGGIARE I 10 ANNI DEL THRILLER

Anche in inglese «L'Ordine del vero» di Gian Maria Aliberti Gerbotto

È uscito in questi giorni su Amazon «The order of the true», il primo libro in inglese di Gian Maria Aliberti Gerbotto. Si tratta della traduzione de «L'Ordine del vero», un thriller che nel 2015, spronato e incoraggiato da Carlo Lucarelli, segnò l'esordio del giornalista saluzzese come scrittore di romanzi. «L'Ordine del vero è un romanzo che merita di diventare un film e che dimostra le doti anche narrative del giornalista Gian Maria Aliberti Gerbotto». Scrive Antonio Bozzo del Corriere della Sera nel retro di copertina. Fu proprio lui, Bozzo, che credendo in Aliberti, molti anni fa lo prese sotto la sua direzione al settimanale del prestigioso quotidiano milanese, offrendogli una svolta professionale contribuendo a dare una svolta alla sua carriera: da collaboratore di riviste di gossip a firma di spicco su testate come Panorama e L'Espresso. Ad incoraggiarlo a intraprendere il nuovo

percorso da romanziere fu invece Carlo Lucarelli, noto scrittore e conduttore televisivo. La prefazione del libro, edito da B&B Europa Edizioni, è firmata da Roberto Giacobbo, che descrive Aliberti come «Un giornalista scrittore dalle mille capacità e dalla penna sagace. Un raro esempio di come attraverso la scrittura si possano trasmettere sensazioni ed emozioni simili a quelle che solo un film d'autore può creare». Ma veniamo alla trama: la storia segue le vicende di John Aliberti, un quarantenne londinese di origini italiane, celebre conduttore di una trasmissione televisiva seguita da milioni di spettatori grazie alle sue coraggiose inchieste contro le lobby. Ma la sua carriera, costruita con tenacia fortunata, quanto forse fortuita (!) carriera, subisce un brusco arresto: la sua ex moglie Elisabeth e la figlia Dorothea vengono rapite. John si ritrova sotto ricatto: per salvarle do-

vrà trasmettere nel suo programma alcuni filmati inediti e sconvolgenti, destinati a scatenare uno scandalo senza precedenti. Quando tutto sembra precipitare, un indizio inaspettato collega alcuni elementi tra loro. Seguendo questa nuova pista, John arriva a quello che potrebbe essere il luogo dove Elisabeth e Thea sono tenute prigioniere. Ma ciò che scoprirà cambierà tutto: la sua vita, il suo passato e le sue certezze. Nulla è come sembra. E così la sua vita! Con «L'Ordine del Vero», il professore 53enne, docente presso alcuni Istituti di scuola superiore cuneesi, ripropone un thriller avvincente e ricco di colpi di scena, che si inserisce nel filone del complotto su vasta scala, tra misteri internazionali e riti esoterici. Un'opera diversa dai gialli che lo han-

no caratterizzato negli ultimi anni, tutti ambientati in provincia e con protagonisti personaggi reali di spicco del territorio, del calibro del Vescovo di Saluzzo, nonché l'ex presidente della provincia e sindaco di Cuneo Federico Borgna, il banchiere Beppe Ghisolfi e il vignettista Danilo Paparelli. Con una carriera che conta già una ventina di libri, pubblicati da editori come Piemme e Mondadori o distribuiti da Rizzoli e De Agostini, Aliberti raggiunge ora un nuovo traguardo con la sua prima opera tradotta in inglese dalla sua collega professoressa Anna Maria Balansino e caricata su Youcanprint per essere disponibile on line per un pubblico internazionale. Intanto il Cavalier Aliberti Gerbotto di Ca-

steldelfino, sta già lavorando al suo nuovo romanzo che uscirà come sempre a fine anno. Sarà sempre un giallo ambientato a Cuneo, ma per una volta il protagonista sarà un personaggio di respiro nazionale, di cui però l'autore non vuole ancora svelare il nome. Ma una cosa è certa, come ci ha abituato in tutti i suoi romanzi, continuerà la carrellata di personaggi della Granda che l'autore si diverte da sempre a disseminare dentro le sue storie, coinvolgendoli nella trama, tutti citati con i loro veri nomi e ruoli sociali nella vita reale. Molti saranno i volti noti e meno noti di Saluzzo e Cuneo, alcuni dei luoghi in cui si svolgono le scene. «The order of the true» (thriller) di Gian Maria Aliberti Gerbotto BB Europa edizioni (copertina di Luca Parrocchini) Prefazione di Roberto Giacobbo Traduzione di Anna Maria Balansino pag. 176 - 16 euro.



IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

213a puntata
Ne “Il Provinciale” troviamo, in tema di esecuzione di prigionieri, un classico esempio di cui fu protagonista Giorgio Bocca, il quale ci narra l'episodio della cattura di un maresciallo SS (si sa che i tedeschi, nei memoriali di storia politicamente corretta, sono di regola tutti SS, la Wehrmacht quasi mai viene citata), e la soppressione ad opera sua, precisandoci con freddezza ragioni e compiti dell'agire in combattimento, dove, ci spiega, si spara e le pallottole vagano non si sa dove, poi qualcuno resta a terra; ma uccidere a distanza ravvicinata è tutt'altra cosa, “chi comanda può convincersi che ha il dovere di uccidere”. E qui ritorna per lui l'occasione di un richiamo alla tragedia ebraica, allorché egli nota sulla fibbia del maresciallo prigioniero la scritta “Gott mit uns” (“Dio è con noi”). A questo punto, calpestando grammatica e sintassi, egli commenta: “Chissà che Dio che gli piacciono le camere a Gas, forse Odino” Lo sfortunato maresciallo, si legge, era stato fermato sulla tramvia del Saluzzese dalla “volante” coman-

data da “Ciüüu” e condotto al comando, dove era stato sfruttato per un certo periodo come forza lavoro in cucina, a spaccar legna e ad altre incombenze. Un rastrellamento sopraggiunge e sarà la sua condanna. I partigiani non intendono combattere, vogliono lasciare in tempo la postazione. Mentre Hans Dieter - così viene chiamato il tedesco - serve una tazza di latte al Nostro, che già studia come eliminarlo spiegandone le ragioni (conosce i depositi, i comandanti, potrebbe trovare il modo di fuggire se lo portassero con loro...). Bocca chiama a rapporto gli altri comandanti del gruppo (ma quanti comandano!?) e si userà il metodo della paglietta: chi rimarrà con la più corta, ucciderà il prigioniero. Ma chi se la trova poi in mano, non se la sente di provvedere alla bisogna; e nemmeno il secondo, che ha quella meno lunga di tutti gli altri rimasti. Insomma, nessuno vuole ammazzare quel disgraziato. “E allora tocca a me. [...] Vado dietro a Hans e alla prima curva del sentiero quando non copre i partigiani sparati. Si sente il clic del Thompson che fa cilecca.



Genola, 1945: i funerali delle vittime della rappresaglia tedesca

Lui si volta sbiancato. Ha sentito, ha capito. Fa ancora due passi e questa volta la raffica parte. Si arruota con il suo urlo, come se volesse sfuggire alla morte avvitandosi nell'aria. Ho i visceri attorcigliati ma un comandante è quello che si aspettano i suoi uomini. ‘Seppellitelo’ dico con voce fredda”. Quasi vent'anni dopo questo ricordo, Bocca ritornerà sull'argomento nel corso dell'intervista rilasciata a Teo De Luigi nel 2009. Sollecitato dalla richiesta di spiegare quali fossero le regole all'interno della formazione GI, e se ne esistessero di scritte, questa la sua risposta: “No, noi ci attenavamo alle regole cristiane, eravamo cristiani per educazione”. Quindi, invitato a parlare dell'uccisione del prigioniero tedesco, ricorda che l'avevano trattenuto come cuoco per circa tre mesi, e per questo era a conoscenza dei rifugi delle bande. Alla notizia di un imminente rastrellamento, perciò, era urgente farlo fuori. “In quel tempo” - spiega - ero certo di aver fatto la cosa giusta, perché la guerra era spietata, e chi è il capo deve assumersi le responsabilità più gravi. Ho preso questa decisione a ragion veduta, non senza riflettere. Di fronte alla tubanza dei miei compagni ho dovuto dire ‘Questa decisione va presa e non si discute’, perciò l'ho fatto”. Proseguendo nella lettura de “Il Provinciale”, leggiamo un'annotazione dell'Autore a pagina 134, in cui ci fa sapere che “la sera del 28 aprile '45, mentre il cadavere di Mussolini veniva issato sulle pompe di benzina di piazzale Loreto, correvamo il Piemonte seguendo le retroguardie della divisione SS Hermann Göring”. E qui è stato lo studioso Lino Toselli a correggere Bocca, precisando: “Sì: era stato lui a sparare a Genola (Cuneo) e poi era scappato. Solo che si è sbagliato di Divisione. Aveva sparato sulla avanguardia (e non retroguardia) della 34ª Divisione di Fanteria (ndr: della Wehrmacht, co-



Il generale Theo Helmut Liebe

mandata dal generale Theo-Helmut Lieb). Partito da Saluzzo per occupare Savigliano con una cinquantina di partigiani, alla mezzanotte era in agguato nei fossi nei pressi di Genola. All'apparire delle avanguardie della colonna, in uscita da Genola, contravenendo ai precisi ordini superiori, Bocca diede ordine di sparare sui primi trasporti ippotrainati. Dopo aver sparato con due ‘bren’ lunghe raffiche sulla colonna distante un centinaio di metri, i partigiani scapparono attraverso i campi il più lontano possibile. Si disinteressarono delle conseguenze, tanto è vero che Bocca non ne parla in alcuno dei suoi numerosi e stucchevoli libri. Soltanto nel primo pomeriggio del 29 Bocca entrava vittorioso alla testa dei suoi uomini in Savigliano. Intanto i tedeschi a Genola, alle prime luci di quello stesso 29, davano fuoco alla casa di Via Roma 72, dove erano tenuti prigionieri

gli ostaggi, e partivano alla volta di Savigliano-Raccogni-Torino. Totale della rappresaglia 15 morti, tutti civili: Martino Barbero, classe 1888, Stefano Belmonte, 1902, Giuseppe Boglio, 1920 e suo fratello Lorenzo, 1915, Pietro Borra, 1885, Sebastiano Borra, 1909, Defendente Capello, 1892, Biagio Chiappero, 1910, Giovanni Gassi, 1903, Sebastiano Mana, 1892, Francesco Marengo, 1893, Giacomo Mondino, 1922, Giovanni Battista Olivero, 1924, Marco Picco, 1906, e Giovanni Battista Prato, 1898”. A proposito dell'ordine menzionato da Toselli, da parte del CLNAI (Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia) era stato impartito l'ordine perentorio a tutti i gruppi partigiani di attenersi al solo controllo del movimento dei tedeschi in ritirata sulla linea sulla linea Fossano-Cavalermaggiore-Carmagnola. Ordine di non provarli con attacchi, al fine di non



Andrea Mitolo

scatenare la reazione tedesca contro la popolazione. Passano quattro anni dal fatto di Genola. L'avvocato Andrea Mitolo, che al tempo della guerra civile era capitano della 7ª Compagnia del Battaglione Bassano della Monterosa, l'11 gennaio 1949 invia alla Procura della Repubblica di Saluzzo una denuncia contro 9 partigiani, tra i quali Giorgio Bocca, oltre ai membri del CLN saluzzese, accusati del massacro di 22 ufficiali e soldati della Divisione Monterosa, arresi a guerra finita; nella denuncia si precisava, peraltro, nome, cognome e grado di ciascuno degli assassinati. Mitolo aveva svolto ricerche accurate e, nonostante le scontate omertà incontrate nel reperire le informazioni necessarie, era riuscito a giovare della documentazione riguardante l'uccisione dei propri commilitoni consultando le sentenze dei cosiddetti “Tribunali del Popolo”. Una

di queste, con data 2 Maggio 1945, portava l'iscrizione “In nome del Popolo italiano”, arbitrariamente assunta da un improvvisato tribunale partigiano, rendendo in tal modo l'intera popolazione del Paese complice dei massacri perpetrati in quei giorni. Come c'entrasse Giorgio Bocca in tale questione, è presto detto: quel Tribunale Partigiano era formato dal Comando dell'XI Divisione Garibaldi, unitamente a quello della II Divisione GL. A questo punto diveniva relativamente agevole risalire, attraverso i quadri di comando delle formazioni, alle persone che ne erano ai vertici. Bocca, appunto, all'epoca era il commissario politico della Seconda Divisione GL, dunque faceva parte, automaticamente, del Comando che aveva istruito quella causa, essendone un membro.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

Appuntamento a samarra

C'era un tale, che aveva già cambiato almeno cinque impieghi. I piemontesi avrebbero detto di lui: “La cattiva lavandèra, troeuva mai la bun'a pèra”, cioè la cattiva lavandaia non trova mai una pietra adatta per lavarvi i panni. In ultimo era arrivato in banca, dove gli era stato affidato l'ufficio valute estere: questo perché masticava un po' di francese e un po' d'inglese. E lì, anche perché da tempo aveva superato i trent'anni, pareva si fosse messo tranquillo. Invece niente da fare, si vede che si portava dentro un tarlo che lo rodeva e gli impediva di trovar pace nell'attività intrapresa. Esistono di queste nature inquiete, sempre intente a cercare qualcosa di meglio o comunque di diverso. Nature inquiete e inquietanti, poiché alla lunga creano attorno a sé come dei vortici di irrequietezza e di tensione, che impediscono loro di far comunella con gli altri. Infatti questo tale aveva finito per assumere un aspetto solitario e musone, tanto che il direttore di banca - preoccupato

che l'umor nero del dipendente non avesse a travalicare su colleghi e clienti - lo aveva convocato per un colloquio. “Allora, Rossi, come va? La vedo intristito: non si trova bene qui da noi?”. “No, niente di che, ormai ho preso la mano col lavoro”. “Ma allora perché mostra sempre quella faccia lunga? Ha bisogno di qualcosa?”. “Beh, ecco, sì, visto che ne parliamo, signor direttore, da qualche tempo mi frullano in capo due opzioni: o cambiare tipo di lavoro, come m'è accaduto in passato, ma mi rendo conto che di questi tempi e con la mia età non ho molte chances, dovrei anzi tenermi caro il mio impiego. L'altra opzione sarebbe di cambiar di Filiale: questa banca ha pure una sede a Bologna, e sinceramente

preferirei lavorar lì che non qui. Mi pare, a naso, che con i bolognesi, e le bolognesi, potrei trovarmi meglio.....” Vabbé, vedremo; comunque lei non ci conti troppo: non è detto che il cambiamento sia in meglio. Conosce la storia dell'appuntamento a Samarra? In ogni caso, o di qui o di là uno è sempre quello che è. Ma non voglio fare della psicologia a buon mercato”. Comunque il direttore, anche per non avere tra i piedi uno scontento, si dette da fare e procurò al suo dipendente un impiego presso la Filiale di Bologna. Costui fece su armi e bagagli e una mattina di agosto, precisamente il due, partì in treno per quella città, dove aveva trovato un alloggio in affitto. Vi giunse poco

prima delle dieci; ma poiché l'appuntamento con la locatrice era proprio nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria per le dieci e trenta, vi prese posto e si pose a leggere un libro di storie orientali, dove aveva visto che si parlava di Samarra. Già, gli tornava in testa il sibillino suggerimento del direttore a proposito d'un appuntamento a Samarra. Ecco qui, a pag. 31: “La morte si aggira nel mercato di Bagdad. E' una donna alta, vestita di nero, completamente velata eccetto che per gli occhi fondi e mobilissimi. Alì, servitore del califfo, mentre osserva le merci, la nota e intuisce chi è. Allora torna a casa di corsa e chiede al padrone di prestargli un cavallo. “Ma non dovevi pro-

curarmi stoffe e sellerie al mercato di Bagdad?”. gli fa il califfo. Il servo risponde, affannato: “E' vero, padrone; ma purtroppo ho visto tra la gente la morte, che mi ha guardato. Così sono fuggito via, e ora vorrei nascondermi lontano per paura che mi cerchi”. Il padrone, che è affezionato al suo servo, gli concede il cavallo. Però gli domanda: “Dove pensi di andare?”. Alì dice: “Andrò fino a Samarra”. Dopodiché il califfo si reca al mercato e, avvistata la morte, coraggiosamente la interpellata: “Cercavi forse il mio servo Alì?”. “Sì - quella risponde - ma non adesso. Ho appuntamento stasera con lui a Samarra”. Il bancario guarda l'orologio: manca mezzo minuto alle dieci e venticinque, nella sala di seconda classe della stazione ferroviaria di Bologna. L'anno è il 1980. “Adesso mi alzo e vedo se è arrivata la padrona dell'alloggio. Spero di mettermi d'accordo”. Buuummm!

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Non dobbiamo essere genitori perfetti, ma genitori presenti



Siamo in tanti, nel grande e complicato mondo dei genitori, a sentirci in colpa perché non riusciamo a passare abbastanza tempo con i nostri figli a causa del lavoro, a chiederci se i loro capricci siano colpa nostra o se, peggio ancora, certi disastri siano il risultato di averli lasciati un attimo con la nonna. Insomma, il senso di colpa è diventato quasi un compagno di avventure quotidiane: mai invitato, sempre presente e con la spiacevole abitudine di fare un po' di confusione nella testa.

Lo scorso venerdì, ascoltando la psicoterapeuta dell'età evolutiva Dott.ssa Silvia Re durante un evento dedicato a bambini e famiglie, è emerso un dato chiaro: essere genitori oggi è faticoso come mai prima, e questo senso di colpa perenne può diventare paralizzante.

Il senso di colpa può diventare il compagno invisibile di ogni genitore, silenzioso ma costante.

Ogni genitore conosce quel nodo allo stomaco che si forma quando sente di non fare abbastanza. Tra lavoro, scuola, sport, attività extrascolastiche e mille altre incombenze, la lista delle responsabilità sembra infinita, e il senso di colpa ci segue come un'ombra un po' invadente, sempre pronta a farsi sentire. La società, poi, osserva, giudica e commenta ad ogni passo: basta un capriccio, un compito dimenticato, un bicchiere rovesciato o un piccolo errore per far esplodere quella vocina interiore che urla, senza mezzi termini, "Non sto facendo abbastanza!"

Il paradosso è evidente e, a volte, quasi comico: più ci preoccupiamo, più ci sentiamo inadeguati; più cerchiamo di riparare, più il senso di colpa sembra moltiplicarsi. E intanto ci ritroviamo a comprare giocattoli, tablet o gadget vari, convinti che possano compensare la nostra assenza, dimenticando che il vero legame non si misura in oggetti, ma nella qualità del tempo condiviso: quei momenti in cui siamo davvero presenti, attenti, partecipi e pronti ad ascoltare. È lì, in quegli spazi autentici e concentrati, che il senso di inadeguatezza si attenua, il legame si rafforza e il nodo allo stomaco comincia final-

mente a sciogliersi, anche solo un po'.

Tempo condiviso non è tempo misurato, ma tempo sentito.

Non sono le ore trascorse insieme a fare la differenza, ma la presenza autentica e attenta. Giocare, parlare, ascoltare senza distrazioni: solo così il legame affettivo cresce e il senso di colpa perde forza. Cercare di compensare la mancanza con oggetti materiali non risolve nulla, perché il vuoto emotivo si colma con attenzione, ascolto e condivisione.

Il senso di colpa genitoriale non è uniforme: muta forma e si stratifica. Può nascere dal lavoro, dall'educazione, dal confronto sociale, dalle aspettative interne. Ogni azione viene filtrata da giudizi reali o percepiti, creando un dialogo interno continuo che fa dubitare della propria capacità di essere genitori adeguati. In questa società della prestazione, noi genitori ci confrontiamo co-

stantemente con modelli esterni e aspettative culturali che spesso non coincidono con la realtà familiare, alimentando ulteriormente la sensazione di inadeguatezza. Reprimere o ignorare il senso di colpa può essere pericoloso. Scaricare il peso sui figli o assecondare ogni richiesta per compensare la propria assenza alimenta il circolo vizioso. La psicologia insegna che la colpa, se vista in modo sano, può guidare a riparare eventuali errori. Quando diventa cronica, invece, indebolisce la relazione genitore-figlio e ostacola la serenità familiare. Non possiamo eliminare del tutto il senso di colpa, ma possiamo imparare a gestirlo: liberarsene non è un segno di debolezza, anzi, è una vera e propria forma di forza. Il primo passo è allearsi con il nostro "Genitore Affettivo", prendendoci cura di noi stessi, dei nostri bisogni fisici ed emotivi, perché solo chi sta bene può essere presente davvero per i propri figli. Poi viene il momento di mettere a tacere il "Genitore Normativo", quella

voce interna che ci ricorda costantemente come "dovremmo" essere, distinguendo tra ciò che ci viene imposto dall'esterno e i valori che sentiamo davvero nostri. A questo si aggiunge "l'Adulto", la parte di noi che osserva la realtà con lucidità, impara dagli errori senza colpevolizzarsi e ci aiuta a trovare soluzioni pratiche nel qui e ora. Infine, c'è il "Bambino interiore", che va protetto e ascoltato: accettare le proprie emozioni, tollerare la disapprovazione altrui e fondare l'autostima sui nostri valori, e non sui giudizi esterni, ci permette di vivere la genitorialità con leggerezza e autenticità.

Non esiste la risposta giusta, ma esiste l'autenticità.

Oggi la genitorialità è iper-teorizzata: libri, corsi, articoli e webinar creano un mercato della genitorialità, ma generano anche senso di colpa diffuso. Non esiste una formula universale, ma esiste l'autenticità nel vivere i valori familiari con coerenza, quell'autenticità che batte la perfezione dieci a zero! E c'è una cosa che vale sempre ricordare: i bambini non sono statuine fragili. Trattarli come se lo fossero sottrae loro la possibilità di confrontarsi con la realtà, di mettere in gioco tutte le proprie risorse, di esercitarle e svilupparle per imparare a "stare" in un mondo che non è sempre facile o protettivo. I genitori devono sostenere e incoraggiare, non distanziare dalla realtà con strati di ovatta protettiva. L'obiettivo è aiutarli a sviluppare empatia, cioè la capacità di dare senso ai comportamenti degli altri anche quando non sono perfetti, imparando così a tollerarli.

Dire le cose come stanno, anche quando diventa necessario dire «basta, mi hai stufato», è un diritto. Meglio un piccolo



La Dottoressa Carla Tosco

sfogo gestito sul momento, un momento di pausa per respirare e isolarsi, che una sfuriata accumulata e rivendicativa.

Non esistono bambini perfetti, così come non esistono genitori perfetti.

Se qualche volta sfogliamo nervi o frustrazione, non stiamo danneggiando nessuno, a patto che non diventi lo stile abituale della relazione. Ci sono mille modi per "riprendere i contatti" dopo un conflitto, e sarà importante dichiarare anche il **diritto all'imperfezione**. Ogni genitore troverà il proprio stile, dall'autoironia all'affetto, fino all'invenzione di rituali di "fine sfuriata" da condividere con i figli per recuperare calma e serenità.

In definitiva, imparare a tollerare la propria imperfezione e quella degli altri permette ai bambini di crescere più equilibrati, pronti a confrontarsi con amici imperfetti, colleghi imperfetti, fidanzati imperfetti... e con la loro stessa imperfezione.

Il dono più grande che possiamo fare a noi stessi e ai nostri figli resta sempre lo stesso: liberarsi dal peso dei sensi di colpa, vivere la genitorialità con autenticità, presenza e coerenza, perché i bambini non hanno bisogno di genitori perfetti, ma di genitori presenti.



il **Giornale** del Piemonte e della Liguria *web*

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

Silvano Osella

Tradotto la merenda dell’otto settembre, non si riferisce sicuramente a quella dell’otto settembre 1943, molti lo chiamano anche armistizio lungo, altri preferiscono parlare del 3 settembre 1943 con armistizio corto, altri preferiscono scrivere su testate nazionali nomi e cognomi sbagliati per queste date,. Ma molti, oggi sempre di più preferiscono definire questo momento, un atto di vigliaccheria tutta italiana, ma in tutti i casi date da ricordare e nomi almeno da memorizzare perchè la storia è data da giorni chiave e nomi autorevoli da ricordare per go-gliardia o vigliaccheria. Per Torino, meglio ancora Moncalieri l’otto settembre 1706 fu la vittoria di Vittorio Amedeo II e del Principe Eugenio sulle truppe francesi che occuparono Torino dal mese di giugno. Furono mesi terribili per la popolazione e la fame e la sete accompagnavano le giornate di combattimento e bombardamenti. Il santuario di Superga, molte volte soltanto ricordato per le vittime, grandi calciatori del Torino calcio, venne

eretta proprio per ricordare il durissimo assedio dei francesi. Molti torinesi, e gli abitanti di Moncalieri si recavano a piedi, e all’epoca a dorso di mulo e asino per recarsi a Superga per ricordare la fine dell’assedio e poi immancabilmente a fare la «marendà» nei bei prati verdi che costeggiavano la collina di Torino. Ma come per tutte le cose belle, il tempo le trasforma e i prati diventano maestose ville di persone benestanti torinesi e Superga, pochissimi riconoscono l’importanza storica dei piemontesi sui francesi. Questa data, questo momento di convivialità tutta torinese venne addirittura riconosciuta e concessa era il 1 settembre del 1800, nuovamente sotto occupazione francese e il decreto del « 14 Fruttifero, anno VIII» stabiliva che era concessa perchè l’otto settembre erain onore della B.Vergine, dimenticando che era per ricordare la vittoria



sull’assedio del 1706. Una festa che perdeva un pò dei valori civili e militari, e soltanto grazie al ritorno dei Savoia, a Torino nel 1814 riprese e ritornò una grande festa e soprattutto una grande «marendà» per il popolo pie-

montese. Una data, che successivamente per tutto il popolo italiano diventò duro, durissimo nel 1943 e se penso che qualcuno a scritto sbagliando data e cognomi degli attori, capisco perchè la storia continua ad avere gli stes-

si errori. SE quel Professore, avesse avuto nel proprio albero genealogico i morti, torturati e dispersi, del mio casato saprebbe ricordare i carnefici e gli amici e complici. La marendà non ha questa prerogativa, ma sicuramente quello di ricordare le date importanti per un popolo che vanta la più grande dispersione di sangue nelle guerre per l’indipendenza e la realizzazione di una bandiera che unisce un popolo e li lega in un terra chiamata «Italia». La storia non può essere confusa o scritta in modo errato o superficiale perchè è insultare la gente che ha combattuto e donato la propria vita per la nostra libertà. Non ho voluto appositamente scrivere il nome del Professore, perchè quegli allievi si sentirebbero sviliti del titolo acquisito studiando. Sicuramente la storia è stata scritta dai vincitori, ma le date importanti sono sempre ricordate esatta-

mente, i principaali attori elencati esattamente, senzaa confondere i generali, anche se fuggiti con il re, se non partecipanti all’atto non si possono elencare e confondere il 3 settembre con l’otto, oppure confondere le firme dell’armistizio con il proclama. Poveri noi, capisco perchè le nuove leve confondono il primo conflitto mondiale con il secondo, e Superga, pensano sia stata costruita per il decesso dei calciatori del Torino, e l’otto settembre 1706 pensano sia il nome di una nuova moto da gara. Povera «marendà» e chissà cosa succederà, quando leggeranno che Superga è stata costruita per ricordare le scarpe ginniche di moda degli anni 70-80, usate da tutti i militari e gradi nelle ore di ginnastica dello Stato italiano. E’ stato un errore, un banale errore, oppure non conoscenza dei fatti? Per fortuna non è un chirurgo. Addio alla cultura , ma si usava il voto politico all’università e adesso tutti in perfetto inquadramento e docenti, o per nostra fortuna in pensione e possono scrivere queste informazioni storiche. Evviva, la marendà dell’otto settembre.

«SALE E PEPE»



ORO
In un bar in riva allo Yukon, nel Klondike, durante la favolosa febbre dell’oro, stava scritto: “Ricorda la regola d’oro: chi ha l’oro fa le regole”. Questo circa 150 anni fa. Oggi invece pure.

DEBITI
In una puntata de “La casa nella prateria” il protagonista dice: “Per un uomo è più importante non avere debiti che avere comodità”. Oggi come oggi però è sovente chi fa debiti che vive comodo. E trova quasi sempre, alla fine, una gabola per non pagarli o per farseli condonare.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTEISA

COEN, ël pelegrin

A l’era partiss-ne pì ‘d tre mèis fa, a pé, da soa ca ‘nt ël centro ‘d Coni, a la volta ‘d San Giaco d’ Argalissia (Santiago ‘d Compostella). L’ann passà a j’era pro già ‘ndaje, con soa fomna e un dij fieuj con la morosa, ma ‘l camin a l’avio tacalo da ‘n Fransa partand da San Jean Pied de Pòrt. Ansoma, a l’ avija tant anciarmalo st’aventura da portelo torna su ste antiche pianà . . . ma stavòta da sol ! Cariasse donca ‘n bërsach ëd 12 chilo e na tenda legera, a l’é parti. A l’ha traversà ‘l col dla Madlen-a (tut pèr ij sènté, neh ?) e, marciant peui pèr 30-35 chilometro al dì, a l’é fasse di pèr di tuta la Fransa meridional fin-a a Lourdes (Somme Pòrt), piassand soa tenda minca sèira arlongh a

bòsch e bòschin-e, magari aramba a chèi pilon ò capele pievan-e : pròpi ‘n Fransa, a l’ha fin-a patù la fam, dagià che ‘nt ij paisòt marcà sla soa carta dël camin, soens a trovava pa na botega (ch’a son giuimà squasi disabità ‘d pianta !) e dle òte a son èstèite le pèrson-e ‘ncrosià pèr lì a giutelo. Rivà peui ‘n Spagna, pèr boneur la musica a l’é cambià e, di pèr di, a l’ha seguità soa avventura sota la leità ‘d San Giaco (Via Lattea) senza ‘l sagrin ‘d la mica. Al’ha dcò avù ël piassi ëd marcè ‘n pò con sò fieul Edo, ch’a l’ha vorsù ‘ncontrelo pèr salutelo anans ëd parti pèr sò travaj ‘n Vietnam (chiel a rivava da Barcellona, da ‘d parent ëd soa morosa e a l’ha provà a arzighè, pèrchè a l’é pa tant belfè artrovesse



su ste straiòle dle stra dij pelegrin) : con che gòj ch’a son ambrassasse, davzin a Leon (Reliegos). Va ch’it va, sot a ‘n sol dla forza e a poca pieuva, a l’ha faila a

rivè pèr ël di e l’ora stabilia, (ai tre dè stember) per pijé peu la coriera prenòta anans (Flix Bus) ch’a rivava da Lisbona e che, tòch pèr tòch, a l’ha portalo fin-a a Bordeaux, andoa che con ij treno a l’é peu rivà a Nissa. L’artorn a l’é stèit ësquasi pì tribulà dël viage a pé, dagià che, rivà ‘n nòst Bel Pais, ij siòpero a sòn butasse ‘d travers e, rivà peu sla fin da Genoa a Savona, lì a l’ha durmì ‘nt la stassion con tanti ‘d j’ èiti, pèr ëspeté ‘l treno giust che, senza ‘ntrap, a l’avria portalo a ca. Ansoma, coma ch’a l’ha dime soa fomna (mia seurì Luci), a l’era rangià nen pròpi coma ‘l “pelegrin ch’a ven da Roma” dla canson, “con le scarpe rote ai pé” . . . ma vèire braje e majètte a l’ha pro sbatuje via, tan ch’a l’ero scardassà ! Brav – brav Coen, ch’it sès butate ‘nt le gambe pì ‘d doimila chilometro an tre mèis e subia !

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Una morte indecifrabile & Sally Diamond La Strana

Piazzatorre piccolo paese della Val Brembana, territori antichi per i popoli che li hanno attraversati e talvolta si sono fermati, come i Celti, per le loro tradizioni, ,per i boschi sontuosi... una sera di inizio settembre si aggira una presenza. si ferma poco lontano dalla vecchia colonia abbandonata, quando, d’improvviso le appare una donna che la saluta Due settimane dopo il corpo di una donna viene trovato nei boschi disteso sopra un masso piatto, con i polsi tagliati e il sangue sparso sul terreno tutto intorno. Il capitano dei carabinieri Fernando Pavone, trasferito da poco al comando di Piazza Brembana ,non è abituato. alla montagna, introverso e piuttosto pragmatico, si ritrova così a indagare sull’inquietante delitto che, in base ai rilievi preliminari, porta le caratteristiche di un omicidio rituale. Ad assisterlo nelle indagini ci sono Stefano Milesi, giovane brigadiere con uno spiccato senso della giustizia e Marzio Bottazzi, un ottantenne dai modi stravaganti e provocatori, ex pro-



Gardella conduce il lettore in una vorticoso discesa negli abissi più oscuri della mente umana, tra misteri irrisolti e riti ancestrali, sullo sfondo dei fitti boschi di una delle zone montane più aspre e suggestive d’Italia.

Massimo Gardella
Le luci nel bosco
tre60 Editore
Pagine:304
Euro 16,90

«Portami fuori con la spazzatura» è questa l’ultima richiesta che Sally riceve dal padre prima della sua morte. Sally brillante, solitaria e neurodivergente , con un modo di vedere il mondo tanto unico quanto spiazzante, esegue le istruzioni alla lettera senza immaginare le conseguenze di quel gesto, per lei così innocuo ... Sally Diamond non capisce perché quello che ha fatto è così strano. Dopotutto ha solo eseguito le istruzioni di suo padre Tom Diamond, psichiatra infantile. Improvvisamente sola, Sally si affaccia al mondo per la prima volta, scoprendo che non sempre le persone dicono quello che pensano. In più, ora è al centro dell’attenzione, inseguita da paparazzi affamati di notizie, concittadini petulanti e detective ficcanaso. Ma a raggiungerla non sono solo i giornalisti: lettere ambigue, firmate da un anonimo S., compaiono nella sua cassetta postale. Chi le manda e cosa vuole? Perché conosce tutte quelle cose su di lei? . La morte del padre, però, porta alla luce un fatto di cronaca di una quarantina di anni prima. Una ragazzina rapita e ritrovata dopo una decina di anni con una figlia. ... E mentre riaffiorano dettagli inquietanti della sua



infanzia, Sally sarà costretta a confrontarsi con i segreti di un passato ormai lontano , che aveva voluto dimenticare, per riportare a galla il suo passato, ma anche una crescita di sé stessa. Tenuta dal padre adottivo in isolamento, impara un poco alla volta a non sentirsi “diversa e sbagliata”, attraverso nuove amicizie che ci faranno sorridere, ma anche scoperte di ricordi atroci e dolorosi. Chi è Sally? Cosa c’è dietro il suo oscuro passato? All’inizio si parla solo di lei e della sua storia e poi il romanzo si struttura in capitoli alternati raccontati da lei e da suo fratello. Due vittime di un uomo malvagio, pronto a tutto per ottenere ciò che vuole ... Liz Nugent ne “Sally Diamond la strana” ,ci “offre” una donna schietta e imprevedibile, sorprendente, coraggiosa e coinvolgente, che si “muove” in bilico tra il trauma e la rinascita, che scopre le ombre del suo passato e l’esistenza di un fratello Due destini speculari che fanno capo a un’unica radice: l’eredità di una lontana violenza...

Liz Nugent
Sally Diamond la Strana
Vallardi Editore
Pagine 400
Euro 19,90



Alessandro Marini

Una (mezza) pagina di storia

PIERO BARALE E LAURA SCIOLLA RACCONTANO AUGUSTA BAGIENNORUM

Una città nel segno di Ottaviano Augusto

«Augusta Bagien-norum era una delle tre città Augustee. Dopo Alba Pompeia e Pollentia, la più importante del cuneese».

Mi risponde così il ricercatore archeologico Piero Barale, all'interno dell'incantevole cornice del teatro romano di Bene Vagienna, alla mia domanda su quali fossero le principali città della Granda.

«Il teatro poteva ospitare fino a 3mila spettatori, quindi la città si può stimare fosse abitata da 6mila persone. Non poco per un territorio considerato marginale nella storia dell'Impero».

Nel frattempo arriva anche Laura Sciolla, amica e collaboratrice di Piero nel loro ultimo libro, pubblicato a luglio di quest'anno e dal titolo evocativo: «Carpe Diem... Augusta, attimi di vita di un'antica città romana».

In quasi 3 ore di chiacchierata, ammirando i resti dell'antica città, sono state moltissime le curiosità spiegate e che sono frutto di anni di ricerca, culminate in questo libro.

Le ricostruzioni si basano su studi di anni e l'analisi di reperti, foto e documenti risalenti anche alla «Planimetria degli scavi di Augusta Bagiennorum» pubblicata nel 1925, ossia cento anni fa e questo volume vuole anche celebrare questo anniversario.

Detto ciò, Augusta Bagien-norum fu una città romana fondata nel I secolo a.C., in prossimità di alcuni villaggi del popolo dei Liguri Bagien-ni che al tempo abitavano quel territorio.

I Bagien-ni erano già abituati a fare affari con gli Etruschi e preferirono allearsi e commerciare con Roma, piuttosto che farci la guerra come scelsero altre tribù del loro popolo.

Interessante però, è la deduzione di Barale che presuppone come la città fosse probabilmente un municipio e non una colonia, per una serie di motivi, tra cui anche la planimetria della città che non è quadrangolare, come invece avrebbe dovuto essere se si fosse trattato di una colonia, poiché queste riprendevano la forma degli accampamen-



ti legionari, mentre Augusta presenta una forma più trapezoidale.

Fatto sta che la crescita di Augusta Bagiennorum è chiaramente dovuta anche a colui che reggeva il neonato Impero romano: Caio Giulio Cesare Ottaviano Augusto e al suo stretto collaboratore e architetto Marco Vipsanio Agrippa.

Infatti, come viene descritto nel libro, sono state ritrovate più epigrafi e prove che rimandano a questi due protagonisti della storia di Roma antica. Oltre ad una serie di simbolismi e rimandi proprio alla vita personale del primo imperatore, quasi come se si trattasse di una sua firma sulla città.

Non solo, nel libro sono

presenti moltissime altre informazioni sulla città di Bene che cercano di fare luce su come dovesse apparire la città e i suoi monumenti più importanti, tra cui il foro i templi, il teatro, l'anfiteatro e... il circo.

Già, un circo. Non dobbiamo pensare a qualcosa di monumentale come quello Massimo di Roma, ma

piuttosto a un'area destinata a corse equestri che in ambito provinciale si svolgevano in spazi aperti, poi utilizzati, forse, nei periodi di riposo come campi per il pascolo.

D'altronde, sempre come riportato nel libro, anche lo storico direttore braidese del Museo Egizio di Torino, Silvio Curto, postulava la possibile esistenza di «un circo fuori le mura» di Pollentia.

Pertanto, non poteva sicuramente sfuggire all'attenzione di Piero Barale e Laura Sciolla un'immagine satellitare, colta nel 2023, che sembra evidenziare grazie a cropmarks e soilmarks la presenza, un tempo, di una struttura assimilabile a quella di un circo, con la classica forma a ferro di cavallo. L'area in questione si trova a nord-est della Cascina Calandri e quindi non lontana dal foro e neppure distante da un complesso di edifici già identificato in alcune sue parti come «scuderie». Ancor più interessante è il fatto che le dimensioni ipotetiche del circo corrisponderebbero a quel-

le dello stadium del Campo Marzio (106x276 metri), che sebbene ricostruito in pietra e laterizi da Domiziano nell'86 d.C., fu terminato proprio dal già citato Augusto negli ultimi anni del I secolo a.C.

A riprova dell'esistenza di un circo è anche la presenza di un frammento di un'epigrafe onoraria romana, recuperata nel 1984 in località Pieve Soprana di Dogliani, territorio che al tempo era sotto l'amministrazione dell'Augusta.

La ricostruzione del frammento, come illustrato nel volume di Barale e Sciolla, potrebbe riportare quanto segue: DOM-C FAB-AVG CIRCUM.

Insomma, queste sono solo alcune delle numerose curiosità e ricostruzioni presenti nel libro «Carpe Diem... Augusta, attimi di vita di un'antica città romana». Un volume che permette di far conoscere la storia di un territorio e di una città in cui molto è ancora da scoprire.

In foto Piero Barale e Laura Sciolla



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

SPORT

MOTOCICLISMO

A Busca il tedesco Marc Reiner Schmidt domina il Gran Premio del Piemonte

Una splendida e calda giornata di sole ha ospitato sul Circuito Internazionale di Busca, la seconda giornata del Gran Premio del Piemonte di Supermoto, quinto appuntamento del campionato mondiale della classe S1GP. Numerosissimo il pubblico presente, che ha potuto godere delle spettacolari evoluzioni dei piloti, che si sono dati battaglia per la conquista di ben due titoli europei: quello della classe S4 assegnato in prova unica sull'impianto buschese e quello della classe S2 Under 21, giunto alla sua ultima tappa di campionato. Alla domenica mattina, dopo i warm up delle varie classi, hanno preso il via, alle 10,45, le gare, con il campionato europeo della SMJunior 65-85 cc., dove i giovanissimi piloti erano impegnati in gara due, avendo gareggiato già nella giornata del sabato. La vittoria assoluta della classe 85 cc., dove hanno gareggiato anche due ragazzine, è andata all'ungherese David Bereczki, favorito dalla caduta in cui è incorso negli ultimi giri di gara due l'ucraino Yevsevil Kovalov, vincitore al sabato, che risalito prontamente in sella ha preceduto il rumeno Mark Luca Iovita, terzo in entrambe le gare. Tutti e tre i piloti erano alla guida di moto Husqvarna. Nella FIM Cup del-

la classe 65 cc., con due soli partenti, il polacco Klemens Irzyk (KTM), ha preceduto in entrambe le frazioni di gara il lituano Benas Grismanauskas (GasGas). Questi giovanissimi piloti sono stati premiati dal responsabile del Circuito di Busca Cesare Speranza. I piloti della classe S2, riservata a piloti Under 21 in sella a moto da 250, ha visto piazzarsi ai primi tre posti di ogni manche gli stessi conduttori: lo svizzero Nathan Terraneo (GasGas) al primo posto, il francese Melvin Viola (Honda) in seconda posizione e l'altro francese Adrien Sarda (Honda) in terza, con l'italiano Leonardo Lapadula su TM quinto. In virtù del vantaggio acquisito nelle gare precedenti, il francese Viola, acclamato da numerosissimi tifosi giunti dalla vicina Francia, ha fatto suo il titolo europeo davanti a Sarda e Terraneo, tutti premiati dal sindaco di Busca Ezio Donadio. I piloti della classe S4, che si corre esclusivamente su asfalto, si disputavano in prova unica il campionato europeo. Dopo la vittoria conquistata al sabato da Alessandro Morosi (Honda) davanti agli spagnoli Julen Avila Cortes (KTM) e Gourdon Rafael Alex (Husqvarna), Avila si è prontamente rifatto in gara due,



che lo ha visto precedere gli italiani Morosi ed Edoardo Bertola (Honda). Il titolo si decideva pertanto in gara tre, dove Avila e Morosi hanno entusiasmato il pubblico per i continui cambi di posizione al comando, fino ad una delle ultime curve, quanto Morosi è incappato in una scivolata. Prontamente risalito in sella, ha dovuto però cedere la seconda piazza a Bertola. Titolo europeo quindi ad Avila, seguito da Bertola e Morosi, pre-

miati sul podio dall'assessore allo sport del Comune di Busca Davide Bressi. Le Gare della classe regina, la S1GP non hanno avuto storia, in quanto il tedesco Marc Reiner Shmidt ha condotto la sua TM davanti a tutti sia nella Superpole ed in Gara uno del sabato, che gara due e superfinale disputate alla domenica, festeggiando con un gara di anticipo il titolo mondiale per il quinto anno consecutivo! Alle sue spalle si sono piazzati

nell'assoluta l'austriaco Lukas Hollbacher (KTM), giunto secondo ed il francese Steve Bonnal, terzo, seguito dal ceco Milan Sitniansky (Honda) e dagli italiani Elia Sammartin (Honda) e Matteo Andreotti (KTM). Sul podio è salito per la premiazione dei primi tre classificati l'assessore regionale Paolo Bongioanni, che ha anche assistito alla premiazione relativa al titolo mondiale conquistato dal tedesco Schmidt, il quale ha indossato la maglia di campione, già pronta nel suo box. Si è così felicemente conclusa la lunga, calda ed intensa due giorni motoristica buschese, che ha visto tutte le tribune ricolme di spettatori, ripagando i sacrifici fatti dai gestori del Circuito Internazionale di Busca e dal Moto Club Busca, che ha organizzato questo evento a caratura mondiale, in collaborazione con il promotore Xiem, la Federazione Motociclistica Internazionale ed Italiana, con il patrocinio della Regione Piemonte, per la quale era presente anche l'assessore Marco Gallo ed al contributo dei Comuni di Busca e Tarantasca, ATL - Azienda Turistica Locale del Cuneese, Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Villa Kimera, Vinci Macinazione Minerali, Kimera Automobili e di un pool di sponsor.

ATLETICA ROATA CHIUSANI



Il Roata al meeting Franco Florio - Bra

Prime gare ed ottimi risultati per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, alla ripresa dell'attività agonistica al termine della pausa estiva. Dal meeting Franco Florio, in scena a Bra venerdì 5 settembre, arrivano 4 podi: - vittoria nel salto in lungo per Annalisa Magliano e PB outdoor portato a 4m76; - esordio con un buon 3° posto sul 80m per Annalisa Magliano che stabilisce il suo PB 11"11; - ottimo 3° posto nei 2000m marcia RF per Beatrice Peano in 12'03"36; -Bbronzo e PB negli 80m cadetti per Giovanni Beltritti in 10"26. Ottimi risultati anche nelle prove riservate alla marcia: - 5000m cadetti 4° posto e super PB per Matteo Brignone in 29'00"36; - 3000m CF Giada Verra anche lei al PB 18'47"00; - 2000m RF PB per Emma Peano in 14'05"48 e Yasmin Quardini in 15'02"72. Nella prova sugli 80m cadette bene Mariasole Bernardi in 11»65 e Anita Maiorano in 11"69. Buon esordio sui 2000m CM per Giovanni Peano 7'10"77 e Giulia Olivero sui 600m in 2'09"62. Nel salto in lungo CF bene Rolando Maya 3m69 e Pilogallo Gabriella 3m29. Ad accompagnare i tecnici Augusto Griseri, Gior- gia e Marco Tomatis.

Sarah Aimée L'Epée seconda alla Marcialonga running di Moena

Secondo gradino del podio assoluto per Sarah Aimée L'Epée alla ventitreesima Marcialonga running in scena sabato 6 settembre a Moena. La portacolori dell'Atletica Roata Chiusani chiude in ottima seconda posizione il caratteristico percorso di 26,5km che collega la Val Di Fassa con la Val di Fiemme, giungendo a Cavalese in 1h46'09.

Nel fitto programma di gare italiane delle discipline nordiche, trova spazio quest'oggi anche il biathlon, con la seconda tranche dei Campionati Italiani Estivi, in cui oggi hanno trovato spazio gli atleti delle categorie Aspiranti e Giovani nello scenario del Centro Sportivo Margareis, in quel di Chiusa Pesio. Nel sabato dedicato alle sprint, doppietta tra gli uomini per il Comitato FISI Alpi Occidentali e lo sci club Entracque Alpi Marittime. Con Nicola Giordano vincitore

nella categoria Aspiranti e Jacopo Piasco tra i Giovani. Tra i Giovani, Piasco ha tagliato il traguardo in 20'34 0 con un solo bersaglio mancato nella serie a terra, precedendo due biathleti del CS Carabinieri: Jonas Tscholl e Julian Huber, entrambi con un errore in più rispetto al biathleta del Comitato Alpi Occidentali. Più incisivo sugli skiroll Tscholl, che è a soli 2 decimi da Piasco, mentre Huber paga un distacco dalla testa di 8 9. Quarta piazza per Aaron Niederstaetter (CS Carabinieri), pagando un ritardo di 11 42 dalla testa con un errore in più rispetto al piemontese. Top 10 per Lorenzo Canavese (Alpi Marittime) che chiude al 9° posto. Gli altri piemontesi hanno così concluso: 13° Filippo Massimino (Alpi Marittime), 22° Stefano Occelli (Valle Stura), 34° Leonardo Raineri (Valle El-

lero). Nonostante i tre errori in piedi, Nicola Giordano a chiuso con un tempo di 21'53 9 e un vantaggio di 8 21 su Matteo Zanolì (Alta Valtellina), a parità di errori, distribuiti però nelle due serie. Con un errore in meno ma meno incisivo sugli skiroll, il valdostano Walter Landry (Bionaz Oyace) ha un ritardo dalla testa di 10 15, completando così il podio. A soli 1'20 dal podio, quarta piazza per Dario Clementi (Alta Valtellina): anche per lui un doppio passaggio nel giro di penalità, al termine della serie in piedi. Buona prova per Joei Lisciandrello e Lorenzo Salvagno, entrambi dello sci club Valle Pesio, che chiudono rispettivamente al 7° e 10° posto. al 13° posto un altro rappresentante dello sci club ospirante, Liam Lisciandrello. 20° Mario Einaudi (Valle Stura), 22° Giacomo Maurino (Valle Stura), 23° Luca Fulcheri (Valle Ellero), 24° Jonathan Giordano (Alpi Marittime), 26° Pietro Salvatico (Valle Ellero), 28°

DISCIPLINE NORDICHE

Tripudio Piemonte nella sprint del Summer Biathon di Chiusa Pesio

Andrea Quaranta (Alpi Marittime), 29° Gabriele Giordanetto (Valle Stura), 30° Lorenzo Crimaldi (Alpi Marittime), 45° Mattia Bagnis (Valle Ellero), 51° Pietro Parola (Valle Stura). Tra le Giovani tripudio piemontese con Magalì Miraglio Mellano (Esercito) che si è imposta con un tempo di 19'48 6 e tre errori. Completano il podio Matilde Giordano delle Fiamme Oro, particolarmente fallosa al poligono con 6 errori, ma comunque con una buona prestazione sugli skiroll a 24 9 dalla testa, seguita da Alice Gastaldi (Fiamme Gialle) che a parità di errori con la vincitrice ha un distacco di 34 8. Gaia Gondolo (Esercito) e Iris Cavallera (Alpi Marittime) chiudono la cinquina femminile. Tra le Aspiranti, altro trionfo del Piemonte con Lucia Brocchiero si è imposta con un tempo di 18'42 5 con un solo passaggio nel giro di penalità al termine della serie in piedi, precedendo Viola Camperi (Alpi Marittime), che ha mancato invece due bersagli, di 12 9. Com-



pleta il podio invece Giada Grosso, dello sci club Entracque Alpi Marittime: con 2 errori, la classe 2010 ha chiuso con un ritardo di 45 3. Ai piedi del podio si sono fermate Caterina Parola (Valle Stura) ed Elena Carletto (Alpi Marittime). Top10 per Alice Ballario (Alpi Marittime), che chiude in 10ª posizione. 16ª Beatrice Lai (Alpi Marittime) seguita da Cloe Giordano (Alpi Marittime). 22ª Ludovica Giordanengo (Alpi Marittime), 23ª Vittoria Caffa (Valle Pesio), 33ª Alice Tomasin (Valle Stura).

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

House of Volley alza il sipario sul campionato 2025/2026

Dopo una calda estate, il grande volley femminile torna protagonista a Cuneo con un evento di caratura internazionale. Domenica 21 settembre, alle ore 17.30, il Palazzetto dello Sport di Cuneo farà da cornice al primo trofeo "House of Volley", che vedrà la Cuneo Granda Volley ospitare il club croato HAOK Mladost Zagabria. La formazione croata, allenata dal novarese Riccardo Boieri, punta a confermarsi ai vertici nazionali e a ritagliarsi uno spazio di rilievo anche a livello europeo: "Gli obiettivi del club

sono vincere tutto a livello nazionale e provare a imporsi anche sulla scena internazionale", ha dichiarato il tecnico. Per la Cuneo Granda Volley, il test match sarà una preziosa occasione di preparazione in vista dell'avvio del campionato: Signorile e compagne debutteranno infatti a Macerata lunedì 6 ottobre. Il progetto House of Volley nasce per valorizzare le città europee simbolo della pallavolo, coinvolgendo squadre di Serie A, settori giovanili e attività promozionali. Questa iniziativa rappresenta il primo passo di una rete di collaborazioni in-

ternazionali, con l'obiettivo di far crescere il movimento e favorire lo scambio di esperienze sportive. La prima giornata di House of

Volley segna l'inizio di un percorso condiviso con altre realtà europee dove la pallavolo è parte integrante del tessuto sportivo e culturale, proprio co-

me nella nostra città di Cuneo. L'appuntamento è quindi per domenica 21 settembre, ore 17.30, al Palazzetto dello Sport di Cuneo.

DANZA

Talento e inclusione

Grande successo al "Borgo Talent Show" per i vari talenti che si sono proposti nel mese di luglio e la manifestazione ha dato la possibilità di esibirsi nelle più svariate mo-

dalità di balli e canti. Anche Francesca, se pur con qualche difficoltà motoria, accompagnata da Andrea, si è esibita in un merengue. La ragazza, seguita dalla maestra Ornella Morano tecni-

co dell'A.S.D. Cuneo Danze di San Benigno, ha dimostrato quanto le sia servita la danza sportiva: oltre a migliorare il coordinamento dei movimenti ha imparato a credere in sé stessa. Nella serata sono salite sul palco anche le Evergreen con il brano "Pelle diamante".



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Simona, che belle quelle persone a cui chiedi: mi abbracci un attimo? E ti abbracciano per sempre... e' una stupenda 35enne, bionda naturale, occhi celesti, snella, lavora come assistente alla poltrona di un dentista, e le persone che hanno timore del trapano lei le abbraccia per farle sentire al sicuro, single, vive sola, e sta cercando l'uomo giusto, anche piu' grande, ma seriamente motivato ad abbracciare... **349 8258417**

Marinella, lei nella sua vita ha realizzato quasi tutti i suoi sogni, e' una donna intelligente, con un carattere deciso, ma dolce e coccolona nella sua vita privata, e con i suoi cari, ha 42 anni, e' divorziata, una figlia ormai indipendente, un cane fedele, maestra Scuole Materne, bella donna distinta, elegante, l'unico sogno che in questo momento non si e' realizzato e' quello di vivere un amore vero...Anche tu lo sogni? **348 4413805**

Cecilia, la semplicita' e' la nota della vera eleganza, e lei e' una donna semplice, molto bella, castana, occhi verdi, un fisico snello, ha un negozio di piante e fiori, 49enne, vedova, senza figli, gioca a bocce, fa volontariato, conoscerebbe un bravo signore, anche piu' maturo, italiano, per vivere insieme e non sentirsi piu' sola. **349 5601018**

Francesca, simpaticissima, brillante, 56enne, italiana, signora dal bell'aspetto, bionda, occhi scuri, casalinga, ama cucinare, lavorare all'uncinetto, andare nei boschi a cercare funghi, vive sola, e sarebbe anche disponibile a trasferirsi, vorrebbe tanto in-

contrare un signore di buon cuore, non importa se piu' maturo, ma sincero come lei, con cui iniziare una nuova vita. **338 4953600**

Matilde, c'e' una sola felicità nella vita, amare e essere amati, 63enne, donna ironica, intelligente, vedova da tempo e nonna affettuosa, vive sola, le piace la buona musica, il teatro, gioca a scacchi, va a fare la spesa in bicicletta, perche' le piace stare all'aria aperta, e cucina benissimo, sta cercando un signore, non importa l'età, ma che come lei e' alla ricerca della vera felicità... **347 3531318**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancellò d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare **392.3320627**

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Sconosciuti per una notte: dall'11 al 16 settembre ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Demon Slayer Kny: il castello dell'infinito:dall'11 al 17 settembre ore 20.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00

Sala 2:
La riunione di condominio: dall'11 al 17 settembre ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.20, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.20

Sala 3:
Downton Abbey - Il gran finale: dall'11 al 14, martedì 16 e mercoledì 17 settembre ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.40
O.V. -Downton Abbey - The grand finale: lunedì 15 settembr eore 20.20

Sala 4:
Come ti muovi sbagli: dall'11 al 14 settembre ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40
Francesco De Gregori- Nevergreen: dal 15 al 17 settembre ore 20.30

Cinema Lux Busca

Elisa: sabato 13 settembre ore 21.00 e domenica 14 settembre ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Elisa: dall'11 al 17 settembre ore 20.10 e ore 22.35, sabat e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 2:
Francesco De Gregori. Nevergreen: giovedì 11, venerdì 12 e dal 14 al 17 settembre ore 21.00, sabato 13 settembre ore 21.30
Troppo cattivi 2: sabato 13 ssettembre ore 14.30, 16.50 e 19.10, domenica 14 settembre ore 15.10 e ore 17.30

Sala 3:
Material love: dall'11 al 17 settembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 4:
I Roses: dall'11 al 14 e martedì 16 setetmbre ore 20.20 e ore 22.40, abato e domenica primo spettacolo ore 15.00
Disney Junior Cinema Club: sabato 13 e domenica 14 settembre ore 17.20
O.V. - Downton Abbey - The grand finale: lunedì 15 settembre ore 20.30
La valle dei sorrisi - VM14:mercoledì 17 settembre ore 20.00 e ore 22.40

Sala 5:
Downton Abbey - Il granf inale: dall'11 al 17 settembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

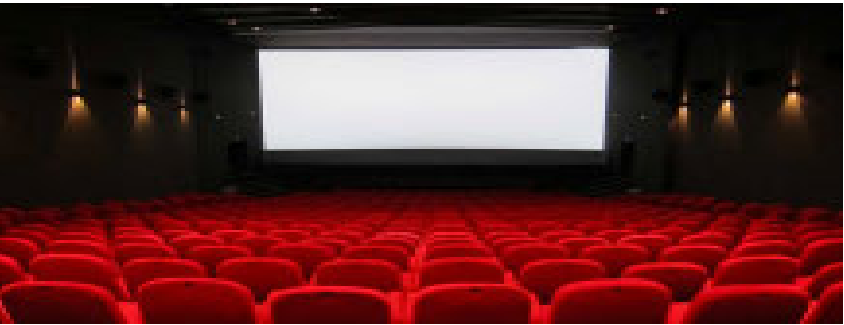
Sala 6:
Demon Slayer Kny: il castello infinito: giovedì 11, venedìi 12 e dal 15 al 17 settembre ore 21.00, sabato 13 e domenica 14 settembre ore 17.10 e ore 20.30
Disney Junior Cinema Club: sabato 13 e domenica 14 settembre ore 15.30

Sala 7:
Weapons - VM14: giovedì 11 e dal 14 al 16 settembre ore 20.00 e ore 22.45, venerdì 12 e sabato 13 settembre ore 22.30
Gran Prix: venerdì 12 settembre ore 20.00, sabato 13 settembre ore 15.00, 17.20 e 20.00, domenica 14 settembre ore 15.00 e ore 17.20
O.V. - David Gilmour live al Crico Massimo Roma: mercoledì 17 settembre ore 21.10

Sala 8:
The conjuring - Il rito finale - VM14: dall'11 al 13 settembre ore 19.50 e ore 22.45, dal 14 al 17 settembre ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.30

Sala 9:
JP - Demon Slayer Kny: il castello infinito: giovedì 11, venerdì 12 e dal 15 al 17 settembre ore 20.30, sabato 13 settembre ore 15.30, 19.00 e 22.10, domenica 14 settembre ore 14.30, 17.40 e 21.00

Sala 10:
The conjuring - Il rito finale - VM14: dall'11 al17 settembre ore 21.30
I Puffi - Il film: sabato 13 settembre ore 14.50, 17.00 e 19.10, domenica 14 settembre ore 14.50 e ore 17.20



QUALITÀ ITALIANA
• DAL •
1934

Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI

DAL 3 SETTEMBRE
AL 21 SETTEMBRE



BIRAGHINI
400G

SCONTO
25 %

~~€7,29~~ al pz.

€5,45 al pz.

€ 13,63 al kg.



**GRATTUGIATO
GRAN BIRAGHI**
250G

SCONTO
19 %

~~€ 4,30~~ al pz.

€3,45 al pz.

€ 13,80 al kg.



**BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI**
200G (2X100G)

SCONTO
25 %

~~€ 3,19~~ al pz.

€2,39 al pz.

€ 11,95 al kg.



BI-SNACK CON TARALLI
LA MERENDA CON BIRAGHINO SNACK
+20G DI TARALLI PUGLIESI
37G

SCONTO
20 %

~~€0,90~~ al pz.

€0,72 al pz.

€ 19,46 al kg.



**GRAN RICOTTA
SUPER CREMOSA**
150G (3X50G)

SCONTO
22 %

~~€ 1,29~~ al pz.

€1,00 al pz.

€ 6,67 al kg.



LO SPICCHIO
250G

SCONTO
25 %

~~€ 4,39~~ al pz.

€3,29 al pz.

€ 13,16 al kg.